



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 15 giugno 2023**



Prime Pagine

15/06/2023	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Foglio	10
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Giornale	11
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Giorno	12
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Manifesto	13
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Mattino	14
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Messaggero	15
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Il Tempo	19
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	Italia Oggi	20
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	La Nazione	21
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	La Repubblica	22
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	La Stampa	23
Prima pagina del 15/06/2023		
15/06/2023	MF	24
Prima pagina del 15/06/2023		

Primo Piano

14/06/2023	Il Metropolitano	25
Roma. Aqua Film Festival VII edizione dal 15 al 18 Giugno 2023		

14/06/2023	Informare	28
Venerdì a Palermo un convegno su "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti"		
14/06/2023	Press Italia	29
Da domani al via Aqua Film Festival		
14/06/2023	Ship Mag	32
Il progetto 'Il porto delle donne' sarà protagonista a Rotterdam: in vetrina il modello Livorno		

Trieste

14/06/2023	Trieste Prima	34
I cinesi portano il petrolio per l'Austria, Cosco in porto a Trieste		

Savona, Vado

14/06/2023	Savona News	35
Savona, riapre dopo un mese il ponte Pertini. Comitato Darsena: "Tiriamo un sospiro di sollievo, venga rivista l'operatività ora"		
14/06/2023	Savona News	36
L'ammiraglio Liardo inaugura la nuova sezione della Capitaneria di Porto di Vado e saluta il savonese		
14/06/2023	Sea Reporter	37
Il Direttore Marittimo Ammiraglio LIARDO inaugura la nuova sede della Capitaneria di Porto di Savona		

Genova, Voltri

14/06/2023	Corriere Marittimo	38
GNV festeggia in Marocco i 30 anni dalla fondazione e i 15 di presenza nel Paese		
14/06/2023	Genova Today	40
Cento kg di cocaina, nove arresti grazie ad agente sotto copertura		
14/06/2023	Genova Today	42
VIDEO Cocaina dal Sudamerica, nove arresti		
14/06/2023	Shipping Italy	43
Grandi Navi Veloci festeggia in Marocco i suoi primi 30 anni		

Ravenna

14/06/2023	FerPress	45
Porto di Ravenna: primo quadrimestre in sostanziale pareggio rispetto al 2022		
14/06/2023	Informare	48
Lo scorso aprile il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del +9,5%		
14/06/2023	Messaggero Marittimo	49
Ravenna: facciamo il punto sui traffici di Aprile		

14/06/2023	Piu Notizie	51
<hr/>		
14/06/2023	Ravenna Today	52
<hr/>		
14/06/2023	Ravenna Today	55
<hr/>		
14/06/2023	Ravenna24Ore.it	57
<hr/>		
14/06/2023	RavennaNotizie.it	60
<hr/>		
14/06/2023	RavennaNotizie.it	63
<hr/>		
14/06/2023	RavennaNotizie.it	64
<hr/>		
14/06/2023	ravennawebtv.it	66
<hr/>		
14/06/2023	ravennawebtv.it	69
<hr/>		
14/06/2023	ravennawebtv.it	70
<hr/>		
14/06/2023	Ship Mag	71
<hr/>		

Livorno

14/06/2023	Agenparl	73
<hr/>		
14/06/2023	Informazioni Marittime	75
<hr/>		
14/06/2023	Messaggero Marittimo	76
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/06/2023	Ansa	77
<hr/>		
14/06/2023	Ansa	78
<hr/>		
15/06/2023	corriereadriatico.it	79
<hr/>		
14/06/2023	Il Nautilus	81
<hr/>		

14/06/2023	Informare	82
Al via i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto		
14/06/2023	Informazioni Marittime	83
Inizia il dragaggio del porto di San Benedetto del Tronto		
14/06/2023	Messaggero Marittimo	84
San Benedetto del Tronto, si draga il porto		
14/06/2023	Ship Mag	85
Porto di San Benedetto del Tronto: parte il dragaggio dell'imboccatura dello scalo		
14/06/2023	vivereancona.it	86
Manifestano le tute blu del porto di Ancona per la carenza di parcheggi di via Mattei		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/06/2023	CivOnline	87
Licenza taxi e progetto Frasca: Piendibene boccia l'operato di Vitali		
14/06/2023	CivOnline	88
Torna a Civitavecchia il premio Campiello		
14/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	89
Licenza taxi e progetto Frasca: Piendibene boccia l'operato di Vitali		
14/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	91
Torna a Civitavecchia il premio Campiello		
14/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	92
Taglio del nastro per la nuova Stella Maris		

Salerno

14/06/2023	Informazioni Marittime	93
Porto di Salerno, i precari di Intempo in stato di agitazione		

Taranto

14/06/2023	Ansa	94
Commissaria Zes ionica a Console Usa, 'spazio per vostre imprese'		
14/06/2023	Informazioni Marittime	95
A Taranto il console Usa visita il porto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/06/2023	Ansa	96
Porti:Bankitalia, a Gioia Tauro si consolida fase espansiva		

14/06/2023 **Corriere Della Calabria** 97
L'economia calabrese ai raggi X: in calo agricoltura e industria, bene i servizi e l'energia rinnovabile

14/06/2023 **Italpress** 98
Bankitalia, in Calabria nel 2022 l'attività economica è cresciuta del 3%

Olbia Golfo Aranci

14/06/2023 **Sardegna Reporter** 100
Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/06/2023 **Ship Mag** 102
Russo: "Bene lo Stretto di Messina ma cambiare rotta sulle concessioni portuali"

14/06/2023 **Stretto Web** 104
Nel porto di Milazzo arriva la nave "Palinuro"

14/06/2023 **TempoStretto** 106
Un anno con Basile: "I disagi dei cantieri? Tempo di semina, i risultati si vedranno presto" VIDEO

Augusta

14/06/2023 **Primo Magazine** 108
Nuovi appalti e contratti alle banchine del porto di Augusta

Palermo, Termini Imerese

14/06/2023 **Messaggero Marittimo** 109
Angopi si incontra per il convegno nazionale

Focus

14/06/2023 **Il Nautilus** 110
LA DIVISIONE CROCIERE DEL GRUPPO MSC RAFFORZA ULTERIORMENTE IL PIANO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DELLE NAVI DA TERRA

14/06/2023 **Informare** 112
MSC Crociere elenca i porti in cui le proprie navi possono allacciarsi alla rete elettrica di terra

14/06/2023 **Informare** 113
L'entrata in vigore del regolamento sui controlli alle frontiere dell'UE potrebbe mettere in ginocchio i porti passeggeri europei

14/06/2023 **Informazioni Marittime** 115
Legora de Feo designato alla presidenza di Uniport

14/06/2023	Informazioni Marittime	116
Cold ironing, Msc Crociere lo attende in cinque porti italiani		
14/06/2023	Sea Reporter	118
MSC rafforza ulteriormente il piano di alimentazione elettrica delle navi da terra		
14/06/2023	Ship Mag	120
MSC Crociere rafforza il piano di alimentazione elettrica delle navi da terra		
14/06/2023	Shipping Italy	122
Mattei (Corsica Ferries) ottimista sull'estate 2023 nonostante alcune preoccupazioni		
14/06/2023	Shipping Italy	124
Luce verde alla ristrutturazione di Vroon: il business offshore (e la controllata italiana) sono in vendita		
14/06/2023	The Medi Telegraph	125
Navi e ambiente, il 67% della flotta di Msc Crociere può essere alimentata da terra		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS BARTORIAL

La stretta della Ue
Intelligenza artificiale
arriva il bollino rosso
di **Francesca Basso** e **Michela Rovelli**
a pagina 41

7
Dopo di
Marta e Marina

Domani su 7
Lo speciale
sul Cavaliere
nel numero del magazine
in edicola

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS BARTORIAL

L'ULTIMO SALUTO IN DUOMO



Berlusconi, applauso d'addio

In migliaia ai funerali. Le lacrime della famiglia. Meloni: «Non ti dimenticheremo»

UNA PERSONA TANTE ITALIE

di **Massimo Gramellini**

L'unico che mancava era lui, forse. Sono stati i funerali eleganti di un «re multitasking», come lo ha definito Emanuele Filiberto, esperto del ramo. Quale altra cerimonia sarebbe stata capace di tenere insieme Mattarella e Lele Mora, Giorgia Meloni e Franco Baresi, Mario Draghi e Maria De Filippi, Ely Schlein e Ilary Blasi, le corone di fiori di Lapo e Belen, ma anche quelle del Milan club Parigi e dei residenti di Milano?

continua a pagina 36

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

di **Francesco Verderami**

Nel Duomo di Milano è raccolta la storia politica dell'ultimo trentennio. Il volto di ogni leader è come lo stendardo di altrettante battaglie, vissute da una parte e dall'altra della barricata. Come reduci di guerra si accomiatano da Silvio Berlusconi e da un pezzo della loro vita. Insieme voltano la pagina che hanno contribuito a scrivere, in attesa di capire come verrà riempita la prossima. Perciò l'attenzione è concentrata su Meloni, che simbolicamente tende la mano per raccogliere il testimone.

continua alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



di **Marco Imarisio** alle pagine 2 e 3

ALL'INTERNO

LA FIGLIA E FASCINA
Marina e Marta
si tengono per mano
di **Candida Morvillo**

Mano nella mano. Marina entra con Marta.
a pagina 5

IL LUTTO PER LA MOGLIE
Il dolore di Prodi
«Com'eri bella»

di **Marco Marozzi**
Prodi e la moglie morta. «Com'eri bella».
alle pagine 20 e 21 **Rosano**

LA RIFORMA. PARLA SISTO
«L'abuso d'ufficio
tolto in suo nome»

di **Giovanni Bianconi**
Sisto: Berlusconi mi disse avanti sulla giustizia.
alle pagine 16 e 17 **Piccolillo**

TERRENO DI SCONTRO
Giustizia, l'eterna
occasione mancata

di **Goffredo Buccini**
La riforma della giustizia, infine, si muove.
a pagina 36

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000



Migranti, naufragio e strage

Grecia, decine di morti e centinaia di dispersi. «Erano diretti in Italia»

di **Michele Farina**

Naufragio di una barca di migranti. Il bilancio, ancora provvisorio, è di decine di morti e di centinaia di dispersi. Il peschereccio era salpato da Tobruk in Libia. Il disastro è avvenuto nelle acque della Grecia, a sudovest del Peloponneso. I migranti sul barcone, tra i 500 e i 700, avevano come destinazione finale l'approdo in Italia.

alle pagine 18 e 19



LE ONG CONTRO ATENE

Soccorsi, l'accusa
«Ignorato l'Sos»

Polemiche sui soccorsi al peschereccio naufragato nel Mediterraneo. Le Ong accusano le autorità greche di aver ignorato l'allarme lanciato dal barcone in difficoltà. Atene replica: hanno rifiutato gli aiuti.

a pagina 19

La saga criminale del Wadia.



DEEPTI KAPOOR
L'ETÀ DEL MALE



9 771120 498008





Dati Istat sul 2022: un quarto della popolazione (14 milioni di persone) rischia la povertà. Non per niente il governo Meloni abolisce il Reddito di cittadinanza



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

 FONDAZIONE GIOVANI PER IL MONDO DI PARKINSON

Giovedì 15 giugno 2023 - Anno 15 - n° 163
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Confessioni di un ex editore"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE ESEQUIE DI B. LA PIAZZA NON SI RIEMPIE E MANCANO I BIG MONDIALI

TRAPASSATO REMOTO

L'OMELIA SEVERA DELL'ARCIVESCOVO DELPINI DELUDE I BEATIFICATORI. IN DUOMO I PARENTI CON MATTARELLA, L'INTERO GOVERNO, SCHLEIN, ORBÁN, L'EMIRO AL THANI, LE STAR MEDIASET E MOLTI PREGIUDICATI. STAMPA ESTERA INCREDULA. RIVOLTA FRA LE TOGHE PER IL LUTTO ANM

◉ BARBACETTO, CANNAVÒ, D'ESPOSITO, GIARELLI, JONES, JOZSEF, LERNER, LUTTAZZI, MARRA, MASCALLI, PADELLARO, PROIETTI, RODANO, ROSELLI, VALENTINI E VERDÙ DA PAG. 2 A 13

Funeral Party

» Marco Travaglio

È un peccato che un giornalista intelligente come Enrico Mentana si associ ad un racconto demenziale degli "ultimi 30 anni" come "un referendum pro e contro Berlusconi" e dell'"antiberlusconismo" come "il grande male della sinistra italiana", per concludere che è giunta l'ora della "pacificazione", specie dopo che la presenza di "Mattarella, fratello di una vittima di Cosa Nostra", alle esequie avrebbe cancellato le "ombre" di mafiosità dal curriculum di B. Intanto Mattarella può fare ciò che gli pare, ma non siamo noi a dover spiegare perché il fratello di una vittima della mafia celebri un finanziamento della mafia (non in base a "ombre", ma alla sentenza definitiva della Cassazione su Dell'Utri del 9 maggio 2014): è lui. Se Mentana vuole pacificarsi con qualcuno, faccia pure; noi "antiberlusconiani" non dobbiamo pacificarci con nessuno: siamo bene dove siamo e siamo sempre stati. Tanto più che gli esiti devastanti della carriera politica, finanziaria, imprenditoriale e giudiziaria di B. danno ragione a noi, non a lui.

La parola "antiberlusconismo" non avrebbe alcun senso in una vera democrazia, dove se mai un criminale piduista amico della mafia in conflitto d'interessi riuscisse a governare incontrerebbe l'ostilità di un fronte trasversale che sarebbe chiamato "opposizione", "libera stampa", "pensiero critico", "rispetto delle regole", "democrazia liberale", non "antiberlusconismo". Il nostro guaio non è solo che qui, salvo sparute eccezioni, tutto ciò è avvenuto senza incontrare ostacoli decisivi. Ma anche che il berlusconismo sopravvive a B., come dimostra il *Funeral Party* da repubblica sudamericana, dove l'arcivescovo celebrante è molto più critico dei "giornalisti" celebranti a reti unificate (ma anche la possessione berlusconiana della Meloni, che chiama le tasse "pizzo di Stato" e vuole intitolare al *deus in tuina* schifforma della giustizia persino peggior delle sue). Perciò l'"antiberlusconismo" non è un "male" da archiviare, ma un altissimo valore etico-politico da mantenere ben saldo. E non c'entra nulla con la "sinistra". Che non è mai stata antiberlusconiana neppure per un giorno, anzi. Nel 1996 D'Alema garantì Mediaset ("un patrimonio per l'Italia") con una visita a Cologno Monzese, presenti Confalonieri e il Gabibbo. Poi Prodi batté B., andò al governo e l'Ulivo non lo dichiarò ineleggibile, anche se lo era in base alla legge Scelban. 361/1997; non fece alcuna legge contro il conflitto di interessi e non applicò la sentenza del 1994 della Consulta che imponeva la vendita di una delle tre reti Fininvest o il suo trasloco da terrestre a satellite; ogni volta che tornò al potere perseverò, riuscendo a non cancellare una sola delle 60 leggi *ad personam* di B.

SEQUE A PAGINA 24

VOLANTE RICORDA IL 1994
 "Promisi io a Silvio di non toccare le tv"
 ◉ A PAG. 7

PARLA GIANFRANCO FINI
 "Vogliono indebolire le Camere: falt per B. è senza precedenti"
 ◉ SALVINI A PAG. 6 - 7



QUANDO MORIVANO I GRANDI
 Garibaldi, Manzoni e il lutto burlesque
 ◉ MASSIMO ARCANGELI A PAG. 21

SCENE DA UN PATRIMONIO
 "Succession" a costo zero (o quasi). Ville costose già in vendita
 ◉ DI FOGGIA E PACELLI A PAG. 8 - 9

La cattiveria
 La butto lì: e intitolargli il palazzo di giustizia di Milano?
 WWW.SPINOZA.IT

EX COMANDANTE DELL'ARMA
 Appello su Consip, Del Sette assolto: "Non svelò segreti"
 ◉ LULLO A PAG. 11





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 140

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 19

L'addio a Berlusconi come inno anti moralista. Se lo sarà anche la riforma della giustizia ne godrà non la memoria del Cav, ma il futuro dell'Italia

Vivere e non sottrarsi alle sfilate, ai contrasti, agli insulti, alle critiche, e continuare a sfidare, a contrastare, a ridere degli insulti... L'eroe del fucilamento di Silvio Berlusconi ha un nome, un cognome e un volto. Si chiama Mario Delpini. È l'arcivescovo di Milano. Ed è l'autore di una formidabile omelia, dedicata al Cav, che è insieme un saggio di vita, di fede, di amore, di speranza, di gioia e di anti moralismo. Il tono anti moralista con cui l'arcivescovo di Milano ha scelto di salutare Berlusconi ci consente di avventurarci lungo un sentiero importante, che dall'universo del sacro ci riporta rapidamente al terreno del profano. L'anti moralismo è stata una delle grandi sfide del berlusconismo, uno dei saggi della sua trasversalità, e il terreno su cui l'ex presidente del Consiglio è riuscito a mostrare con più forza la sua azione volta a contrastare l'affermazione di una repubblica fondata sui moralismo ha coinciso con le battaglie combattute sul terreno della giust-

zia. Battaglie combattute per difendere se stesso, naturalmente, ma attraverso le quali Berlusconi è riuscito a far coincidere la difesa della sua libertà con la difesa della libertà dell'Italia. Il moralismo è stato il concime che ha fertilizzato per anni il terreno su cui ha proliferato l'albero del giustizialismo ed è stato il terreno su cui le procure d'assalto si sono sentite autorizzate a promuovere una critica grazie alla quale i magistrati ideologici, dall'alto della loro solida di essere capi di tutto ma responsabili di nulla, hanno trovato molte occasioni per trasformare in costodi più del codice morale che del codice penale, interessandosi cioè più ai fenomeni che ai reati, più alle cosche che ai crimini, più ai terreni che alle pene. In questi anni, l'Italia che ha tentato di trasformare Berlusconi in un totem del populismo ha dimenticato di notare che il populismo più pericoloso che ha attraversato il nostro paese ha coinciso con l'unico populismo che gli anti berlusconiani hanno

avuto invece di legittimare: quello giudiziario. Nel corso della sua vita, Berlusconi ha combattuto con forza quel sistema barbarico chiamato circo mediatico giudiziario, che, trasformando la presunzione di colpevolezza nell'elemento centrale del nostro stato di diritto parallelamente, ha consentito al moralismo di diventare la bussola centrale dell'opinione pubblica italiana. Non può stupire che tra coloro che ieri hanno sofferto di più la giocosità omelia pronunciata da mons. Delpini ci siano stati coloro che hanno cercato in questi anni di distruggere il berlusconismo a colpi di moralismo giudiziario. E non può stupire che tra coloro che considerano centrale nella paradosso di Berlusconi l'aspetto anti moralista della politica vi sia chi crede che il modo perfetto per rendere omaggio alle battaglie del Cav, sia sostenere con forza ogni tentativo della politica di contrastare l'ascesa della magistratura moralista facendo tutto il necessario per combattere la proliferazione della cultura del so-

spetto, contrastare la dittatura della penna e sottomettere nell'affermazione dell'unico antidoto possibile contro il populismo giudiziario: un inno moralista di garanzia. Una giustizia più giusta, dunque più anti moralista. Ma nel concreto? Ce lo spiega al telefono il ministro della Giustizia Carlo Nordio. "Scommettere su una nuova garanzia garantita significa realizzare la presunzione di innocenza: tutelare la libertà e l'onore del cittadino prima del processo, evitandone l'esposizione alla penna mediatica, pur nel rispetto della libertà di stampa. E significa affrontare la politica dalle ipotesi delle indagini, ricordando che perino dei governi debbano subire le conseguenze di una catastrofe. Accadono svenesse su vasta scala. Laboratori vengano incendiati, fisici linciati, libri e strumenti distrutti". Si tenta una ripresa culturale, ma si possiedono solo dei frammenti, "altri di teorie senza legami né con gli altri pezzi di teoria, mezzi capitoli di libri, singole pagine di articoli, non sempre del tutto leggibili perché stralciati e bruciati".

L'anticipazione del testo

Nordio porta in Cdm il primo pacchetto di riforma della giustizia

Via l'abus d'ufficio, maggiore privacy per i terzi interpellati, limiti alla carcerazione preventiva

La dedica di Sisto al Cav.

Roma. Abrogazione dell'abus d'ufficio, modifica del traffico di influenze illecite, riforma delle intercettazioni per rafforzare la privacy dei terzi, intervento sulle misure cautelari per garantire maggior contraddittorio tra le parti, limitazione del potere di appello del pubblico ministero. Sono questi gli elementi principali contenuti nel primo pacchetto di riforma della giustizia, elaborato dal ministro Carlo Nordio, che sbarcherà al Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio e che il Foglio ha potuto visionare a presentazione della riforma il giorno seguente ai funerali di Silvio Berlusconi assume un significato quasi simbolico, tanto da spingere il vicesegretario Francesco Pio Sisto a una dedica al Cav, che "ha subito tanto, troppo, a causa della giustizia".

Pm e persecuzione

"Il caso Berlusconi è stato la spia del caso Giustizia. Serve una riforma". Parla Buccini

Roma. "Berlusconi non ha creato un'Italia di nemici, l'Italia era già molto divisa prima di lui. Berlusconi semplicemente ha amplificato la divisione di questo paese. E la questione giudiziaria che gli si rovescia addosso quando diventa presidente del Consiglio ne è l'esempio più chiaro". Goffredo Buccini, editorialista del Corriere della Sera, è il più autorevole cronista che li ha al lungo scontro tra il Cav e la magistratura con la pubblicazione sul Corriere, il 21 novembre 1994, del celebre "invito a comparire" della procura di Milano mentre Silvio Berlusconi presiede una Napoli una conferenza internazionale sulla criminalità organizzata. "Ho sempre pensato che sia stata una delle scelte più sbagliate che la procura potesse fare", dice ora Buccini.

La nuova Nato

L'esercitazione aerea, il vertice di Ramstein, la sicurezza di Kyiv. Verso il vertice di Vilnius

È in corso un'enorme esercitazione aerea della Nato organizzata dalla Germania e oggi, nella base tedesca di Ramstein, si riunisce il EUPlex gruppo di contatto sull'Ucraina per adattare la difesa di Kyiv dall'aggressione russa a questa fase della guerra e mettere a fuoco la strategia a lungo termine. Gli alleati occidentali hanno imparato a lavorare insieme e a custodire il loro bene più prezioso: l'unità. A metà luglio a Vilnius, il vertice della Nato sarà il momento in cui dovranno prendere le misure del percorso fatto insieme: si discuterà di allargamento, di garanzie di sicurezza per l'Ucraina, della successione del segretario generale, Jens Stoltenberg. Con l'aiuto dell'assistente di Julianne Smith, rappresentante permanente degli Stati Uniti presso la Nato, raccontiamo la nuova Nato.

La lezione di Delpini alla piccineria del moralismo meschino

Nella sua omelia un perfetto ritratto del Cav. Non resta che sorridere delle cattiverie senza grazia

Mario Delpini, arcivescovo di Milano, ha mani grosse, vaste, un timbro della voce e un linguaggio del corpo da grande parroco che non farà una eminente carriera curiale, non avrà la porpora, le sottigliezze del Concistoro e i modi cardinalizi non sono per lui, la sua Chiesa sa di farina manzoniana più che di ideologia del religioso. Lo incontrai qualche tempo fa a Milano e mi fece una bella impressione. Confermata fino in fondo dall'omelia davanti al feretro di Silvio Berlusconi in Duomo.

Speravo in un happy ending hollywoodiano per il mio amato statista e cabarettista, e ne scrivevo di confido fiducioso che la bestifazione fosse iscritta nel suo destino personale. Non ne ho mai dubitato, nemmeno quando lo condannarono per frode fiscale, risibile pretesto di ingiustizia piccina, e lo mandarono ad assistere i vecchi di Cesano Boscone. Nemmeno quando pedinato, originato, inquisito temerariamente per tentato al comune senso del pudore, dov'è ricorrere a quella stupenda finzione, veramente immortale, della nipote di Mubarak, per sottrarre alle grinfie della buoncostume una

sua amichetta compromessa o incastrata dai suoi rapporti lab dance con un uomo di stato e affetta, a dire del magistrato torquemesadico, da furbiche levanata. Non meno quando lo cagnoniamo e lo ignominiamo dal Senato in cui riormerò nel seno di una maggioranza politica da lui creata tanti anni fa, e fu tradito per trenta denari da tanti spettatori del suo funerale. Ma le parole di Delpini vanno molto oltre la sapienza della Chiesa consociatrice dei peccati e della misericordia.

L'arcivescovo ha impartito una lezione indimenticabile alla piccineria del moralismo meschino, alle chiacchiere a vanvera dei cristiani adulti, sicuri di sé, orgogliosi e insuperabili dalla fedeltà a codici privi di senso di fronte al mistero pasquale di una passione e morte, cioè all'essenza della



BELLA CERIMONIA... OH, RAGAZZI, PRIMA DI SALUTARCI IO QUELLO CHE DI PONTE BERLUSCONI L'HO DETTA COSÌ, SULL ONDA DELL'EMOZIONE... C'È UNO CHE SI È SCRIBBOLATO DI LO HO GIÀ ORDINATO LA TARTÀ, UN QUANTO... (Delpini segue a pagina tre)

viata di chiunque. Era un uomo d'affari compromesso dal sistema in cui operava, un Don Giovanni impenitente dai modi sdrucciolevoli ma sempre gentile, un politeico di genio e di successo che ha conosciuto l'onta della sconfitta e della disfatta, e in quanto personaggio pubblico non era a posto con la virtù. Delpini non ha fatto allusioni, ha dipinto un perfetto ritratto. Vero è che una virtù l'aveva, e le parole forti di un sacerdote fortissimo l'hanno nominata con coraggio e illustrata sotto la Madonna: era un uomo contento, una macchina desiderante che cercava ardentemente la felicità.

Ma non è stato il fatto di essere un uomo contento, una macchina desiderante che cercava ardentemente la felicità, a condannarlo. È stato il fatto di essere un uomo contento, una macchina desiderante che cercava ardentemente la felicità, a condannarlo. È stato il fatto di essere un uomo contento, una macchina desiderante che cercava ardentemente la felicità, a condannarlo.

citato con sprezzo del pericolo conformista dal suo parroco cerimoniere nell'ultimissima ora mondana.

Le trame di Fitto

Il ministro del Pnrr fila la lana a Bruxelles per avvicinare Meloni al Ppe. L'asse con Weber

Roma. A Bruxelles c'è chi lo chiama, con bonaria ironia, "Rain man", che è come, nei giorni dei broker, s'identifica il tipo con la grana. Perché in fondo Raffaele Fitto quello, anzitutto, dovrebbe fare: portare a casa il malloppo del Recovery. Ma forse più che a garantire a Roma i fondi del Pnrr, ministro per gli Affari europei, nei prossimi mesi, dovrà imbarcarsi in una impresa altrettanto decisiva, per Giorgia Meloni. Dovrà, cioè, portare F'Id dentro, o negli immediati dintorni del Ppe. E forse è già da tempo al lavoro, se è vero che di lui Manfred Weber dice che "è uno dei pochi italiani che non devono fare anticamera, per entrare nel mio ufficio".

Il baby Berlusconi

Startup, chiesa milanese, Lourdes. L'enigma sul futuro di Luigi, il "bambino" del Cav.

Roma. Non significa nulla, può significare tutto. Ha lo stesso nome del nonno, vive nella prima città di famiglia del padre, ha assunto Marinella Brambilla, la sua storica segretaria. Luigi Berlusconi, l'ultimo dei figli Berlusconi, può essere l'unicorno? Nella lingua tebaica il settore di cui si occupa, si intende l'eccezione strepitosa, la start up che ribalta la storia. L'inatteso. Trentaquattro anni, Ennio Doris come maestro. Un'infanzia a 19 anni. Poi più nulla. Gli orfani politici di Silvio Berlusconi lo studiano come Luigi studio di gli unicorni. Si cerca adesso Berlusconi dopo Berlusconi, la chimera.

Funerali rossogialli

Conte voleva esserci, ma si rifugiò in osteria. Il contratto di Schelein convinta dai saggi del Pd

Roma. "Un baccellà alla romana, grazie". Giuseppe Conte voleva partecipare ai funerali del Cav, ma il suo partito non glielo avrebbe perdonato. Così alle 15 è seduto in religioso silenzio, non nel Duomo di Milano, ma all'osteria "Poldo e Gianna" con Stefano Patuani e Paola Taverna di nero vestiti. Ely Schelein, invece, ha fatto di tutto per non esserci: i saggi del Pd l'hanno convinta. Dinamica opposta a quella di Conte.

Andrea's Version

Cristianissima e cattolicesima con il suo nome sulla notizia che Roy Bindi abbia sbandierato l'intenzione di non partecipare al funerale di Silvio Berlusconi. L'ha fatto sapere con pause compiacimento e una demigiana colma di livore. Non si è resa conto: cosa è disdetta dalla scelta politica del lutto nazionale per le opere di una persona non stimata, altra cosa sottolineare la distanza impietosa dalla sepoltura di qualsiasi essere umano, e a maggior ragione se peccatore. Vabbè. La signora Bindi è stata batuta però sul filo di lana da un tweet che recita così: "La coincidenza della morte di Flavio Francesco Predi con quella di Berlusconi suona beffarda ma se non altro ci ricorda che esiste un'Italia migliore". Paragono sui morti che a prima vista sembrerebbe coniato da un miserabile come Travaglio, invece da un mascelone come l'amichetto Lerner. I masceloni evitano almeno di andare ai funerali di chi insultano, i miserabili ci vanno.

Dentro al Duomo, il Cav. tra Mattarella e "Drive In"

Funerale ambrosiano con una punta di bianco incongruo. Cronaca sul Cavaliere scomparso

Milano. Alla fine, la sintesi di tutto è nella scena del feretro che esce dal Duomo, ed ecco che s'alza il coro della curia. La tifoseria del Milan, i cantanti e le bandiere in un funerale di stato dove - da cerimoniale - nessuno può parlare. Marina Berlusconi aveva chiesto la parata, e insieme complice i due figli maggiori del Cavaleiere, i due figli minori, i due padroni d'azienda e dunque della casa, e Marta, la moglie non sposata che è l'instrumentum regni nel feudo della politica, quello usato per allontanare gli sciacalli e le iene che avevano

il presidente della Repubblica sedotto in prima fila, i corzieri a guardia del feretro, i carabinieri in alta uniforme, la tromba militare che suona il silenzio. Fuori il coro e dentro gli sguardi, tanto tutti quanto eloquenti. Maria Fascina guarda Marina che guarda Pier Silvio. E c'è qualcosa d'impacciato in questo scambio di occhi, e forse di insieme complice. I due figli maggiori del Cavaleiere, i due figli minori, i due padroni d'azienda e dunque della casa, e Marta, la moglie non sposata che è l'instrumentum regni nel feudo della politica, quello usato per allontanare gli sciacalli e le iene che avevano

fatto branco accanto alle spoglie del re moritense. Dov'è seduta Licia Romazutti, la ex potentissima? "Non c'è". E' il solito, in sesta fila, in fondo". Sicché fuori si canta, mentre dentro alla chiesa è invece tutto un codice silenzioso, un comunicare attraverso piccoli gesti. Meloni che tenta quasi di sparire, Salvini che arriva per primo e passeggia tra le navate mano nella mano con la fidanzata, Tajani in lacrimosa in una lingua, i ragazzi, gli ambasciatori di Francia e Germania, i lombociviti d'Europa, che non si mollano un attimo e sembrano i fratelli allegrì al funerale del lontano parente.

Il rito cristiano per un uomo "contento"

Senza le "bussate" degli imperatori d'Asburgo, i gesti ambrosiani che hanno accolto il Cav.

Il rituale delle tre bussate, necessario ai defunti imperatori del Sacro romano impero per farsi aprire la porta della Cripta dei Cappuccini, non si celebra nella chiesa di Ambrogio e Carlo. A Vienna a ogni bussata l'anima cristiana si spogliava con umiltà di nomi e titoli del potere mondano per confessarsi, all'ultima, "un povero e miserabile peccatore". E allora la porta della

Giustizia divina e dell'uniana sepoltura si apriva. Il portale centrale del Duomo di Milano si era già spalancato sul Sole della piazza, non proprio di asburgica compostezza, quando è arrivata l'automobile e il feretro di Silvio Berlusconi, sotto un cofano di rose rosse e bianche, ha varcato la soglia. Come un qualsiasi defunto, come qualsiasi peccatore al quale la chiesa di Ambrogio e Carlo riserva un'accoglienza particolare, secondo la sua tradizione,

che profuma già di incenso e perdono sulla soglia spalancata. "Non c'è". E' il solito, in sesta fila, in fondo". Sicché fuori si canta, mentre dentro alla chiesa è invece tutto un codice silenzioso, un comunicare attraverso piccoli gesti. Meloni che tenta quasi di sparire, Salvini che arriva per primo e passeggia tra le navate mano nella mano con la fidanzata, Tajani in lacrimosa in una lingua, i ragazzi, gli ambasciatori di Francia e Germania, i lombociviti d'Europa, che non si mollano un attimo e sembrano i fratelli allegrì al funerale del lontano parente.

La migliore fiction della nostra vita

Il finale di stagione in Duomo: "Succession" meets "The Crown" meets "Mad Men"

Come sanno ormai tutti una buona serie televisiva da "piattaforma" deve avere il suo colpo di scena fin dai primi minuti mentre il colosso di Michele Masneri sale finale di stagione di Berlusconi all'inizio pare un po' disordinato, fin dalla mattina. Sotto il Museo del Novecento all'ombra è schierato lo stato maggiore del Biscone e tutto il reality di questi trent'anni. Le corone di fiori "La Rai"; Milan club Pa-

ris; "Belén Rodríguez"; "Il sindaco di Napoli"; e soprattutto "I residenti di Milano 2". Dove tutto ebbe inizio, spargono profumi nell'aria mentre nei cartelli elettronici i politici si alternano la vita la morte e gli spot: "Grazie Silvio", insieme a Prada, e "Sanders, naturali alleati della tua bellezza, trattamenti di medicina estetica". Si può entrare in Duomo? "Qui solo azienda Mediaset", dice una guardia della security pubblica Securitalia - altre nome che

avrebbe Amnionato per un partito moderato - e dice "azienda" in brianzolo. Arriva un collega Rai sconsolato: ieri abbiamo fatto il briefing con i postumi di Mediaset, una cosa Rai. Sul retro del Duomo è proiettata Cesara Buonamici, il Tg5. E' il takeover di Mediaset su Milano, questa città in cui Berlusconi è sempre stato un po' outsider, straniero. Re di Brianza, imperatore del Contado, compressa Roma, ma poco compreso qui.

Cormac County

McCarthy, l'ultimo grande scrittore "religioso" che lotta contro l'entropia

Roma. Nel 1981 apparve un piccolo libro di filosofia. Dopo la svolta. L'autore osservava l'occidente e non vedeva che confusione. Una "nuova era oscura" si stagliava davanti a noi. Iniziava immaginando il crollo della cultura: "ricordiando che perino dei governi debbano subire le conseguenze di una catastrofe. Accadono svenesse su vasta scala. Laboratori vengano incendiati, fisici linciati, libri e strumenti distrutti". Si tenta una ripresa culturale, ma si possiedono solo dei frammenti, "altri di teorie senza legami né con gli altri pezzi di teoria, mezzi capitoli di libri, singole pagine di articoli, non sempre del tutto leggibili perché stralciati e bruciati".

Punti e virgole

Lo scrittore della vita solitaria che diede per persa la battaglia contro quelli meno bravi di lui

Giuseppe Tomasi di Lampedusa distingueva tra scrittori grassi e scrittori magri. Il primo genere di parole, e quelli a cui non si può togliere nulla, sulla pagina c'è solo l'essenziale. Cormac McCarthy può essere l'unicorno? Nella lingua tebaica il settore di cui si occupa, si intende l'eccezione strepitosa, la start up che ribalta la storia. L'inatteso. Trentaquattro anni, Ennio Doris come maestro. Un'infanzia a 19 anni. Poi più nulla. Gli orfani politici di Silvio Berlusconi lo studiano come Luigi studio di gli unicorni. Si cerca adesso Berlusconi dopo Berlusconi, la chimera.

Complimenti a Grealish

Certo che si, mica stiamo a fare complimenti. Il preferito che quei marconiani di City non avessero da festeggiare una beata mazzetta, e al massimo nell'alcol ci avessero annegato i dispiaceri. Ma non andò, e noi proprio non siamo come le festine microcefale degli odollatori che restano persino perché il Cav ha avuto un gran bel funerale. Noi siamo contenti quando la gente, invece di predicare e scassare gli zebedi con i moralismi peggio dei monaci libertani, se c'è da festeggiare e da sbroccare ci dentro. Così applausi a Jack Grealish, talentuoso irlandese del City dalla chioma rivedibile che per festeggiare la vittoria della Champions non ha fatto una notte di stravi alcolici, ma proprio quattro bei giorni di sbornata no stop. Gargarsimi alla vodka, birra e champagne e nemmeno il tempo di dormire. Sembra non ne sia stato felice Guardiola, con la sua etica da filosofo mancato, che fa il paio con quella di Sor Ranieri che ha invitato i suoi tifosi del Cagliari a non esultare troppo per rispetto degli scoffitti. Il compagno di Grealish, Nathan Aké, è invece astemio da sempre e per giunta per principio, e ha commentato: "Non bevo e non fumo mai bevuto. Voglio solo concentrarmi bene su quello che faccio in campo". Se avete dubbi di chi sceglie - rennimo tra i due al Fantacalcio, siete dei roscioni. (Maurizio Crrippa)

Questo numero è stato ritrascritto in redazione alle 23:30

Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
97128900152
 Ricerca Sanitaria



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 140 - 1,50 euro*

G www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4971 | Giornale Inf. notte@ilgiornale.it

LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

 FONDATORE GIORNALI PER IL MONDO DI PARKINSON

l'editoriale

**POLITICA
 E AMORE**

di **Augusto Minzolini**

Una cerimonia sobria, toccante, dal grande impatto emotivo. Senza retorica o ipocrisie di Stato. Ma soprattutto un abbraccio, l'abbraccio dell'Italia a Silvio Berlusconi. Certo, Berlusconi è stato un uomo, come ha detto l'arcivescovo Delpini nella sua omelia funebre, con le sue virtù e le sue contraddizioni, ma è stato un uomo eccezionale. Un uomo che in tutte le fasi della sua esistenza - da quella di imprenditore, a quella di politico o di personaggio pubblico - ha messo una gran voglia di vivere, di ricevere e dare gioia. La sua vita è stata di fatto un inno alla gioia.

Ecco perché ieri al Duomo di Milano c'era tanta tristezza, ma anche tanto amore. Amore, appunto, parola che cozza con la pudicizia del lessico delle istituzioni e della politica, ma è proprio l'empatia con cui Berlusconi si è sempre rapportato con ciò che lo circondava, a cominciare dalla sua famiglia, che spiega la profondità del vuoto che ha lasciato. Che dà un'idea della malinconia dei suoi figli, delle lacrime e della devozione di Marta Fascina, della commozione del fratello e del sincero tributo che gli hanno riservato ieri non solo le massime autorità della nazione e i suoi parlamentari ma anche la gente comune, i tifosi del Milan e i militanti di Forza Italia. E l'addio che ieri gli ha dato il Paese è in fondo il senso compiuto della frase, semplice quanto efficace, con cui il Cavaliere è sceso in politica: «L'Italia è il Paese che amo».

Un Paese che non sarà più lo stesso senza Berlusconi. Ieri chi non ha voluto porgergli il suo tributo, chi come Giuseppe Conte ha disertato quella cerimonia per paura della sua piazza di partito dimostrando di essere un mezzo leader, chi, per fortuna pochissimi, ha continuato ad odiarlo, si è messo ai margini della comunità chiamata Italia. Perché si può anche essere uomini di parte, ci mancherebbe altro, in politica come nello sport, ma ci deve essere quel senso di comunanza e di appartenenza, che ti spinge nei momenti difficili o solenni a privilegiare l'interesse generale al tuo calcolo politico. Berlusconi lo ha dimostrato più volte, pagando il suo senso di responsabilità verso il Paese anche in termini di consenso. Chi invece non si unisce neppure di fronte alla morte dimostra non solo di essere «divisivo» - per usare un'espressione agitata per decenni come un'arma contro il Cavaliere - ma addirittura meschino.

In questo modo si è solo uomini di parte senza passione civica. Siamo agli antipodi della cosmologia berlusconiana. Di quel desiderio di impegnarsi fino all'ultimo, di sfidare destino e malattia, nella convinzione, magari qualche volta sbagliando ma sempre in buona fede, che si sta operando per il bene del Paese. Ecco, ieri l'Italia che ha partecipato alle esequie al Duomo direttamente o con il pensiero ha dato atto a Silvio Berlusconi del suo impegno. Ha riconosciuto il debito che ha nei confronti del politico, o meglio dello statista, che ha caratterizzato la sua storia nell'ultimo trentennio. Ciao Presidente.

servizi da pagina 2 a pagina 20



SILVIO PER SEMPRE

LA FUNZIONE IN DUOMO

Ultimo saluto al Cav
 Tra lacrime e applausi
 l'Italia piange unita

Stefano Zurlo a pagina 2

LA FAMIGLIA

Lo strazio dei figli
 Con Marta e Marina
 mano nella mano

Valeria Braghieri a pagina 6

L'OMAGGIO DEL COLLE

Il riconoscimento
 di Mattarella
 sul ruolo di garante

Adalberto Signore a pagina 10

L'ABBRACCIO DELLA FOLLA

Nel suo mondo
 l'alto e il basso
 diventano uguali

Luigi Mascheroni a pagina 8

CIÒ CHE LA SINISTRA IGNORA

Quella piazza
 che palpitava
 di umanità

Marco Zucchetti a pagina 14

LA CURVA DEL MILAN

«Solo un presidente»
 L'amore dei tifosi
 in un coro mai stonato

Andrea Bianchini a pagina 8

IDOLO DEI PIÙ GIOVANI

La «generazione B»
 Gli ex bambini
 cresciuti con le sue tv

Francesco Maria Del Vigo a pagina 11

CONTE E SOCI

L'ennesima miseria:
 disertare le esequie
 per scopi politici

Gabriele Barberis a pagina 5



IL GIORNO

GIOVEDÌ 15 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pantigliate, la famiglia Potenzoni: non molliamo

Daniele, speranza svanita
«Nel video un “sosia”
le ricerche continuano»

Giacomello a pagina 25



Sondrio, allevatori allarmati

L'orso a zonzo
per le valli
«È del Trentino»

Pusterla a pagina 24



Da sinistra, i cinque figli di Silvio Berlusconi salutano in piazza Duomo il feretro del padre: Eleonora, Barbara, Luigi, Marina e Pier Silvio

DOPO DI LUI

Quindicimila persone a Milano per i funerali di Stato di Silvio Berlusconi. Il saluto commosso dei cinque figli e della compagna Marta Fascina. Oggi la salma sarà cremata, le ceneri conservate ad Arcore. Pier Silvio sprona i dipendenti Mediaset: ora torniamo a essere un'azienda viva

Servizi dalle pagine 2 a 17
con i commenti di **Ponchia, Castellani e Vassallo**



La bimba sparita a Firenze

Kata, ecco l'ultima foto

Brogioni a pagina 21



Naufragio in Grecia: 79 morti

Affonda barcone Strage in mare

Servizio a pagina 23



Nardella risponde a Sangiuliano

«Ora tutti uniti per il Maggio»

L'intervento a pagina 32

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
80mg, capsule molli a base essenziale di lavanda
UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan*** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





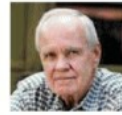
L'ExtraTerrestre

INQUINAMENTO La nuova sentenza per i morti causati dall'Eternit di Casale non elimina l'emergenza: in Italia si continua a morire di amianto



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier acqua: politiche della siccità; migranti e merci, i due volti della frontiera; Salvador, bitcoin e bande; sopravvivere in Yemen



Culture

CORMAC MCCARTHY Un incendiario dotato di una lingua di fuoco. Addio allo scrittore scomparso a 89 anni Paolo Simonetti, Marco Petrelli pagine 12,13

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique il manifesto

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 140 www.ilmanifesto.it euro 3,50



I FUNERALI DI BERLUSCONI A MILANO. DELPINI: «UN POLITICO DI PARTE, AMATO E ODIATO»

Il vescovo non lo beatifica

ANDREA CARUGATI Inviato a Milano

■ Dentro il Duomo di Milano manca ancora un'ora all'inizio dei funerali di Silvio Berlusconi, ma ormai restano solo posti in piedi. Le immagini dai grandi schermi mostrano

il carro funebre che si muove da Arcore verso il centro di Milano, le strade che attraversano prati verdissimi e fabbriche, la mente corre all'ultimo viaggio della regina Elisabetta verso Westminster, tutto indica solennità, grandeur. Il Cavaliere voleva a ha otte

nto post mortem quegli onori che aveva perduto nel 2013 con la condanna e la decadenza da senatore. Nelle prime file ci sono già gli amici di una vita, Marcello Dell'Utri magistrissimo, Fedele Confalonieri, Gianni Letta e Adriano Galliani. Attorno a loro tutti i

mondi che Berlusconi ha incrociato nella lunga vita: i volti della tv, del calcio, dell'economia, della politica. Arrivano Mario Draghi e Mario Monti, i due premier tecnici che a un certo punto decise di mandare a casa. SEQUE A PAGINA 4

Lutto politico «Sono io l'erede» Morto il re, Meloni si fa regina

ANDREA COLOMBO

Per mettere apertamente in scena il passaggio dello scettro Giorgia Meloni aspetta che il funerale sia finito. Poi bombarda le redazioni con un video di due minuti che parte con il celebre messaggio della discesa in campo, prosegue con una raffica di immagini del Berlusconi pubblico e privato, si conclude con una serie di quadretti in cui si vede insieme, il patriarca e la legittima erede, unica politica a trovar posto nella rassegna, con tanto di impegno finale in sovrapposizione: «Ti renderemo orgoglioso. Il re è morto, evviva il re, anzi la regina. La buonanima, ai bei tempi, si era fatta ungero direttamente dal Signore. L'erede, più modesta, si accontenta di quella del mortale trapassato, previa divinizzazione in piena regola. — segue a pagina 6 —

Sopravvissuti al naufragio dormono in un magazzino del porto della città di Kalamata foto di Thanassis Stavrakis/Ansa



Lutto universale

GRECIA Si cercano corpi, non sopravvissuti

ELENA KANIADAKIS Kalamata

■ Non ci si aspetta di ritrovare altri sopravvissuti: soltanto altri corpi. È quanto hanno lasciato intendere le autorità greche a fine giornata annunciando che sono stati proclamati tre gromi di tutto nazionale. Quei corpi saranno i cadaveri di coloro che sono annegati nel naufragio avvenuto ieri a poche miglia dalle coste greche, nel Peloponneso meridionale. Una strage che potrebbe contare il triplo o il quadruplo delle persone morte a Cipro qualche mese fa.

«Come si può accettare una morte del genere, in un mare così calmo?», Konstantinos Vlakonicholos, volontario delle Squadre di soccorso civile della Messina, osserva dalla banchina del porto il mare piatto che riempie l'orizzonte. È arrivato nella mattinata per prestare soccorso ai primi superstite del naufragio e ha deciso di non andarsene fino all'arrivo della nave con a bordo i corpi recuperati in mare. SEQUE A PAGINA 3

È un'ecatombe il barcone che si rovescia nel Peloponneso. A bordo forse più di 700 persone: già 79 le vittime recuperate, un centinaio salvati, gli altri sommersi. Partiti dalla Libia, per arrivare a ogni costo in Italia pagine 2, 3

Giustizia

«Riforma per Silvio» Legge ad personam anche in memoria

ANDREA FABOZZI PAGINA 6

Altro che «anomalia»

Il suo più grande successo è stato il centro-sinistra

TOMMASO NENCIONI PAGINA 11

Lele Corvi



CAMPI BISENZIO Mondo Convenienza, botte a chi sciopera

■ Da due settimane i lavoratori delle cooperative di montatori di mobili che lavorano in esclusiva - e con le tute - di Mondo Convenienza sono in sciopero a Campi Bisenzio, vicino a Firenze. Una settantina di operai, in gran parte migranti, protestano contro le condizioni di lavoro: «14 ore al giorno per 7 euro l'ora». Il picchetto per non far uscire i camion è stato più volte sgomberato dalla polizia. Ora, grazie alla mediazione del nuovo sindaco di Campi, i manganelli si sono fermati. Ma l'azienda non vuole andare al tavolo della Regione. CHIARI A PAGINA 7

CORTEI IN 50 CITTÀ Aborto libero e sicuro, l'altra Polonia in piazza

■ L'ultimo caso è del 24 maggio: Dorota è deceduta per choc settico perché il personale di un ospedale polacco avrebbe aspettato la morte del feto prima di curarla. Per questo ieri in 50 città della Polonia sempre più ferocemente anti-abortista donne e uomini sono scesi in piazza al grido: «Non una di più». SEDIA A PAGINA 8

GUERRA IN UCRAINA Attacchi e contrattacchi 10 morti e voci di colera

■ Guerra di trincee e di attacchi aerei quella tra controffensiva ucraina e russi ora in difesa: 3 chilometri quadrati liberati, dice Kiev, e 10 civili morti nei diversi bombardamenti. A Kherson allagata si parla di colera. Intervista al sindaco di Orichiv, città fantasma invasa di soldati: «Troppe bombe inesplosive, non potremo tornare». ANGIERI A PAGINA 9

Poste Italiane SpA ed. n. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/23/103 39615 9 770203 215028





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 103 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 15 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - € 1,80 L. 33

Stasera in Olanda
C'è la Nations League:
contro la Spagna
Raspadori-Di Lorenzo
A pag. 19



Il tecnico del Napoli
DeLa-Galtier, si tratta
il francese chiede
cinque milioni di euro
Pino Taormina a pag. 18



I funerali di Berlusconi a Milano con Mattarella e il governo. Migliaia in piazza Duomo



L'ultimo applauso

L'analisi
Quella eredità
europeista
che va raccolta

Mario Ajello
Si è imposta la scena, ieri. Quella del funerale di un personaggio storico, Silvio Berlusconi: tra coraggio imprenditoriale, passione politica e resistenza sovrumana ai pregiudizi e agli attacchi ha segnato la vicenda italiana.
Continua a pag. 39

La riflessione
Perché all'estero
non capiscono
noi e il Cav

Fabio Ciaramelli
L'indomani della sua morte, proliferano le rievocazioni di Berlusconi in Italia e all'estero. Da ogni parte, ovviamente, si riconosce l'eccezionalità del suo impatto sulla scena pubblica del nostro tempo.
Continua a pag. 39

La famiglia

La Fascina in lacrime
i figli ringraziano la folla
A pag. 6

Il premier

L'omaggio della Meloni:
non ti dimenticheremo
A pag. 5

L'arcivescovo

L'omelia di Delpini
«Uomo di vita e gioia»
Alle pagg. 2 e 3

Bechis, De Martino, Di Biase, Guasco e Nigro da pag. 2 a 9

Migranti, una nuova Cutro

►Grecia, affonda barcone diretto in Italia con 750 profughi: è strage

Il numero delle vittime sale di ora in ora: tragedia epocale quella che si è consumata ieri in Grecia, con il naufragio a largo di Pylos, a 41 miglia dalle coste del Peloponneso. Ancora una volta il Mediterraneo diventa bara per chi cerca di salvezza in Europa. La segnalazione inviata dall'Agenzia Frontex: circa 750 persone a bordo di un peschereccio di 30 metri, partito dalla Libia, dal porto di Tobruk nella Cirenaica. Un'ottantina finora le vittime, non si contano i dispersi.

Mangani a pag. 14



I dati Eurostat

Campania, il 46%
a rischio povertà:
record in Europa

Marco Esposito

Non bisogna andare lontano. Per trovare il posto d'Europa dove ci sono più persone a rischio povertà o esclusione sociale bisogna andare in Campania. Secondo l'Eurostat, quasi una persona su due, il 46,3 per cento, o ha un reddito particolarmente basso, oppure ha un lavoro insufficiente, o ancora è in condizioni di deprivazione.
A pag. 13

Gli inquirenti: è stata una tragica fatalità Acerra, giù dal terzo piano muore bambina di 5 anni

Pino Neri

È precipitata dal balcone di casa, al terzo piano di un palazzo di Acerra. La piccola Alessia Rescigno, 5 anni, bambina speciale, è morta ieri così, battendo la testa sul selciato dopo un volo di 9 metri. Secondo quanto riferito dai carabinieri, si tratta di una morte causata da una tragica fatalità. Nessun mistero dietro l'ennesimo incidente che ha visto morire un minore nel napoletano.
In Cronaca

Roma, sfida fra youtuber
Girano video nel Sud
famiglia investita
ucciso un bimbo

Finisce in tragedia, a Roma, la sfida degli youtuber: muore un bimbo di cinque anni. Il gruppo stava realizzando un filmato di 50 ore al volante di una Lamborghini. Centrata in pieno una Smart: muore il bimbo a bordo, gravi madre e sorellina.
A pag. 15

ANTICA PIZZERIA
CIRO
1923 2023
RISTORANTE

La vera pizza
sul mare di Gaeta.

Lungomare G. Caboto Molo S. Antonio, Gaeta tel. 0771465058



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 183 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 2 DCB RN

NAZIONALE



Giovedì 15 Giugno 2023 • S. Meniemo, tintore

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web Su MoltoSalute il segreto della longevità: mangiare meno
Un inserto di 24 pagine



E Mou dice no all'Al Ahli La Roma in missione per Scamacca Ibanez è in uscita
Carina e Lengua nello Sport



In vita veritas Carlo Nordio «La ricerca della felicità diritto universale»
Grakli a pag. 21



Commozione e folla ai funerali di Stato di Berlusconi. Nell'omelia il suo ritratto di politico e di imprenditore

L'eredità europeista da cogliere
Mario Ajello

Si è imposta la scena, ieri. Quella del funerale di un personaggio storico, Silvio Berlusconi, che tra coraggio imprenditoriale, passione politica e resistenza sovrumana (...)
Continua a pag. 27

L'umanità che piaceva agli italiani
Giovanni Diamanti

«Chi sa solo di calcio, non sa nulla di calcio». È una massima di uno dei più grandi allenatori contemporanei, José Mourinho. Un aforisma semplice e provocatorio.(...)
Continua a pag. 27



SERVIZI

«Sarà fiero di noi»
L'abbraccio e il patto tra Giorgia e Marina
Guasco a pag. 5

La compagna
Fascina, il pianto davanti al feretro
A pag. 7

«Serve continuità»
Tajani, appello a FI
Il nodo congresso
Bechis a pag. 9

L'uscita del feretro di Silvio Berlusconi dal Duomo di Milano (Foto L'ESPRESSO). Da pag. 2 a pag. 9

«Un uomo di gioia»

Video fatale sulla Lamborghini

Roma, sfida tra youtuber travolto bimbo di 5 anni

Flaminia Savelli

Avevano terminato la "challenge" di 50 ore a bordo di una Lamborghini e stavano rientrando a casa. Ma dopo l'ultima curva la sfida è terminata in tragedia: il bolide su cui viaggiavano i quattro youtuber ha centrato la Smart Four Four su cui viaggiavano due bimbi di tre e cinque anni, insieme alla mamma di 29. Il bimbo di 5 anni è morto sul colpo.
A pag. 15



Spunta l'ultima foto della piccola

Kata, il padre esce di cella «Ora posso ritrovarla io»

dalla nostra inviata Alessia Marani

«Con quegli altri peruviani abbiamo litigato per la stanza occupata, questione di soldi, solo loro possono avercela con la mia famiglia. E Kata, ora la ritrovo io». Anche Miguel Angel Chicilo Romero, il papà della piccola Kata, la bimba di 5 anni scomparsa misteriosamente il 10 giugno a Firenze, è stato scarcerato.
A pag. 16



Già individuati 79 cadaveri, si teme l'ecatombe. Polemica sui soccorsi

Migranti, strage tra Grecia e Italia «Su quel barcone erano in 750»

Cristiana Mangani

Il numero delle vittime sale di ora in ora: una tragedia epocale quella che si è consumata a largo di Pylos, a 41 miglia dalle coste greche del Peloponneso. La segnalazione parlava di circa 750 persone a bordo di un peschereccio di 30 metri: 104 superstiti, per ora i cadaveri trovati sono 79.
A pag. 14

La vittima è un commerciante greco

Ucciso dal ragno violino la tragedia a Sabaudia

LATINA È stato trovato morto nella stanza di un hotel a Sabaudia. Il commerciante greco di 58 anni, in Italia per affari, forse è stato morso da un ragno mentre si trovava in campagna.
Cusumano a pag. 15



Show per i 145 anni

Le nuove dive sfilano alla Mostra del Messaggero



ROMA Continua la kermesse dedicata ai 145 anni de Il Messaggero. Ieri i racconti di Vanzina e Barillari. Oggi Barbara Ronchi, Pilar Fogliati e Michela Giraudi. E poi sulla terrazza lo showcooking dello chef Ruben Arnaldi a pag. 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MENARESI

Il Segno di LUCA

LO SCORPIONE TROVA NUOVE STRADE

La Luna congiunta a Urano si oppone al tuo segno, enfatizzando il desiderio di ribellione ma anche creando condizioni favorevoli a decisioni innovative e inaspettate. Approfitta della configurazione per aprirti a persone nuove, che ti consentano di ampliare la visione del mondo grazie a punti di vista inediti. Prova anche a lasciare per un giorno le decisioni al partner, impegnandoti a rispettarle. L'amore crea sorprese piacevoli. **MANTRA DEL GIORNO** Che cosa va bene e vuoi mantenere così?

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore € 4-6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 15 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il protagonista del raid razzista di Macerata

**Le scuse di Luca Traini:
«Non lo rifarei più»
Il futuro? Da contadino**

Giampieri a pagina 20



La Spoon River delle vittime

**L'alluvione
un mese dopo:
i volti dei martiri**

Colgan, Marin e Ravaglia a p. 22 e 23



Da sinistra, i cinque figli di Silvio Berlusconi salutano in piazza Duomo il feretro del padre: Eleonora, Barbara, Luigi, Marina e Pier Silvio

DOPO DI LUI

Quindicimila persone a Milano per i funerali di Stato di Silvio Berlusconi. Il saluto commosso dei cinque figli e della compagna Marta Fascina. Oggi la salma sarà cremata, le ceneri conservate ad Arcore. Pier Silvio sprona i dipendenti Mediaset: ora torniamo a essere un'azienda viva

Servizi dalle pagine 2 a 17 con i commenti di **Ponchia, Castellani e Vassallo**



La bimba sparita a Firenze

Kata, ecco l'ultima foto

Brogioni a pagina 21



Naufragio in Grecia: 79 morti

**Affonda barcone
Strage in mare**

Servizio a pagina 25



Nardella risponde a Sangiuliano

**«Ora tutti uniti
per il Maggio»**

L'intervento a pagina 32

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 139, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

COSTERÀ 7 MILA EURO AL GIORNO
Dissalatore per Andora
Acqua dolce dai rubinetti

STEFANO FRANCHI / PAGINA 15



IL MUNICIPIO: «NOI NON INFORMATI»
Centro di accoglienza,
tensioni a San Benigno

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 24



IL MONOLOGO DI PIROSO AL MODENA
La tragedia di Tortora
in scena nella sua Genova

GIULIELMINA AUREO / PAGINA 40



I FUNERALI DI STATO DELL'EX PREMIER A MILANO. L'OMELIA DELL'ARCIVESCOVO DELPINI: «È STATO UN UOMO». IN PIAZZA 15 MILA PERSONE

L'abbraccio a Berlusconi



Il feretro di Silvio Berlusconi viene trasportato a spalle nel Duomo di Milano per le esequie solenni. Nelle prime file Mattarella e Meloni

SERVIZI / PAGINE 2-9

ROLLI



IL COMMENTO

CARLO STAGNARO / PAGINA 16

IL LIBERISMO PERDUTO
DI FORZA ITALIA

IL REPORTAGE / 1

Alberto Mattioli / PAGINE 2 E 3

Quanti mondi lontani
stretti dentro il Duomo

IL REPORTAGE / 2

Marco Menduni / PAGINA 7

Segni di pace tra i liguri
dopo l'addio a Silvio

ALMENO 79 MORTI SU UN PESCHERECCIO. ATENE: HANNO RIFIUTATO GLI AIUTI

Naufragio in Grecia A bordo 700 migranti

Il dramma che si è consumato a fine febbraio a Cutro, sulla costa della Calabria, ieri si è ripetuto a Kalamata, in Grecia, una città a 250 chilometri a sud-est di Atene. Sono almeno 79 i migranti che hanno perso la vita nel naufragio di un peschereccio con centinaia di persone a bordo. Finora sono state salvate 104 persone, ma sul peschereccio viaggiavano tra le 400 e le 700 persone.

FLAVIA AMABILE / PAGINA 13



I soccorsi a uno dei 104 superstiti

GIUSTIZIA, PROTESTE DEI GIORNALISTI

Intercettazioni e abuso d'ufficio Ecco la riforma targata Nordio

Arriva oggi in Consiglio dei ministri la riforma della Giustizia firmata dal Guardasigilli Nordio. Tra le principali novità, l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, incubo degli amministratori locali, l'appellabilità di molte sentenze non gravi e la stretta sulla diffusione delle intercettazioni. L'Ordine dei giornalisti avverte: diventerà molto più difficile informare i cittadini.

SERVIZI / PAGINE 10 E 11

CROLLO DELLA PRODUZIONE DI LATTA A GENOVA, ALLARME DI CONFINDUSTRIA

Urso: pronti a muoverci, a ex Ilva serve il rilancio

CONFRONTO TRA AZIONISTI

Alberto Quarati / PAGINA 17

Aeroporto di Genova,
stallo sulle nomine
per il nodo quote rosa

Stallo sulle nomine all'Aeroporto di Genova, anche per un caso di quote rosa. Il vice ministro Rixi vuole chiedere dopo la missione in Giappone.

Acciaierie d'Italia diventa un caso. Dopo la protesta dei sindacati per l'acquisto di banda stagnata all'estero, mentre cala la produzione a Genova, entra in campo il governo. «La questione ci è ben nota», commenta il ministro delle Imprese Urso. «In mancanza di una chiara risposta dell'azienda, che delinea un piano industriale di rilancio produttivo, ora abbiamo gli strumenti per intervenire».

GILDA FERRARI / PAGINA 17

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Secondo il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, una delle ragioni per cui il governo sbaglia ad abolire il reato di abuso d'ufficio - lo abolirà oggi in Consiglio dei ministri - è il trascurabile numero di condanne. Nel 2021, ventisette. E a me, al contrario, è subito sembrata la ragione più solida per abolirlo. Perché a fare spavento non è il numero di condanne, ma il numero di indagini avviate dalle procure: nello stesso anno, 5 mila e 418. Cioè in Italia, compresi weekend, Pasqua e Natale, vengono aperti quasi quindici fascicoli al giorno, e siccome i pm in Italia sono poco più di duemila, ognuno di loro, ogni anno, deve lavorarsene due e mezzo. Di questi 5 mila e 418 procedimenti, 4 mila e 622 si sono chiusi nell'ufficio del Giudice delle indagini preliminari: nove condanne e 4 mila 613 archiviazioni. E così, già lottantacinque per cento delle indagini finisce in nulla. Le restanti, che raggiungono il rango di dibattimento in tribunale, si sono concluse con diciotto condanne. Se aggiungiamo i trentacinque patteggiamenti, arriviamo a sessantadue colpevoli su 5 mila e 418. Ed eccoci alla sintesi: 1,1 per cento di condanne e 98,9 di assoluzioni o archiviazioni. Bisogna aggiungere un altro paio di dettagli. Primo, anche quelle sessantadue condanne saranno lievi, perché lieve è il reato, e mai tali da mandare il condannato in carcere. Secondo, tutti quei bei numeri sono persone che per un bel po' resteranno nell'angoscia delle grinfie della giustizia (senza contare il tempo e il denaro buttati dalla finestra). E tutto questo a me pare l'unico vero grande abuso.

Il grande abuso

MATTIA FELTRI

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Le linee guida della Cassazione sulla giustizia civile e penale



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Dichiarazioni
Il Mef ufficializza la proroga dei versamenti per le partite Iva

Giuseppe Morina e Tonino Morina — a pag. 37



SPREAD BUND 10Y 163,50 +0,80 | FTSE MIB 27809,09 +0,88% | SOLE24ESG 1249,34 +0,15% | SOLE40 996,63 +0,85% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

Per la giustizia penale arriva il primo ok alla riforma

Consiglio dei ministri

Oggi l'esame in Cdm: torna l'impugnabilità del Pm ma solo per i casi più lievi

Sulla custodia cautelare decisione collegiale. Salta il reato di abuso d'ufficio

Intercettazioni, più vincoli alla pubblicazione. Anm critica, opposizione divisa

Riduzione del perimetro dei contenuti pubblicabili delle intercettazioni. Torna l'impugnabilità del Pm, ma solo per i casi più lievi. Abrogazione del reato di abuso d'ufficio, motivato dall'esiguo numero di condanne, mentre vengono limitate le condotte penalmente rilevanti per il traffico di influenze. Sono alcune delle novità previste dal disegno di legge di riforma della giustizia che il ministro Carlo Nordio porterà oggi in Consiglio dei ministri. Il provvedimento interviene anche sulle misure cautelari, disponendo l'uso del contraddittorio quando possibile e la decisione collegiale sul carcere preventivo. Opposizione divisa. Anm critica.

Negri e Patta — a pag. 2 e 3

Tassi, la Fed va in pausa Ma sono previsti altri due rialzi entro fine anno

Lotta all'inflazione

La Fed si concede una pausa e lascia invariati, per la prima volta in 15 mesi, i tassi di interesse. Dopo dieci rialzi consecutivi, la banca

centrale mantiene il costo del denaro ferma in una forchetta fra il 5% e il 5,25%. In ogni caso sul tavolo rimangono altri due aumenti da innescare nel caso in cui i dati sull'inflazione dovessero mostrare una ripresa. I banchieri rivedono la previsione del Pil Usa 2023 da +0,4% a +3%. — Servizi alle pagine 20 e 21

FALCHI & COLOMBE

POWELL E LO STOP AL BUIO

di Donato Masciandaro — a pagina 10

Dalle Pmi un potenziale export di altri 45 miliardi

Unioncamere

A fronte di un aumento dei valori e dei volumi dell'export, in Italia tra il 2016 e il 2019 è diminuito del 3,3% il numero delle aziende esportatrici. E in particolare il fenomeno, spiega Andrea Prete,

presidente di Unioncamere, ha interessato le piccole imprese (-4,3%). Secondo Unioncamere, se le Pmi saltuariamente esportatrici, dovessero diventare export oriented, le vendite all'estero del sistema Italia balzerebbero in valore di 45 miliardi. Il sistema camerale è pronto a coordinare e sostenere le Pmi in questo contesto. Giovanna Mancini — a pag. 19

ANTITRUST

Su Google l'affondo di Bruxelles: «Abusi sulla pubblicità web»

Beda Romano — a pag. 33

LA MORTE DEL CAVALIERE



Milano dà l'ultimo saluto a Berlusconi Meloni: «Ti renderemo orgoglioso»

Funerali di Stato. Il feretro di Silvio Berlusconi lascia il Duomo di Milano e raccoglie il saluto della folla

LA SOCIETÀ

Mfe frena in Borsa Via alla quotazione anche in Spagna

Andrea Biondi — a pag. 6

LE GRANDI FAMIGLIE

Agnelli, Benetton, Del Vecchio: le tre scelte sull'eredità

Marigia Mangano — a pag. 6

L'OMELIA

«UN DESIDERIO DI VITA, DI AMORE E DI FELICITÀ»

di Mario Delpini — a pag. 5

IL MOMENTO DELL'ADDIO

FUNERALI DA CAPO DI STATO

di Fabio Tamburini

Se il Cavaliere avesse potuto organizzare il proprio funerale non sarebbe riuscito a fare meglio. È stato, sotto tanti aspetti, un funerale da capo di Stato. E soprattutto, a parte eccezioni irrilevanti, è stato una sorta di tributo a un personaggio che in vita è stato straordinariamente divisivo ma che, al capolinea, ha avuto quel riconoscimento

pressoché unanimi che aveva sempre sognato, ma che non aveva mai avuto. Lui se ne stupiva, non sapeva spiegarlo perché non erano tutti pronti ad applaudirlo e, anzi, una parte degli italiani lo riteneva l'incarnazione di Belzebù. Certo la morte è una grande riparatrice. Ma Silvio Berlusconi ha avuto nel momento dell'addio una giornata che avrebbe voluto gustarsi da vivo.

È stato un funerale a reti televisive unificate e in una giornata di lutto nazionale. Forse mancavano soltanto lui a raccontare l'immane barzelletta. Ha fatto dell'anticomunismo un tratto distintivo ma anche tra i comunisti, magari tra quelli di fede milanista, ha avuto

degli estimatori. Certamente l'errore più clamoroso dell'opposizione è stato di averlo demonizzato, mettendo al primo posto l'antiberlusconismo e rinunciando troppo spesso a proposte politiche proprie.

Mi piace ricordare di lui alcuni tratti distintivi. Prima di tutto la gioia di vivere, anche se il senso della modica quantità gli avrebbe permesso di avere meno grane. Poi il marchio dell'outsider, che in anni passati gli è costato l'ostracismo del potere economico e, più recentemente, quello del leader politico dell'Occidente. Ma soprattutto la generosità, che in genere non è una virtù dei super ricchi. — a pagina 20

PANORAMA

TELECOMUNICAZIONI

Tim, colpo di scena: Pansa nel Cda Bocciato Carta, candidato Vivendi

Il consiglio di amministrazione di Tim «ha proceduto, a maggioranza, alla cooptazione di Alessandro Pansa come consigliere». Lo spiega un comunicato della società. Resta dunque escluso il candidato di Vivendi, Luciano Carta. Pansa, ex capo della Polizia e del Dis è presidente di Sparkle e di Telsy, società Telecom. — a pagina 31

MIGRANTI

Naufragio nel mare greco, un centinaio di vittime

Recuperati 79 corpi ma potrebbero essere un centinaio i morti nel naufragio nel mare del Peloponneso (Grecia) di un peschereccio partito dalla Libia e carico di migranti. — a pagina 14

PRIORITÀ DI GOVERNO

IL PNRR VA RIDEFINITO SENZA INDUGI

di Marcello Messori — a pag. 17

EUROPARLAMENTO

Intelligenza artificiale, la Ue vara le prime regole

Via dall'Eurocamera all'AlaCt. La prima regolamentazione al mondo pensata per imprimere alle tecnologie come Chat Gpt il rispetto delle leggi Ue e contro la prateria digitale. — a pagina 33

GRANDI EVENTI

Il gruppo Banijay rileva Balich Wonder Studio

Banijay, numero uno mondiale nella produzione di contenuti audiovisivi, ha rilevato la maggioranza di Balich Wonder Studio, leader nella organizzazione di grandi eventi. — a pagina 20

Rapporti

Emilia-Romagna Bonaccini: la nostra Regione risorgerà

Ilaria Vesentini — a pag. 23

Nova 24

Imprese digitali La creator economy vola ma è a rischio

Giampaolo Colletti — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 99€ 4,90€ € Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 15 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 163 - € 1,20
Sant'Amos, profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Mattarella azzera le polemiche. Delpini lo consegna al cielo: «Ora incontra Dio»

Buon viaggio

L'editoriale

La compostezza e la sobrietà del saluto a un uomo

DI DAVIDE VECCHI

La bandiera a mezz'asta fuori dal tribunale di Milano, dove il feretro passa per raggiungere il Duomo. I cori dei tifosi del Milan al suo arrivo sotto la Madonnina. Sui banchi in chiesa i volti delle mille diverse vite avute e pienamente vissute. Delle molte comparse, dei tanti coprotagonisti, dei numerosi miracolati. Il saluto della prima moglie che gli riconosce di essere stato un straordinario padre ma non si fa vedere.

Segue a pagina 3

Omelia in chiesa

Grandezza e fragilità il Vangelo secondo Silvio

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, il Vangelo secondo Silvio. Dopo tante parole e polemiche inutili, ci voleva un pastore della Chiesa a riportare nella giusta dimensione, tra grandezza e fragilità, la figura di Silvio Berlusconi. L'arcivescovo di Milano Mario Delpini, filologo e professore di letteratura italiana, ripetendo per ben 13 volte il verbo «vivere», è riuscito a far cogliere ai milioni di italiani presenti in Piazza Duomo (...)

Segue a pagina 4

Nel Duomo di Milano

Politica, sport, tv tutti i coprotagonisti di Berlusconi

DI EDOARDO ROMAGNOLI

Politica, spettacolo, sport e business. I mondi di Berlusconi si sono ritrovati tutti insieme al suo funerale. Una folla eterogenea accomunata dalla sua figura. Così sotto la volta del Duomo di Milano si sono visti insieme l'attore Massimo Boldi e il presidente Sergio Mattarella. Ma anche il campione Albertini con Mario Draghi e Iva Zanichelli con la presidente della Consulta Silvana Sciarra. Lo specchio della vita multiforme del Cav.

alle pagine 2 e 3

Forza Italia

La promessa del centrodestra «Orgoglioso di noi»

DI PIETRO DE LEO

Il centrodestra orfano del fattore stabilizzante rappresentato per 30 anni da Berlusconi si ricompatta. È necessario mantenere l'unità per consentire al governo di lavorare al meglio, nel solco della coesione. Così Meloni lancia l'appello a fare buon uso dell'eredità lasciata dal Cav, ossia la difesa dell'interesse nazionale. E in un video promette a Silvio di «renderlo orgoglioso». Salvini si impegna a «non arrendersi mai».

alle pagine 4 e 5

Una vita da combattente

La lezione agli avversari Gestì e non solo parole

Usai a pagina 5

A Mediaset dopo le esequie

Pier Silvio ai dipendenti «L'azienda è viva»

a pagina 5

Governo al lavoro

Riformare la giustizia ora è un dovere morale

Mazzoni a pagina 7

Parla Sgarbi

«Verità sulla persecuzione giudiziaria»

...Vittorio Sgarbi, chiede una commissione parlamentare d'inchiesta per verificare tutti gli atti della persecuzione giudiziaria subita da Berlusconi. «Questa è l'unica cosa che dovrebbe chiedere Forza Italia» dice il sottosegretario alla Cultura.

La Rosa a pagina 6

La bontà agricola
STELO
VENDITA PIANTE DI NOCCIOLO
Piantine di Tonda Gentile Romana, Tonda di Giffoni e Nocchione
Siamo specializzati nella nocciola, da oltre 50 anni:
il garantiamo piante certificate con Passaporto CE, sicurezza delle varietà e un'Altissima percentuale di attecchimento
Vivato: Viale della Cerrezza, 2 - 01019 Vetralla (VT)
Tel. Vittorio Lopez 338 4900656 - Romeo Stelliferi 335.8341381
emilia27832@stefionocciolo.com - www.stefionocciolo.com

SANTI BAILOR
La danza noiosa dei soliti gufi
C'è una danza piuttosto noiosa che è cominciata all'indomani della scomparsa di Silvio Berlusconi, ed è quella dei soliti gufi (nel senso politico del termine) che hanno cominciato un balletto di previsioni fosche sul futuro di Forza Italia e pure del centrodestra, sciornando ipotesi sulla crisi ineluttabile cui il partito fondato dal Cavaliere sarà destinato e, di conseguenza, pure l'attuale maggioranza di governo. Oltre a far gli scongiuri - non per partigianeria ma perché gli italiani questa maggioranza l'hanno scelta con il loro voto in libere elezioni - è il caso di (...)
Segue a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.
LAILA
50mg capsule con 3 estrazioni di LAILA
LAILA è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/01/2013.





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 29

SEPARAZIONE

**Cadono
in comunione
i crediti
professionali,
maturati durante
il matrimonio
ma riscossi dopo**

Alberici a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONCILIO
Riforma giustizia
- Il disegno di legge
Nordio

P.a. - Lo schema di
decreto legge su
assunzioni e sport

Superbonus - La
circolare dell'Agenzia
delle entrate

Collocamento figli -
L'ordinanza della
Corte di cassazione

**Calderone: potrà essere estesa l'ipersemplificazione
delle integrazioni salariali al via da oggi in Romagna**

Marino Longoni a pag. 23

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Un asse tra Giorgia e Marina

Per evitare immediati scossoni a Forza Italia e transitarla verso le elezioni europee.
Ridimensionato il possibile condizionamento su FI della Lega di Matteo Salvini

**Versamenti imposte 2022 al 20 luglio,
entro il 31 luglio con la mora dello 0.40%**



La proroga dei versamenti arriva in due tempi. Fino al 20 luglio per i soggetti Iva e (probabilmente anche) i forfettari senza pagare interessi di mora, poi successivamente, fino al 31 luglio, con il versamento di una maggiorazione dello 0.40% in più. Il braccio di ferro tra il viceministro dell'economia Maurizio Leo e i tecnici della ragioneria ha visto prevalere l'orientamento politico di Leo rispetto all'esigenza di fare cassa, mancheranno circa 4 mld, che comunque non dovrebbe scuotere i conti dello stato con un rinvio di un mese. La proroga è anticipata da un comunicato del ministero dell'economia pubblicato nella serata di ieri.

Bartelli a pag. 26

La tesi più accreditata qualche settimana fa era quella di una inevitabile discesa che avrebbe visto Forza Italia dissolversi in diverse direzioni: il fatto nuovo è costituito dall'«entente» tra Marina Berlusconi e Giorgia Meloni, alla cui celebrazione ha partecipato con la solita acuta astuzia Gianni Letta. La via politica scelta da Marina Berlusconi può consegnarle un'oggettiva primazia nella gestione delle imprese di famiglia.

Cacopardo a pag. 4

SANZIONI IMMINENTI

**Google ha violato
le regole europee
antitrust. Editori
penalizzati**

Secchi a pag. 15

DIRITTO & ROVESCIO

Funerale imponente ma anche misurato quello di ieri di Silvio Berlusconi nello straordinario Duomo di Milano. Organizzato in modo perfetto. Grande l'idea di liberare metà sagrato della piazza antistante la basilica sia pure sacrificando la presenza di un sacco di persone che, spesso addirittura con le loro bandiere al vento, volevano rendere personalmente il loro omaggio al Cavaliere. Il feretro (che aveva attraversato gran parte di Milano, scortato, ma con grande discrezione, quasi affetto, dai mezzi della polizia) è approdato davanti al Duomo scollato dalla trappola in cui, come sempre discretamente, gli hanno reso gli onori. Poi, portata a spolla, la cassa ha attraversato una piazza invaduta di sole che sembrava arida e stupita. È entrata quasi scivolando nel Tempio ed è stata poi deposta a terra. Il cardinal Delmonico ha fatto un'omelia tutta puntata sull'uomo di successo e di battaglia che era tornato a essere solo un uomo anche se omologato dai potenti della politica e dell'economia di tutto il mondo ma pare dalla gente comune che lo sentiva amico.

UniCredit per l'Italia
La tua storia al centro

**MORATORIA PER LE IMPRESE CON
TRANSITORIE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ**

Scopri la nuova moratoria UniCredit per la **sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti, per la sola quota capitale, fino a un massimo di 12 mesi.** Puoi richiederla dal 01/06/23 al 31/12/23. Verifica i requisiti di ammissibilità, le modalità di richiesta e le condizioni economiche.

unicredit.it/moratoria
800.88.11.77

UniCredit

Manifesto pubblicato su www.unicredit.it in formato cartaceo. Alle stesse condizioni di copyright e di proprietà della UniCredit. La riproduzione non è consentita senza permesso scritto dalla UniCredit.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 15 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, quinto giorno dalla scomparsa

Kata, l'ultima immagine sotto casa «La pista del racket degli affitti Coinvolta la famiglia della bambina»

Brogioni a pagina 21



Da sinistra, i cinque figli di Silvio Berlusconi salutano in piazza Duomo il feretro del padre: Eleonora, Barbara, Luigi, Marina e Pier Silvio

DOPO DI LUI

Quindicimila persone a Milano per i funerali di Stato di Silvio Berlusconi. Il saluto commosso dei cinque figli e della compagna Marta Fascina. Oggi la salma sarà cremata, le ceneri conservate ad Arcore. Pier Silvio sprona i dipendenti Mediaset: ora torniamo a essere un'azienda viva

Servizi dalle pagine 2 a 17
con i commenti di **Ponchia, Castellani e Vassallo**



Assistente virtuale in Toscana **Sanità, risponde l'avatar Sara**

Olivelli a pagina 26



Naufragio in Grecia: 79 morti **Affonda barcone Strage in mare**

Servizio a pagina 25



Nardella risponde a Sangiuliano **«Ora tutti uniti per il Maggio»**

L'intervento a pagina 32

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 15 giugno 2023



Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 49 N° 139 - In Italia € 2,20

Come nella strage di Cutro: scaricabarile nello Ionio tra Frontex, Roma e Atene

Sognavano l'Italia annegano in seicento

di **Alessandra Ziniti**

«Sento che sarà la nostra ultima notte di vita». Sono le 23 di martedì, è l'ultima disperata richiesta di aiuto che arriva dal peschereccio dove 750 persone viaggiano stipate una sull'altra nel mare greco. Poi più nulla. La barca si è rovesciata e solo 108 sono state salvate. **alle pagine 2 e 3**

Il caso

I migranti in fuga dalla linea dura della destra greca

di **Tonia Mastrobuoni**
a pagina 3

L'analisi

Il generale Haftar non ferma i trafficanti di uomini

di **Daniele Raineri**
a pagina 5



▲ **I soccorsi** Un migrante viene portato a terra al porto di Kalamata

I FUNERALI DEL CAVALIERE

Meloni, lutto e potere

La premier si avvicina a Marina Berlusconi e vuole conquistare l'eredità politica del leader di Forza Italia: "Grazie Silvio, ti renderemo orgoglioso" Tajani cerca di frenare l'esodo dei parlamentari. I figli divisi durante la cerimonia nel Duomo, trasmessa in diretta da venti canali televisivi **Le manovre di Cairo tra editoria e partito per prendere Mediaset. L'ostacolo è Pier Silvio**

di **Paolo Berizzi, Tommaso Ciriaco, Lorenzo De Cicco, Antonio Dipollina, Brunella Giovara, Emanuele Lauria, Giovanni Pons e Claudio Tito** **da pagina 6 a pagina 15**

Il commento

La piazza di Milano e quella di Kalamata

di **Francesco Bei**

Nel giorno del contestato lutto nazionale italiano per Silvio Berlusconi, un altro lutto, le centinaia di persone migranti affogate al largo della Grecia, irrompe nella cronaca. **a pagina 35**

Fuori dal coro

Chi dice no al tributo di Stato

di **Corrado Zunino**
alle pagine 18 e 19

Ma per le donne non aveva rispetto

di **Conchita Sannino**
a pagina 17

Le immagini delle esequie



▲ **Maxischermo** La folla in piazza del Duomo per i funerali di Silvio Berlusconi

Come un finale di partita

foto di **Fabio Bucciarelli** e testi di **Gabriele Romagnoli**
alle pagine 14 e 15

Cultura

Sogno un'Odissea senza ritorno nella solita Itaca

di **Bernard-Henri Lévy**

Sono contro il ritorno. Può sembrare strano, dire così. E non suona bene. Ma così è. Sono contro il ritorno alla natura. Contro il ritorno alle fonti, di solito avvelenate. Sono contro il ritorno all'origine. **alle pagine 38 e 39**

Domani

il venerdì



I Beatles visti da Paul

Louis-Ferdinand Céline

GUERRA

CÉLINE INEDITO

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22,60 / € 3,00 - Svizzera italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

NZ



LE IDEE
Giudici, intercettazioni
e nuova riforma penale
VLADIMIRO ZAGREBELSKY



Mentre in Italia il governo si appresta ad adottare un'iniziativa legislativa in materia di giustizia penale, su un terreno simile, proprio in questi giorni, si muove il legislatore francese. - PAGINA 28

LA CULTURA
Da Ulisse ai giorni nostri
se il ritorno è un'illusione
TAHAR BEN JELLOUN



«Solitudine! Tu solitudine, mia patria. Troppo a lungo ho vissuto selvaggio in paese selvaggio, da non tornare con lacrime di gioia alla tua dimora!». Così parlò Zarathustra a Friedrich Nietzsche. - PAGINA 30



LA STAMPA



GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 € PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | 1 ANNO 157 € | N.182 II IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, D09-10 I www.lastampa.it



PER IL CAVALIERE FUNERALI DI STATO DAVANTI A MATTARELLA E MELONI. CORI E APPLAUSI IN PIAZZA. POLEMICA PER LE PAROLE DELL'ARCIVESCOVO

“Era un uomo”

NICCOLO ZANCA

Il lungo addio a Berlusconi
ALBERTO MATTIOLI
E' fu. Eppure, mai Silvio Berlusconi è stato tanto presente, protagonista, ingombrante in vita come ieri da morto, con questo funerale di Stato così spettacolare e barocco. - PAGINE 2-3

Dell'Utri: Dio salvi Forza Italia
FRANCESCO OLIVO
E' il funerale di Silvio Berlusconi o anche quello di Forza Italia? Tutti piangono sui banchi del Duomo e non è il momento di porre la domanda. - PAGINE 6-7

PAOLO GANDOTTI/QUIRINALE/ANSA

I DIRITTI

Strage come a Cipro la Grecia nega gli aiuti muoiono 79 migranti

AMABILE TORTELLA

Il dramma che si è consumato a fine febbraio a Cipro ieri si è ripetuto a Kalamata, in Grecia. Almeno 79 i migranti morti. COMMENTO DI LINARDI - PAGINE 14-15

L'INTERVISTA

Il garante dei detenuti “Perché è sbagliata la politica dei rimpatri”

DONATELLA STASIO

«Solidarietà è una parola centrale nella Costituzione e nella Carta dei diritti Ue». Mauro Palma richiama l'Europa sui rimpatri dei migranti. - PAGINA 18

LA CRONACA

Quel bambino ucciso dai pirati della strada per un video sui social

ASSIA NEUMANN DAYAN

È un bambino di cinque anni è morto ucciso dai pirati della strada. È morto per niente, come succede sempre quando muore un bambino. IZZO - PAGINA 19

IL RACCONTO

MARINA E MARTA MANONELLA MANO

CONCITA DE GREGORIO

Marina Berlusconi e Marta Fascina per mano. La primogenita e l'ultima fra le favorite, l'unica per cui ha messo infine la fede al dito, sarà stata l'età. - PAGINA 5

I REPORTAGE

Mediaset, Cairo e partito i fratelli sono in trincea

Francesco Spini

Buttafuoco: “È Giorgia il legittimo successore”

Simonetta Sciandivasci

L'ANALISI

Ma da cattolica vi dico l'omelia è stata sbagliata

Lucetta Scaraffia

Il saluto su TeleSilvio chi non salta comunista è

Luca Bottura

L'EREDITÀ LASCIATA ALL'ANNOVA DESTRA

GIOVANNI ORSINA

Non c'è stata, negli ultimi 50 anni della nostra vicenda nazionale, una personalità che abbia inciso così a fondo nella carne del Paese come Silvio Berlusconi. - PAGINA 10

BUONGIORNO

Secondo il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, una delle ragioni per cui il governo sbaglia ad abolire il reato di abuso d'ufficio - lo abolirà oggi in Consiglio dei ministri - è il trascurabile numero di condanne. Nel 2021, ventisei. E a me, al contrario, è subito sembrata la ragione più solida per abolirlo. Perché a fare spavento non è il numero di condanne, ma il numero di indagini avviate dalle procure: nello stesso anno, 5 mila e 418. Cioè in Italia, compresi weekend, Pasqua e Natale, vengono aperti quasi quindici fascicoli al giorno, e siccome i pm in Italia sono poco più di duemila, ognuno di loro, ogni anno, deve lavorarsene due e mezzo. Di questi 5 mila e 418 procedimenti, 4 mila e 622 si sono chiusi nell'ufficio del Giudice delle indagini preliminari: nove condanne e 4 mila 613 archiviazioni. E così, già l'ottantacinque per cento delle indagini finisce in nulla. Le restanti, si sono concluse con diciotto condanne. Se aggiungiamo i trentacinque patteggiamenti, arriviamo a sessantadue colpevoli su 5 mila e 418. Ed eccoci alla sintesi: 1.1 per cento di condanne e 98.9 di assoluzioni o archiviazioni. Bisogna aggiungere un altro paio di dettagli. Primo, anche quelle sessantadue condanne saranno lievi, perché lieve è il reato, e mai tali da mandare il condannato in carcere. Secondo, tutti quei bei numerini sono persone che per un bel po' resteranno nell'angoscia delle grinfie della giustizia (senza contare il tempo e il denaro buttati dalla finestra). E tutto questo a me pare l'unico vero grande abuso. MATTIA FELTRU

Il grande abuso

MATTIA FELTRU

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it





Sul contratto dei bancari anche il Banco affida all'Abi la trattativa

Gualtieri a pagina 9
Usa, la Fed ferma i rialzi dei tassi ma entro il 2023 ne farà altri due
Dal 2024 i tagli
Savojarado a pagina 4



San Quirico perfeziona l'acquisizione di MinervaHub
La holding dei Garrone ora controlla il 75%
In programma altro m&a
Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 116
Giovedì 15 Giugno 2023
€2,00 *Classedtori*



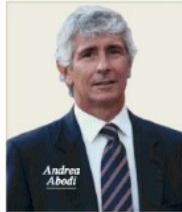
FTSE MIB +0,88% 27.809 DOW JONES -0,77% 33.948** NASDAQ +0,14% 13.593** DAX +0,49% 16.311 SPREAD 164 (+7) €/S 1,0809

IL NOME PROPOSTO DA VIVENDI RIMANE FUORI DAL CONSIGLIO

Scontro totale su Tim

Cdp vota per l'ex capo della Polizia Pansa, viene escluso il candidato dei francesi
Adesso per l'Italia diventa più facile andare avanti sull'operazione della rete unica
L'ANTITRUST TEDESCO DÀ IL VIA LIBERA ALLA CRESCITA DI MFE IN PROSIEBENSAT

Follis e Migliore alle pagine 2 e 3



OGGI IL DECRETO IN CDM

Il governo impone lo screening sulla stabilità finanziaria dei club di calcio

Fira a pagina 7

SERVE L'OK DI INTESA

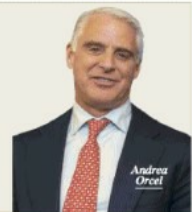
Slitta il bilancio di MilanoSesto
Nuovo piano da Coima e Redo

Follis a pagina 12

WEALTH MANAGEMENT

Unicredit in tandem con Blackstone nella gestione dei grandi patrimoni

Gualtieri a pagina 8



IL PUNTO È AVERE UN CLOUD FLESSIBILE CONNESSO A UNA RETE STABILE E INARRESTABILE.

Microsoft Azure

vodafone business
Together we can

Stiamo Vodafone Business e siamo partner di Microsoft per darti il migliore servizio cloud, con i dati archiviati in Italia. Noi ci siamo. E andiamo #DRITTIALPUNTO

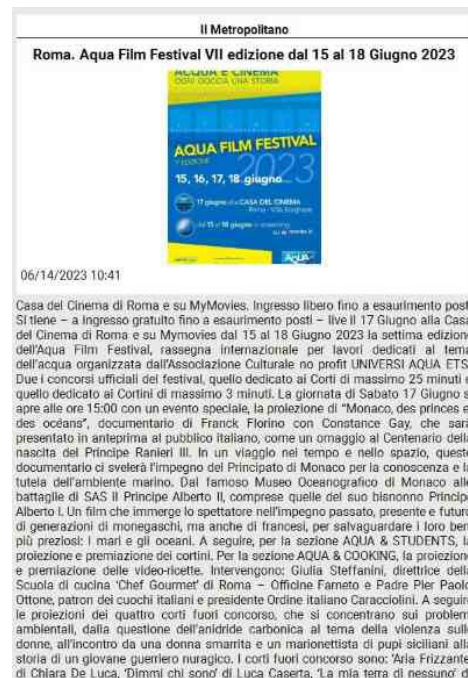
voda.it/cloudregion

Il Metropolitano

Primo Piano

Roma. Aqua Film Festival VII edizione dal 15 al 18 Giugno 2023

Casa del Cinema di Roma e su MyMovies. Ingresso libero fino a esaurimento posti Si tiene - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - live il 17 Giugno alla Casa del Cinema di Roma e su Mymovies dal 15 al 18 Giugno 2023 la settima edizione dell'Aqua Film Festival, rassegna internazionale per lavori dedicati al tema dell'acqua organizzata dall'Associazione Culturale no profit UNIVERSI AQUA ETS. Due i concorsi ufficiali del festival, quello dedicato ai Corti di massimo 25 minuti e quello dedicato ai Cortini di massimo 3 minuti. La giornata di Sabato 17 Giugno si apre alle ore 15:00 con un evento speciale, la proiezione di "Monaco, des princes et des océans", documentario di Franck Florino con Constance Gay, che sarà presentato in anteprima al pubblico italiano, come un omaggio al Centenario della nascita del Principe Ranieri III. In un viaggio nel tempo e nello spazio, questo documentario ci svelerà l'impegno del Principato di Monaco per la conoscenza e la tutela dell'ambiente marino. Dal famoso Museo Oceanografico di Monaco alle battaglie di SAS il Principe Alberto II, comprese quelle del suo bisnonno Principe Alberto I. Un film che immerge lo spettatore nell'impegno passato, presente e futuro di generazioni di monegaschi, ma anche di francesi, per salvaguardare i loro beni più preziosi: i mari e gli oceani. A seguire, per la sezione AQUA & STUDENTS, la proiezione e premiazione dei cortini. Per la sezione AQUA & COOKING, la proiezione e premiazione delle video-ricette. Intervengono: Giulia Steffanini, direttrice della Scuola di cucina 'Chef Gourmet' di Roma - Officine Farneto e Padre Pier Paolo Ottone, patron dei cuochi italiani e presidente Ordine italiano Caracciolini. A seguire le proiezioni dei quattro corti fuori concorso, che si concentrano sui problemi ambientali, dalla questione dell'anidride carbonica al tema della violenza sulle donne, all'incontro da una donna smarrita e un marionettista di pupi siciliani alla storia di un giovane guerriero nuragico. I corti fuori concorso sono: 'Aria Frizzante' di Chiara De Luca, 'Dimmi chi sono' di Luca Caserta, 'La mia terra di nessuno' di Francesca Belli e 'Maimulu' di Andrea Vacca. Quindi le proiezioni dei corti in concorso per il Premio Sorella Acqua, di finzione e documentaristici, anche in animazione, provenienti da Italia, Spagna, Argentina, Svezia, Stati Uniti, Francia, Croazia, presentano una varietà di stili e argomenti trattati che spaziano dalle conseguenze dei cambiamenti climatici a una pescatrice di Mazara del Vallo, da un omaggio allo stagno delle ninfee di Monet a un incontro onirico negli scavi di Alife, dalla distopia dell'acqua che manca in tutto il mondo al racconto delle acque di Tivoli, alle porte di Roma. I corti in concorso sono: 'Gagio' di Francesco Meatta; 'Acqua' di Alessandro Lazzarini, 'Il richiamo del vuoto' di Nora Trebastoni, il corto musicale spagnolo 'Monet Impressions' di Lisi Prada, 'Le mani dell'anima' di Michele Schiano, l'argentino 'Agua verde' di Luciano Nacci, 'Corallo' di Riccardo Cingillo, 'Famiglia' di Paolo Guardascione, 'Cloro' di Matteo Tarditi,



Il Metropolitano

Primo Piano

il musicale svedese 'Ocean's Daughter' di Allan Gutheim, 'Rouge' di Matteo Novelli, il documentario 'H2No' di Mauro Conciatori, '13 Miliardi' di Luca Faustiniella, il corto animato statunitense 'Footsteps On The Wind' di Maya Sanbar, Faga Melo e Gustavo Leal, il documentario francese 'Aquamour, in Search of Water Messengers' di Barbara Alasio e Stéphane Madelin, il documentario croato 'The Anonymous Shoal' di Branko Itvani, il documentario messicano 'Men of Salt' di Luis Armando e Sosa Gil e il documentario 'Tivoli e le sue Acque' di Domenico Parisse. La serata di premiazione, che sarà condotta dalla direttrice artistica Eleonora Vallone e dalla giornalista Daniela Riccardi, si apre alle ore 19:00, alla presenza della Giuria, composta dal presidente, il regista Mimmo Calopresti, dall'attrice Maria Rosaria Omaggio, dall'attrice Paola Tiziana Cruciani, dal regista Brando Quilici, dal giornalista Gian Stefano Spoto, dall'attrice Evelina Nazzari, dal documentarista Alessandro Rossellini, dall'attrice e istruttrice di nuoto Caterina Boccardi, dall'autore Tommaso Capolicchio e dall'attrice Giorgia Fiori. Due le proiezioni speciali della serata. Da una parte, il frammento del cortometraggio documentario "Il ruscello di Ripasottile", diretto nel 1941 da Roberto Rossellini, proveniente dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo e restaurato presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata nel 2010. Dei numerosi frammenti ritrovati da Domenico Murdaca presso un cinema abbandonato di Palmi, in Calabria, è stata ricostruita la continuità narrativa, sulla base delle sinossi dell'epoca. Il corto è stato girato in esterni in un ruscelletto vicino a Palidoro, nel retroterra di Ladispoli e gli interni all'Istituto Ittiogenico di Roma. Un documentario pieno di trucchi e mille piccoli accorgimenti che lo stesso Rossellini mise in pratica girando. Altra sorpresa del festival, la proiezione del cortometraggio "Ricordi di Sergio e Gianni al Fontanone" su Sergio Leone di Roberto Girometti (che sarà ospite al festival) e del compianto Gianni Minà. Racconta Girometti del lavoro: "Con Gianni Mina' decidemmo di fare un documentario su Sergio Leone e lo andammo a trovare nel suo ufficio casa all'Eur". Per il quarto anno consecutivo, si rinnova il gemellaggio del festival con Medicinema Italia - Il cinema che cura, progetto cinematografico dedicato ai pazienti degli Ospedali e con l'assegnazione di una Menzione Speciale durante la serata di premiazioni. Una partnership realizzata con l'intento di portare AFF negli ospedali, come momento di condivisione, visione e partecipazione. Una selezione di corti di AFF verrà votata da una parte di pazienti e personale sanitario degli ospedali Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS a Roma e il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda a Milano. Medicinema Italia è l'unica associazione italiana che utilizza la cineterapia come strumento di cura e riabilitazione, monitorando e misurando i benefici prodotti. Il festival vuole rappresentare, con lo strumento cinematografico e di documentazione, lo straordinario mondo dell'acqua nei suoi diversi valori e bellezza, narrando territori e storia, per stimolare una maggiore consapevolezza, scoprendo anche nuovi talenti cinematografici nel campo dell'audiovisivo. Proiezioni di film e grandi storie legate alla sostenibilità ambientale e cultura del festival diretto e fondato da Eleonora Vallone - pittrice, stilista, autrice, attrice di cinema, televisione e teatro, giornalista ed esperta di metodologie salutistiche in acqua. Oltre ai due concorsi, questi i temi

Il Metropolitano

Primo Piano

e menzioni di Aqua Film festival: <https://aquafilmfestival.org/il-concorso/premi/> CONCORSO AQUA & STUDENTS

La sezione Aqua&Students presenta tre lavori. Da 'Un sogno, lo ricordo' di Chiara Cecchetto, corto di animazione, sperimentazione visiva che è occasione per parlare d'infanzia, perdita, paura e crescita. La classe 2 A dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Tropea (VV) presenta 'L'Acqua è vita', realizzato con alcuni smartphone degli stessi alunni. Un messaggio sull'importanza dell'acqua e del suo non spreco, vista la crisi idrica che sta colpendo il mondo. Terzo cortino, quello realizzato dall'Istituto Alberghiero di Tropea (VV), dal titolo 'Acqua al cibo', realizzato tenendo in considerazione il metodo di irrigazione dei campi di coltivazione della cipolla rossa di Tropea IGP, utilizzando delle grandi vasche di irrigazione dove viene raccolta e conservata l'acqua. Sarà possibile anche diventare un Aqua Supporter contribuendo agli importanti scopi di difesa del nostro ambiente, su cui è improntata l'Associazione UNIVERSI AQUA. L'Associazione organizza questo Festival per gli scopi statutari e altre iniziative di volontariato: <https://aquafilmfestival.org/chi-siamo/aqua-supporter/> Aqua Film Festival 2023 è realizzato con il patrocinio di Mic - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; Unesco - Commissione Nazionale Italiana, Rai per la Sostenibilità, With the support of WWAP Unesco, Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, Marina Militare Italiana, Federazione Italiana Vela, Unicef - Per ogni bambino, Enea, **Assoport**, Confitarma, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, Consolato Onorario del Principato di Monaco a Firenze, Coni, Unimed - Mediterranean Universities Union, Federculture, Medicinema Italia, Nuovo Imaie. Aqua Film Festival 2023 è realizzato grazie alla partnership di Ancim - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori. Technical Partner: Michelangelo Gioielli - azienda artigiana toscana che propone gioielli dal design raffinato, Chef Gourmet Scuola di cucina e pasticceria, CinemaLive, Aquaniene The Sport Club, Artemare Club, Change.org. Media Partner: Rai Pubblica Utilità, TaxiDrivers, MyMovies, Mauxa. Sostenitori: Marevivo, Tevere Day, Mondo Sommerso. Sponsor Viveracqua la società consortile che raggruppa 12 gestori idrici del Veneto.

Informare

Primo Piano

Venerdì a Palermo un convegno su "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti"

Angopi, l'associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha organizzato per venerdì prossimo a partire dalle ore 9.30, presso il Centro congressi Hotel Domina Zagarella di Palermo, un convegno dal titolo "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti" che sarà occasione di un confronto per valutare, tra l'altro, gli spazi di impiego dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi. A tal proposito il presidente di Angopi, Paolo Potestà, ha rilevato che, «al momento, l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, ma - ha osservato Potestà - l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione». Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del Porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macaudo, direttore marittimo e comandante del porto di Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, e Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà. Seguiranno gli interventi di Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, **Rodolfo Giampieri**, presidente di Assoporti, Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Natale Colombo, coordinatore nazionale Filt-Cgil, Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva al Senato, Patrizia Scarchilli, direttore della Divisione 2 della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Mit. Le conclusioni saranno tenute dal vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi.



06/14/2023 10:17

Angopi, l'associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha organizzato per venerdì prossimo a partire dalle ore 9.30, presso il Centro congressi Hotel Domina Zagarella di Palermo, un convegno dal titolo "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti" che sarà occasione di un confronto per valutare, tra l'altro, gli spazi di impiego dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi. A tal proposito il presidente di Angopi, Paolo Potestà, ha rilevato che, «al momento, l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, ma - ha osservato Potestà - l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione». Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del Porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macaudo, direttore marittimo e comandante del porto di Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, e Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà. Seguiranno gli interventi di Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Natale Colombo, coordinatore nazionale Filt-Cgil, Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Raffaella Paita, capogruppo di Italia

Da domani al via Aqua Film Festival

Dal 15 al 18 giugno 2023 alla Casa del Cinema di Roma e su MyMovies ROMA - Si tiene - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - live il 17 giugno alla Casa del Cinema di Roma e su Mymovies dal 15 al 18 giugno 2023 la settima edizione dell'Aqua Film Festival, rassegna internazionale per lavori dedicati al tema dell'acqua organizzata dall'Associazione Culturale no profit Universi Aqua ETS. Due i concorsi ufficiali del festival, quello dedicato ai Corti di massimo 25 minuti e quello dedicato ai Cortini di massimo 3 minuti. La giornata di sabato 17 giugno si apre alle ore 15:00 con un evento speciale, la proiezione di "Monaco, des princes et des océans", documentario di Franck Florino con Constance Gay, che sarà presentato in anteprima al pubblico italiano, come un omaggio al Centenario della nascita del Principe Ranieri III. In un viaggio nel tempo e nello spazio, questo documentario ci svelerà l'impegno del Principato di Monaco per la conoscenza e la tutela dell'ambiente marino. Dal famoso Museo Oceanografico di Monaco alle battaglie di SAS il Principe Alberto II, comprese quelle del suo bisnonno Principe Alberto I. Un film che immerge lo spettatore nell'impegno passato, presente e futuro di generazioni di monegaschi, ma anche di francesi, per salvaguardare i loro beni più preziosi: i mari e gli oceani. A seguire, per la sezione Aqua & Students, la proiezione e premiazione dei cortini. Per la sezione Aqua & Cooking, la proiezione e premiazione delle video-ricette. Intervengono: Giulia Steffanini, direttrice della Scuola di cucina 'Chef Gourmet' di Roma - Officine Farneto e Padre Pier Paolo Ottone, patron dei cuochi italiani e presidente Ordine italiano Caracciolini. A seguire le proiezioni dei quattro corti fuori concorso, che si concentrano sui problemi ambientali, dalla questione dell'anidride carbonica al tema della violenza sulle donne, all'incontro da una donna smarrita e un marionettista di pupi siciliani alla storia di un giovane guerriero nuragico. I corti fuori concorso sono: 'Aria Frizzante' di Chiara De Luca, 'Dimmi chi sono' di Luca Caserta, 'La mia terra di nessuno' di Francesca Belli e 'Maimulu' di Andrea Vacca. Quindi le proiezioni dei corti in concorso per il Premio Sorella Acqua, di finzione e documentaristici, anche in animazione, provenienti da Italia, Spagna, Argentina, Svezia, Stati Uniti, Francia, Croazia, presentano una varietà di stili e argomenti trattati che spaziano dalle conseguenze dei cambiamenti climatici a una pescatrice di Mazara del Vallo, da un omaggio allo stagno delle ninfee di Monet a un incontro onirico negli scavi di Alife, dalla distopia dell'acqua che manca in tutto il mondo al racconto delle acque di Tivoli, alle porte di Roma. I corti in concorso sono: 'Gagio' di Francesco Meatta; 'Acqua' di Alessandro Lazzarini, 'Il richiamo del vuoto' di Nora Trebastoni, il corto musicale spagnolo 'Monet Impressions' di Lisi Prada, 'Le mani dell'anima' di Michele Schiano, l'argentino 'Agua verde' di Luciano Nacci, 'Corallo' di Riccardo Cingillo, 'Famiglia' di Paolo Guardascione, 'Cloro' di Matteo Tarditi,



Press Italia

Primo Piano

il musicale svedese 'Ocean's Daughter' di Allan Guthem, 'Rouge' di Matteo Novelli, il documentario 'H2No' di Mauro Conciatori, '13 Miliardi' di Luca Faustiniella, il corto animato statunitense 'Footsteps On The Wind' di Maya Sanbar, Faga Melo e Gustavo Leal, il documentario francese 'Aquamour, in Search of Water Messengers' di Barbara Alasio e Stéphane Madelin, il documentario croato 'The Anonymous Shoal' di Branko Itvani, il documentario messicano 'Men of Salt' di Luis Armando e Sosa Gil e il documentario 'Tivoli e le sue Acque' di Domenico Parisse. La serata di premiazione, che sarà condotta dalla direttrice artistica Eleonora Vallone e dalla giornalista Daniela Riccardi, si apre alle ore 19:00, alla presenza della Giuria, composta dal presidente, il regista Mimmo Calopresti, dall'attrice Maria Rosaria Omaggio, dall'attrice Paola Tiziana Cruciani, dal regista Brando Quilici, dal giornalista Gian Stefano Spoto, dall'attrice Evelina Nazzari, dal documentarista Alessandro Rossellini, dall'attrice e istruttrice di nuoto Caterina Boccardi, dall'autore Tommaso Capolicchio e dall'attrice Giorgia Fiori. Due le proiezioni speciali della serata. Da una parte, il frammento del cortometraggio documentario "Il ruscello di Ripasottile", diretto nel 1941 da Roberto Rossellini, proveniente dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo e restaurato presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata nel 2010. Dei numerosi frammenti ritrovati da Domenico Murdaca presso un cinema abbandonato di Palmi, in Calabria, è stata ricostruita la continuità narrativa, sulla base delle sinossi dell'epoca. Il corto è stato girato in esterni in un ruscelletto vicino a Palidoro, nel retroterra di Ladispoli e gli interni all'Istituto Ittiogenico di Roma. Un documentario pieno di trucchi e mille piccoli accorgimenti che lo stesso Rossellini mise in pratica girando. Altra sorpresa del festival, la proiezione del cortometraggio "Ricordi di Sergio e Gianni al Fontanone" su Sergio Leone di Roberto Girometti (che sarà ospite al festival) e del compianto Gianni Minà. Racconta Girometti del lavoro: "Con Gianni Mina' decidemmo di fare un documentario su Sergio Leone e lo andammo a trovare nel suo ufficio casa all'Eur". Per il quarto anno consecutivo, si rinnova il gemellaggio del festival con Medicinema Italia - Il cinema che cura, progetto cinematografico dedicato ai pazienti degli Ospedali e con l'assegnazione di una Menzione Speciale durante la serata di premiazioni. Una partnership realizzata con l'intento di portare AFF negli ospedali, come momento di condivisione, visione e partecipazione. Una selezione di corti di AFF verrà votata da una parte di pazienti e personale sanitario degli ospedali Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS a Roma e il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda a Milano. Medicinema Italia è l'unica associazione italiana che utilizza la cineterapia come strumento di cura e riabilitazione, monitorando e misurando i benefici prodotti. Il festival vuole rappresentare, con lo strumento cinematografico e di documentazione, lo straordinario mondo dell'acqua nei suoi diversi valori e bellezza, narrando territori e storia, per stimolare una maggiore consapevolezza, scoprendo anche nuovi talenti cinematografici nel campo dell'audiovisivo. Proiezioni di film e grandi storie legate alla sostenibilità ambientale e cultura del festival diretto e fondato da Eleonora Vallone - pittrice, stilista, autrice, attrice di cinema, televisione e teatro, giornalista ed esperta di metodologie salutistiche in acqua. Oltre ai due concorsi, questi i temi

Press Italia

Primo Piano

e menzioni di Aqua Film festival: <https://aquafilmfestival.org/il-concorso/premi/> Sarà possibile anche diventare un Aqua Supporter contribuendo agli importanti scopi di difesa del nostro ambiente, su cui è improntata l'Associazione Universi Aqua. L'Associazione organizza questo Festival per gli scopi statutari e altre iniziative di volontariato: <https://aquafilmfestival.org/chi-siamo/aqua-supporter/> Aqua Film Festival 2023 è realizzato con il patrocinio di Mic - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; Unesco - Commissione Nazionale Italiana, Rai per la Sostenibilità, With the support of WWAP Unesco, Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, Marina Militare Italiana, Federazione Italiana Vela, Unicef - Per ogni bambino, Enea, **Assoporti**, Confitarma, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, Consolato Onorario del Principato di Monaco a Firenze, Coni, Unimed - Mediterranean Universities Union, Federculture, Medicinema Italia, Nuovo Imaie. Aqua Film Festival 2023 è realizzato grazie alla partnership di Ancim - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori. Technical Partner: Michelangelo Gioielli - azienda artigiana toscana che propone gioielli dal design raffinato, Chef Gourmet Scuola di cucina e pasticceria, CinemaLive, Aquaniene The Sport Club, Artemare Club, Change.org. Media Partner: Rai Pubblica Utilità, TaxiDrivers, MyMovies, Mauxa. Sostenitori: Marevivo, Tevere Day, Mondo Sommerso. Sponsor Viveracqua la società consortile che raggruppa 12 gestori idrici del Veneto.

Il progetto 'Il porto delle donne' sarà protagonista a Rotterdam: in vetrina il modello Livorno

L'Assessora Bonciani terrà un seminario sulla tematica della presenza femminile nel comparto marittimo e portuale Livorno - L'assessora al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani è stata invitata dai membri del PortCityFuture Centre dell'Università di Delft- Rotterdam il 22 e 23 giugno a tenere un seminario sull'esperienza avviata a Livorno con il Progetto "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perchè no? " Per l'occasione parte della mostra fotografica sul lavoro portuale e marittimo già esposta a Livorno potrà essere visitata nella sede del Maritime Museum di Rotterdam, Zeemeew ship, che ospiterà nell'ambito del Water discovery lab anche un seminario dell'Assessora Barbara Bonciani sul lavoro femminile nel comparto marittimo e portuale. L'apertura al pubblico della mostra fotografica è prevista il 22 giugno alle 13; ad essere esposte alcune delle fotografie realizzate dalla fotografa Elena Cappanera che ritraggono le lavoratrici portuali e marittime nel porto di Livorno . In concomitanza saranno proiettati alcuni dei video realizzati nell'ambito del Progetto alle lavoratrici portuali e marittime nella città labronica con sottotitoli in inglese e sarà visibile il video reportage delle fasi di realizzazione del Murale realizzato dall'artista Nian a Livorno sul tema del lavoro femminile nei due comparti. Il 23 giugno dalle ore 11 alle 12.30 l'Assessora Bonciani terrà un seminario aperto al pubblico sulla tematica della presenza femminile nel comparto marittimo e portuale, portando l'esempio del progetto sviluppato a Livorno come buona prassi realizzata per facilitare una maggiore conoscenza del lavoro svolto dalle donne nei due comparti ed implementare un miglioramento della presenza femminile nelle relative professioni. Il seminario sarà l'occasione anche per rappresentare alcuni degli elementi emersi durante le giornate congressuali di Livorno tenutesi il 17 e 18 maggio a Livorno che hanno visto la partecipazione insieme al Sindaco Luca Salvetti e all'Assessora al porto Barbara Bonciani di stakeholder locali, nazionali e europei, fra cui il Presidente dell'Adsp MTS Luciano Guerrieri, Zeno D'Agostino Presidente Espo, Francesco Palmiro Mariani Amministratore Delegato Terminal passeggeri Trieste e Presidente agenzia del lavoro porto di Trieste e Mario Sommariva per **Assoport**. "Sono onorata di poter portare l'esperienza di Livorno a Rotterdam e di poter rappresentare il contributo che la città labronica, nell'ambito delle politiche di integrazione città-porto ha voluto dare al percorso importante e significativo già avviato dall'allora Ministro Enrico Giovannini insieme ad **Assoport** sulle politiche di genere in ambito portuale. Sono convinta che la responsabilità sociale dei porti richiamata dal Codice Espo sull'integrazione sociale dei porti già nel 2010 non possa che passare da un impegno congiunto delle Istituzioni e del cluster portuale e marittimo finalizzato a migliorare la presenza delle donne nei due comparti. Per far questo è importante fare rete a livello locale, nazionale e europeo per rappresentare



06/14/2023 19:26

L'Assessora Bonciani terrà un seminario sulla tematica della presenza femminile nel comparto marittimo e portuale Livorno - L'assessora al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani è stata invitata dai membri del PortCityFuture Centre dell'Università di Delft- Rotterdam il 22 e 23 giugno a tenere un seminario sull'esperienza avviata a Livorno con il Progetto "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perchè no? " Per l'occasione parte della mostra fotografica sul lavoro portuale e marittimo già esposta a Livorno potrà essere visitata nella sede del Maritime Museum di Rotterdam, Zeemeew ship, che ospiterà nell'ambito del Water discovery lab anche un seminario dell'Assessora Barbara Bonciani sul lavoro femminile nel comparto marittimo e portuale. L'apertura al pubblico della mostra fotografica è prevista il 22 giugno alle 13; ad essere esposte saranno alcune delle fotografie realizzate dalla fotografa Elena Cappanera che ritraggono le lavoratrici portuali e marittime nel porto di Livorno . In concomitanza saranno proiettati alcuni dei video realizzati nell'ambito del Progetto alle lavoratrici portuali e marittime nella città labronica con sottotitoli in inglese e sarà visibile il video reportage delle fasi di realizzazione del Murale realizzato dall'artista Nian a Livorno sul tema del lavoro femminile nei due comparti. Il 23 giugno dalle ore 11 alle 12.30 l'Assessora Bonciani terrà un seminario aperto al pubblico sulla tematica della presenza femminile nel comparto marittimo e portuale, portando l'esempio del progetto sviluppato a Livorno come buona prassi realizzata per facilitare una maggiore conoscenza del lavoro svolto dalle donne nei due comparti ed implementare un miglioramento della presenza femminile nelle relative professioni. Il seminario sarà l'occasione anche per rappresentare alcuni degli elementi emersi durante le giornate congressuali di Livorno tenutesi il 17 e 18 maggio a Livorno che hanno visto la partecipazione insieme al Sindaco Luca Salvetti e all'Assessora al

Ship Mag

Primo Piano

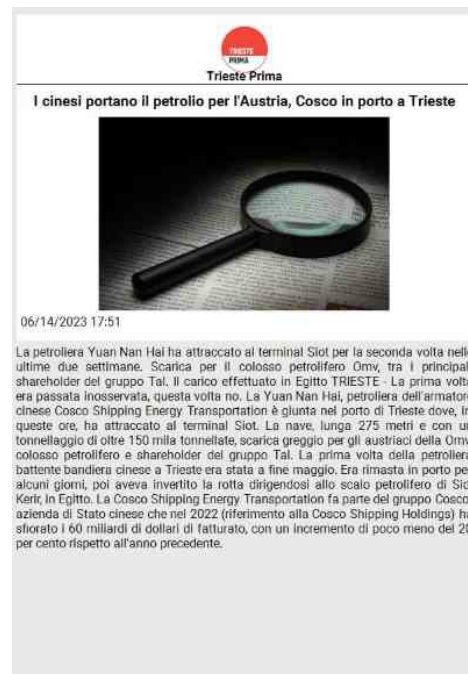
in modo realistico i mestieri afferenti al mondo portuale e marittimo, i cambiamenti intervenuti nel lavoro grazie all'ingresso dell'innovazione tecnologica e le opportunità che si sono aperte ormai da anni anche per le donne in settori nati maschili. Seguendo i dati Unctad oggi a livello internazionale le donne rappresentano solo il 18% della forza lavoro complessiva nei porti e in Italia questo dato si abbassa all'8% . Nel comparto marittimo, le donne imbarcate invece non raggiungono il 2% della forza lavoro complessiva. Segno questo che c'è ancora molto da fare per offrire pari e eguali opportunità alle generazioni future nell'accesso al lavoro", ha detto l'assessora Bonciani.

Trieste Prima

Trieste

I cinesi portano il petrolio per l'Austria, Cosco in porto a Trieste

La petroliera Yuan Nan Hai ha attraccato al terminal Siot per la seconda volta nelle ultime due settimane. Scarica per il colosso petrolifero Omv, tra i principali shareholder del gruppo Tal. Il carico effettuato in Egitto **TRIESTE** - La prima volta era passata inosservata, questa volta no. La Yuan Nan Hai, petroliera dell'armatore cinese Cosco Shipping Energy Transportation è giunta nel **porto di Trieste** dove, in queste ore, ha attraccato al terminal Siot. La nave, lunga 275 metri e con un tonnellaggio di oltre 150 mila tonnellate, scarica greggio per gli austriaci della Omv, colosso petrolifero e shareholder del gruppo Tal. La prima volta della petroliera battente bandiera cinese a **Trieste** era stata a fine maggio. Era rimasta in **porto** per alcuni giorni, poi aveva invertito la rotta dirigendosi allo scalo petrolifero di Sidi Kerir, in Egitto. La Cosco Shipping Energy Transportation fa parte del gruppo Cosco, azienda di Stato cinese che nel 2022 (riferimento alla Cosco Shipping Holdings) ha sfiorato i 60 miliardi di dollari di fatturato, con un incremento di poco meno del 20 per cento rispetto all'anno precedente.



Savona News

Savona, Vado

Savona, riapre dopo un mese il ponte Pertini. Comitato Darsena: "Tiriamo un sospiro di sollievo, venga rivista l'operatività ora"

Il guasto si era verificato nuovamente il 16 maggio. "Torniamo ad essere collegati alla città" "Tiriamo un sospiro di sollievo ma è passato un mese. Ora chiediamo che venga rivista l'operatività, con meno aperture e chiusure". Il ponte Pertini di Savona da quest'oggi è tornato operativo dopo il nuovo guasto dello scorso 16 maggio (nei mesi precedenti non sono mancati gli stop) ma il Comitato della Darsena e i residenti chiede, come già fatto durante l'incontro con l'**Autorità Portuale** e il sindaco Marco Russo. Un'ipotesi, quella legata ad una diminuzione dell'operatività che era già stata discussa in un vertice con la Capitaneria di Porto. "Esprimiamo tutta la nostra preoccupazione perché se non si cambiano le cose e si stabiliscono delle regole non ci si trova bene - continuano gli esercenti e abitanti savonesi - ora torniamo a essere collegati alla città". Nella stagione autunnale verranno programmati inoltre interventi di manutenzione straordinaria che potranno prevedere lo smontaggio dell'anta e il posizionamento in uno spazio idoneo per poter effettuare tutti i controlli delle parti meccaniche.



Savona News

Savona, riapre dopo un mese il ponte Pertini. Comitato Darsena: "Tiriamo un sospiro di sollievo, venga rivista l'operatività ora"



06/14/2023 14:44
Luciano Parodi

Il guasto si era verificato nuovamente il 16 maggio. "Torniamo ad essere collegati alla città" "Tiriamo un sospiro di sollievo ma è passato un mese. Ora chiediamo che venga rivista l'operatività, con meno aperture e chiusure". Il ponte Pertini di Savona da quest'oggi è tornato operativo dopo il nuovo guasto dello scorso 16 maggio (nei mesi precedenti non sono mancati gli stop) ma il Comitato della Darsena e i residenti chiede, come già fatto durante l'incontro con l'Autorità Portuale e il sindaco Marco Russo. Un'ipotesi, quella legata ad una diminuzione dell'operatività che era già stata discussa in un vertice con la Capitaneria di Porto. "Esprimiamo tutta la nostra preoccupazione perché se non si cambiano le cose e si stabiliscono delle regole non ci si trova bene - continuano gli esercenti e abitanti savonesi - ora torniamo a essere collegati alla città". Nella stagione autunnale verranno programmati inoltre interventi di manutenzione straordinaria che potranno prevedere lo smontaggio dell'anta e il posizionamento in uno spazio idoneo per poter effettuare tutti i controlli delle parti meccaniche.

Savona News

Savona, Vado

L'ammiraglio Liardo inaugura la nuova sezione della Capitaneria di Porto di Vado e saluta il savonese

L'attuale Capo del Compartimento marittimo regionale diventerà vice comandante generale del Corpo Mattinata di saluti alle autorità del savonese per l'attuale Direttore Marittimo della Liguria, l'Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo, che il prossimo 7 luglio lascerà il posto all'Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari alla guida della Guardia Costiera ligure per passare al ruolo di vice comandante generale del Corpo. Una mattinata densa di appuntamenti con le autorità civili della provincia cominciata con l'incontro in Prefettura col Prefetto Gullotti, il quale ha ringraziato il Capo del Compartimento marittimo regionale uscente ringraziandolo per il suo servizio nella nostra regione sottolineandone determinazione, visione per il futuro e capacità di collaborare con gli altri attori del territorio. Il dottor Gullotti ha anche espresso un particolare apprezzamento per i notevoli risultati ottenuti nel campo delle delicate attività svolte, vanno dalla ricerca e salvataggio in mare alla protezione dell'ambiente marino, fino alla sicurezza della navigazione e delle infrastrutture marittime. Alla fine dell'incontro, il Prefetto ha augurato all'Ammiraglio Liardo il meglio per il suo nuovo incarico, sperando che le sue straordinarie qualità umane e professionali gli portino ulteriori riconoscimenti significativi. Dopodiché il saluto è stato col sindaco di Savona Marco Russo, in Tribunale col presidente Lorena Canaparo e il Procuratore Capo Ubaldo Pelosi, e infine a Palazzo Nervi dove ha incontrato il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri e una nutrita rappresentanza dei sindaci o loro rappresentanti dei comuni costieri. Nel pomeriggio, il Direttore Marittimo ha incontrato il professor Agostino Bruzzone del D.I.M.E. (Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova per una breve visita al plesso universitario savonese. A conclusione dell'intensa giornata istituzionale, l'ammiraglio Liardo, insieme al Prefetto e al sindaco di **Vado** Ligure Monica Giuliano, ha inaugurato a **Vado** Ligure la nuova sezione staccata della Capitaneria di **Porto** di Savona. Nel corso della cerimonia è stato tagliato il tradizionale nastro tricolore ed è stata scoperta la targa con lo stemma della Repubblica italiana. Successivamente il cappellano militare, don Massimo Gelmi, ha impartito la benedizione della nuova sede. "Con la crescita esponenziale del traffico marittimo a **Vado** Ligure si è, infatti, reso necessario implementare la presenza della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera in un'ottica di sempre maggiore prossimità al territorio ed alle sue esigenze. L'antica palazzina demaniale, costruita sul lungomare di **Vado** Ligure nel 1948, è dotata di moderni e funzionali alloggi per il personale e di Uffici amministrativi ed operativi che saranno progressivamente attivati" spiegano dalla Capitaneria di **Porto**.



06/14/2023 17:59

L'attuale Capo del Compartimento marittimo regionale diventerà vice comandante generale del Corpo Mattinata di saluti alle autorità del savonese per l'attuale Direttore Marittimo della Liguria, l'Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo, che il prossimo 7 luglio lascerà il posto all'Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari alla guida della Guardia Costiera ligure per passare al ruolo di vice comandante generale del Corpo. Una mattinata densa di appuntamenti con le autorità civili della provincia cominciata con l'incontro in Prefettura col Prefetto Gullotti, il quale ha ringraziato il Capo del Compartimento marittimo regionale uscente ringraziandolo per il suo servizio nella nostra regione sottolineandone determinazione, visione per il futuro e capacità di collaborare con gli altri attori del territorio. Il dottor Gullotti ha anche espresso un particolare apprezzamento per i notevoli risultati ottenuti nel campo delle delicate attività svolte, vanno dalla ricerca e salvataggio in mare alla protezione dell'ambiente marino, fino alla sicurezza della navigazione e delle infrastrutture marittime. Alla fine dell'incontro, il Prefetto ha augurato all'Ammiraglio Liardo il meglio per il suo nuovo incarico, sperando che le sue straordinarie qualità umane e professionali gli portino ulteriori riconoscimenti significativi. Dopodiché il saluto è stato col sindaco di Savona Marco Russo, in Tribunale col presidente Lorena Canaparo e il Procuratore Capo Ubaldo Pelosi, e infine a Palazzo Nervi dove ha incontrato il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri e una nutrita rappresentanza dei sindaci o loro rappresentanti dei comuni costieri. Nel pomeriggio, il Direttore Marittimo ha incontrato il professor Agostino Bruzzone del D.I.M.E. (Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova per una breve visita al plesso universitario savonese.

Sea Reporter

Savona, Vado

Il Direttore Marittimo Ammiraglio LIARDO inaugura la nuova sede della Capitaneria di Porto di Savona

Savona, 14 giugno 2023 - In previsione del passaggio di consegne tra il Direttore Marittimo della Liguria Ammiraglio Ispettore (CP) Sergio LIARDO e il suo successore Ammiraglio Ispettore (CP) Piero Pellizzari, programmata per il 7 luglio prossimo, la più alta carica della Guardia Costiera della Liguria ha voluto salutare, nel corso della mattinata odierna, le Autorità Civili della Provincia di **Savona**. Ha così incontrato il Prefetto dott. Enrico Gullotti, il Sindaco di **Savona** Avv. Marco Russo, il Presidente del Tribunale dott.ssa Lorena Canaparo, il Procuratore Capo dott. Ubaldo PELOSI, il Presidente della Provincia Avv. Pierangelo Olivieri, unitamente ad una nutrita rappresentanza dei Sindaci dei comuni costieri. Nel pomeriggio, il Direttore Marittimo ha incontrato il Professor Agostino Bruzzone del D.I.M.E. (Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti) - Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova per una breve visita al plesso universitario savonese. A conclusione dell'intensa giornata istituzionale, il Direttore Marittimo della Liguria, alla presenza del Prefetto di **Savona** e del Sindaco di Vado Ligure dott.ssa Monica Giuliano, ha inaugurato a Vado Ligure la nuova Sezione staccata della Capitaneria di **Porto** di **Savona**. Nel corso della cerimonia è stato tagliato il tradizionale nastro tricolore ed è stata scoperta la targa con lo stemma della Repubblica italiana. Successivamente il Cappellano militare, Don Massimo Gelmi, ha impartito la benedizione della nuova sede. Con la crescita esponenziale del traffico marittimo a Vado Ligure si è, infatti, reso necessario implementare la presenza della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera in un'ottica di sempre maggiore prossimità al territorio ed alle sue esigenze. L'antica palazzina demaniale, costruita sul lungomare di Vado Ligure nel 1948, è dotata di moderni e funzionali alloggi per il personale e di Uffici amministrativi ed operativi che saranno progressivamente attivati.



Savona, 14 giugno 2023 - In previsione del passaggio di consegne tra il Direttore Marittimo della Liguria Ammiraglio Ispettore (CP) Sergio LIARDO e il suo successore Ammiraglio Ispettore (CP) Piero Pellizzari, programmata per il 7 luglio prossimo, la più alta carica della Guardia Costiera della Liguria ha voluto salutare, nel corso della mattinata odierna, le Autorità Civili della Provincia di Savona. Ha così incontrato il Prefetto dott. Enrico Gullotti, il Sindaco di Savona Avv. Marco Russo, il Presidente del Tribunale dott.ssa Lorena Canaparo, il Procuratore Capo dott. Ubaldo PELOSI, il Presidente della Provincia Avv. Pierangelo Olivieri, unitamente ad una nutrita rappresentanza dei Sindaci dei comuni costieri. Nel pomeriggio, il Direttore Marittimo ha incontrato il Professor Agostino Bruzzone del D.I.M.E. (Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti) - Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova per una breve visita al plesso universitario savonese. A conclusione dell'intensa giornata istituzionale, il Direttore Marittimo della Liguria, alla presenza del Prefetto di Savona e del Sindaco di Vado Ligure dott.ssa Monica Giuliano, ha inaugurato a Vado Ligure la nuova Sezione staccata della Capitaneria di Porto di Savona. Nel corso della cerimonia è stato tagliato il tradizionale nastro tricolore ed è stata scoperta la targa con lo stemma della Repubblica italiana. Successivamente il Cappellano militare, Don Massimo Gelmi, ha impartito la benedizione della nuova sede. Con la crescita esponenziale del traffico marittimo a Vado Ligure si è, infatti, reso necessario implementare la presenza della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera in un'ottica di sempre maggiore prossimità al territorio ed alle sue esigenze. L'antica palazzina demaniale, costruita sul lungomare di Vado Ligure nel 1948, è dotata di moderni e funzionali alloggi per il personale e di Uffici amministrativi ed operativi che saranno progressivamente attivati.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

GNV festeggia in Marocco i 30 anni dalla fondazione e i 15 di presenza nel Paese

I festeggiamenti di GNV a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane - Catani, CEO GNV: "Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per GNV, preceduto soltanto dall'Italia. TANGERI - GNV ha celebrato i 30 anni dalla sua fondazione e i 15 anni di presenza in Marocco - La compagnia, oggi parte del Gruppo MSC, ha all'attivo una flotta di 25 navi che operano servizi di cabotaggio e trasporto marittimo di passeggeri nel Mediterraneo, su 31 linee in 7 Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. I festeggiamenti della celebrazione si sono svolti a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani, all'evento il partner della compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, l'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, insieme ai molti rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre ai molteplici partner della compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. Presente inoltre una delegazione del Comune di **Genova** guidata dall'assessore al Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca, come parte di un progetto di gemellaggio tra **Genova** e Tangeri al fine di promuovere la cooperazione tra le due comunità portuali e culturali, gemellaggio di cui GNV è stato il "ponte" tra le parti, grazie al profondo legame creatosi tra GNV **Genova** e GNV Tangeri. "Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per GNV, preceduto soltanto dall'Italia" - ha specificato Matteo Catani - "L'estate scorsa è stata molto positiva per noi avendo trasportato un totale di oltre 2,3 milioni di passeggeri, ossia oltre il 50% in più rispetto al 2021 e il 26% in più rispetto al 2019. Abbiamo ottenuto questo ottimo risultato pur avendo avuto di fatto oltre tre mesi in meno a disposizione sulle linee del Marocco a causa delle chiusure dovute alla pandemia. L'anno scorso abbiamo trasportato 375mila passeggeri sulle sole linee del Marocco e quest'anno puntiamo a superare il mezzo milione". "Uno dei punti sui quali ci stiamo concentrando - ha aggiunto Catani - è la ricerca della puntualità che cerchiamo di massimizzare attraverso la Control Tower, la nostra centrale altamente tecnologica attiva 24/7 che ci permette di monitorare in maniera costante tutta la flotta e in particolare una serie di fattori chiave per la sua efficienza, tra cui la velocità, eventuali variazioni di rotta e l'impatto delle previsioni meteorologiche sul viaggio e quindi di intervenire in caso di necessità". Nel corso del 2023 GNV ha aperto ulteriori strutture in Marocco: due a Tangeri (un ufficio commerciale e amministrativo) e due a Nador un ufficio di biglietteria e di gestione di tutte le operazioni portuali. Ha inoltre assunto 30 risorse (con l'obiettivo di ingaggiarne il doppio entro la fine dell'anno) - si rende disponibile a investire ulteriormente sul territorio per facilitare e rendere sempre più agevole il ritorno dei marocchini residenti all'estero



06/14/2023 16:11

I festeggiamenti di GNV a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane - Catani, CEO GNV: "Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per GNV, preceduto soltanto dall'Italia. TANGERI - GNV ha celebrato i 30 anni dalla sua fondazione e i 15 anni di presenza in Marocco - La compagnia, oggi parte del Gruppo MSC, ha all'attivo una flotta di 25 navi che operano servizi di cabotaggio e trasporto marittimo di passeggeri nel Mediterraneo, su 31 linee in 7 Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. I festeggiamenti della celebrazione si sono svolti a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani, all'evento il partner della compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, l'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, insieme ai molti rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre ai molteplici partner della compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. Presente inoltre una delegazione del Comune di Genova guidata dall'assessore al Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca, come parte di un progetto di gemellaggio tra Genova e Tangeri al fine di promuovere la cooperazione tra le due comunità portuali e culturali, gemellaggio di cui GNV è stato il "ponte" tra le parti, grazie al profondo legame creatosi tra GNV Genova e GNV Tangeri. "Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per GNV, preceduto soltanto dall'Italia" - ha specificato Matteo Catani - "L'estate scorsa è stata molto positiva per noi avendo trasportato un totale di oltre 2,3 milioni di passeggeri, ossia oltre il 50% in più rispetto al 2021 e il 26% in più rispetto al 2019. Abbiamo ottenuto questo ottimo risultato pur avendo avuto di fatto oltre tre mesi in meno a disposizione sulle linee del Marocco a causa delle chiusure dovute alla pandemia. L'anno scorso abbiamo trasportato 375mila passeggeri sulle sole linee

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

per le vacanze estive. In tale direzione la Compagnia intende consolidare il proprio ruolo di partner strategico e affidabile del Marocco. Il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj ha commentato: "Iscriviamo il nostro sviluppo all'interno di un percorso di lavoro comune che quotidianamente ci vede impegnati nel seguire le indicazioni della Marina mercantile - nostra amministrazione di tutela - e della Fondazione Mohammed V che coordina l'operazione Marhaba ed è sempre presente nei porti e sulle nostre navi. E siamo pronti a dare vita a un programma di sviluppo di lungo periodo finalizzato a migliorare ulteriormente la nostra offerta".

Genova Today

Genova, Voltri

Cento kg di cocaina, nove arresti grazie ad agente sotto copertura

Il carico, diretto a **Genova** a bordo di una nave salpata dal **porto** di Guayaquil in Ecuador, non è stato recuperato dalla banda, che ha sequestrato un cittadino italiano per estorcergli con violenza informazioni ritenute utili per rintracciare il presunto responsabile del mancato arrivo a destinazione della cocaina attesa. Nelle prime ore della mattinata di mercoledì 14 giugno 2023 militari dei comandi provinciali della guardia di finanza di **Genova** e La Spezia hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di **Genova**, su richiesta della procura della Repubblica, Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nei confronti di nove persone (cinque di nazionalità albanese, tre di nazionalità dominicana, un ecuadoriano). Degli indagati: sei sono accusati di associazione per delinquere (ritenuta operante non solo in Italia) finalizzata al traffico di stupefacenti (i cui componenti avevano la disponibilità di telefoni cellulari dotati di sim anche estere e di criptofonini non intercettabili di ultima generazione), aggravata dalla disponibilità di una pistola con matricola abrasa. Sette sono accusati di tentata importazione nel territorio nazionale di 100 kg di cocaina, nascosti in borsoni e trasportati in un container a bordo di una motonave salpata il 20 novembre 2022 dal **porto** di Guayaquil (Ecuador). Due sono accusati di **porto**, detenzione e ricettazione di una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa e due di detenzione di 1 kg di cocaina. Sette sono accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni di un cittadino italiano perché fornisse indicazioni sulla persona (non appartenente al sodalizio), che gli indagati ritenevano responsabile della sottrazione dei 100 kg di cocaina, convincendo questi a salire a bordo di un'autovettura e successivamente costringendolo a spegnere il telefono cellulare, impedendogli di effettuare chiamate, obbligandolo a inviare messaggi vocali al presunto responsabile della sottrazione dello stupefacente, sottoponendolo a un vero e proprio interrogatorio e minacciandolo di torture e ritorsioni ai danni dei suoi familiari. Le indagini condotte dal Gico del nucleo di polizia economico-finanziaria di **Genova** e dal nucleo di polizia economico-finanziaria di La Spezia, con il supporto del servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata (Scico) della guardia di finanza, hanno tratto origine dall'attivazione di un'operazione speciale ex articolo 9 della legge 146/2006, nel corso della quale è stato impiegato un agente sotto copertura (undercover) allo scopo di infiltrarsi all'interno di un sodalizio di narcotrafficienti composto da cittadini albanesi, dominicani e un ecuadoriano e si sono sviluppate attraverso attività d'intercettazione. In particolare, le attività investigative hanno consentito di monitorare, a partire dal mese di novembre 2022, il tentativo dell'organizzazione criminale di importare un carico di 100 kg di cocaina dal **porto** di Guayaquil



06/14/2023 10:43

Il carico, diretto a Genova a bordo di una nave salpata dal porto di Guayaquil in Ecuador, non è stato recuperato dalla banda, che ha sequestrato un cittadino italiano per estorcergli con violenza informazioni ritenute utili per rintracciare il presunto responsabile del mancato arrivo a destinazione della cocaina attesa. Nelle prime ore della mattinata di mercoledì 14 giugno 2023 militari dei comandi provinciali della guardia di finanza di Genova e La Spezia hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Genova, su richiesta della procura della Repubblica, Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nei confronti di nove persone (cinque di nazionalità albanese, tre di nazionalità dominicana, un ecuadoriano). Degli indagati: sei sono accusati di associazione per delinquere (ritenuta operante non solo in Italia) finalizzata al traffico di stupefacenti (i cui componenti avevano la disponibilità di telefoni cellulari dotati di sim anche estere e di criptofonini non intercettabili di ultima generazione), aggravata dalla disponibilità di una pistola con matricola abrasa. Sette sono accusati di tentata importazione nel territorio nazionale di 100 kg di cocaina, nascosti in borsoni e trasportati in un container a bordo di una motonave salpata il 20 novembre 2022 dal porto di Guayaquil (Ecuador). Due sono accusati di porto, detenzione e ricettazione di una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa e due di detenzione di 1 kg di cocaina. Sette sono accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni di un cittadino italiano perché fornisse indicazioni sulla persona (non appartenente al sodalizio), che gli indagati ritenevano responsabile della sottrazione dei 100 kg di cocaina, convincendo questi a salire a

Genova Today

Genova, Voltri

(Ecuador) al porto di Genova a mezzo container. A fronte della fallita acquisizione dello stupefacente, il gruppo criminale si è reso responsabile del sequestro di persona di un cittadino italiano, allo scopo di estorcergli con violenza informazioni ritenute utili per rintracciare il presunto responsabile del mancato arrivo a destinazione della cocaina attesa. L'azione delittuosa non è andata a buon fine grazie all'intervento della polizia giudiziaria, che ha consentito l'arresto a Genova di due soggetti in flagranza di reato (il cittadino dominicano Joel De Jesus Castillo Tapia e il cittadino ecuadoriano Holger Ernesto Wila Quinonez), la contestuale liberazione e messa in sicurezza dell'ostaggio, nonché l'arresto a Carrara di un terzo sodale (il cittadino albanese Nevian Vasaj), che, munito di un'arma da fuoco illegalmente detenuta, stava raggiungendo i coindagati a Genova. Lo sviluppo delle indagini ha permesso di monitorare la fuga in Albania dei membri apicali del gruppo criminale, i quali proseguivano dall'estero l'organizzazione di traffici di sostanze stupefacenti sul territorio italiano, come riscontrato nel corso di un intervento repressivo operato dalla guardia di finanza di La Spezia nel mese di gennaio, che ha consentito di sequestrare ad Arcola un kg di cocaina e di trarre in arresto il corriere utilizzato per il trasporto. Oltre ai soggetti sopra citati, in data odierna sono stati tratti in arresto anche i cittadini albanesi Ardian Sufaj, promotore e organizzatore del sodalizio, rintracciato a Tirana in collaborazione con la polizia albanese e con la divisione Interpol del servizio per la cooperazione internazionale di polizia italiano, Andiol Xhindoli, residente a Pisa, e Andrea Vasaj, residente a Massa, entrambi compartecipi delle attività illecite del gruppo di narcotrafficienti, il cittadino dominicano Francisco José Castillo Tapia, residente a Carrara, anch'egli membro dell'associazione criminale, nonché Hane Sufaj, residente a Pisa, ritenuta responsabile della detenzione della cocaina sequestrata ad Arcola nel gennaio scorso. Contestualmente alla misura cautelare della custodia cautelare in carcere, la guardia di finanza di Genova e La Spezia sta dando esecuzione a perquisizioni delegate dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo a La Spezia, Massa, Carrara e Pisa.

Genova Today

Genova, Voltri

VIDEO | Cocaina dal Sudamerica, nove arresti

Le attività investigative hanno consentito di monitorare, a partire dal mese di novembre 2022, il tentativo dell'organizzazione criminale di importare un carico di 100 kg di cocaina dal porto di Guayaquil (Ecuador) al porto di Genova a mezzo container. Per ulteriori dettagli, leggi la notizia completa qui [Video popolari](#).



The screenshot shows a video player interface. At the top, there is a red circular logo with the text "Genova Today" and "Genova Today" below it. The video title is "VIDEO | Cocaina dal Sudamerica, nove arresti". Below the title is a thumbnail image of a cityscape, likely Genova, with the text "Guardia di Finanza" overlaid. The video duration is "06/14/2023 10:57". Below the video player, there is a text block that repeats the information from the main text on the page: "Le attività investigative hanno consentito di monitorare, a partire dal mese di novembre 2022, il tentativo dell'organizzazione criminale di importare un carico di 100 kg di cocaina dal porto di Guayaquil (Ecuador) al porto di Genova a mezzo container. Per ulteriori dettagli, leggi la notizia completa qui [Video popolari](#)."

Shipping Italy

Genova, Voltri

Grandi Navi Veloci festeggia in Marocco i suoi primi 30 anni

La compagnia di Msc punta superare il mezzo milione di passeggeri con il Regno nordafricano e migliorare la puntualità dei collegamenti attraverso la propria Control Tower di Redazione SHIPPING ITALY 14 Giugno 2023 "Il 2023 per Gnv (Gruppo Msc) rappresenta un anno speciale, nel quale celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco". Lo ha spiegato una nota della compagnia armatoriale, precisando che di aver organizzato per l'occasione un evento a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione dell'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani, del partner della compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, dell'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di importanti partner della compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di **Genova** guidata dall'Assessore al porto, Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di **Genova** rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. Nell'occasione il top management di Grandi Navi Veloci ha illustrato prospettive e novità per la destinazione Marocco. "Anche quest'anno - si legge nella nota - Gnv, seguendo le linee guida del Re Mohammed VI e del Ministero degli Affari Esteri, è impegnata e collabora attivamente con tutte le amministrazioni interessate per garantire il successo dalla grande operazione Marhaba 2023 (5 giugno - 15 settembre) che consentirà a più di 3 milioni di cittadini marocchini di tutto il mondo di viaggiare d'estate tra il loro Paese di residenza e quello di origine. Gnv - che quest'anno in Marocco ha già aperto due nuove strutture a Tangeri (un ufficio commerciale e amministrativo) e a Nador (un ufficio di biglietteria e di gestione di tutte le operazioni portuali) e assunto 30 risorse (con l'obiettivo di ingaggiarne il doppio entro la fine dell'anno) - si rende disponibile a investire ulteriormente sul territorio per facilitare e rendere sempre più agevole il ritorno dei marocchini residenti all'estero per le vacanze estive". Matteo Catani ha dichiarato: "Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per Gnv, preceduto soltanto dall'Italia. L'estate scorsa è stata molto positiva per noi avendo trasportato un totale di oltre 2,3 milioni di passeggeri, ossia oltre il 50% in più rispetto al 2021 e il 26% in più rispetto al 2019. Abbiamo ottenuto questo ottimo risultato pur avendo avuto di fatto oltre tre mesi in meno a disposizione sulle linee del Marocco a causa delle chiusure dovute alla pandemia. L'anno scorso abbiamo trasportato 375mila passeggeri sulle sole linee del Marocco e quest'anno puntiamo a superare il mezzo milione. Uno dei punti sui quali ci stiamo concentrando è la ricerca della puntualità che cerchiamo di massimizzare attraverso la Control Tower, la nostra centrale altamente tecnologica attiva 24/7 che



Shipping Italy

Genova, Voltri

ci permette di monitorare in maniera costante tutta la flotta e in particolare una serie di fattori chiave per la sua efficienza, tra cui la velocità, eventuali variazioni di rotta e l'impatto delle previsioni metereologiche sul viaggio e quindi di intervenire in caso di necessità".

Porto di Ravenna: primo quadrimestre in sostanziale pareggio rispetto al 2022

(FERPRESS) **Ravenna**, 14 GIU Il **porto di Ravenna** nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2% rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre 2023 i contenitori, con 75.825 TEUs, sono diminuiti del 3,5% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs



FerPress

Ravenna

pieni, pari a 58.378 (quasi il 77% del totale dei TEUs), con un segno meno del 6,5% rispetto al 2022, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 17.447, in crescita del 8,2% rispetto al 2022. La merce in container, pari a 835.217 tonnellate, è calata del 2,2% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 151, è cresciuto rispetto alle 142 del 2022 (9 toccate in più). Nel mese di aprile sono stati movimentati 21.219 TEUs, di cui 16.816 pieni (-8,3% sul 2022) e 4.403 vuoti (+8,0% sul 2022), per 236.057 tonnellate mensili corrispondenti (-3,1% rispetto a aprile 2022). Negativo il risultato complessivo nel primo quadrimestre 2023 per trailer e rotabili, in diminuzione del 3,2% per numero di pezzi movimentati (28.714 pezzi, 960 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 3,6% in termini di merce movimentata (618.720 tonnellate). Nonostante un mese di aprile in calo, rimane positivo l'andamento della linea RORO **Ravenna** Brindisi Catania: nel primo quadrimestre del 2023, infatti, i pezzi movimentati, pari a 26.758, sono cresciuti dello 0,3% rispetto al 2022 (69 pezzi in più); nel mese di aprile però, i pezzi sono stati 5.832 (contro i 6.225 pezzi) con 393 pezzi in meno rispetto ad aprile 2022. A questo proposito va segnalato come il Gruppo Sapir sia recentemente divenuto hub logistico per le vetture Bmw in arrivo via treno dalla Germania e destinate ai mercati dell'Asia Orientale, con una prima partenza della nave Liberty Passion per la Corea del Sud. Per l'automotive il risultato è ancora negativo ma in recupero: sono infatti stati movimentati 1.480 pezzi (726 pezzi in meno) grazie al mese di aprile 2023 molto positivo (+1.158 pezzi, tutti da imputare al citato nuovo traffico di vetture Bmw arrivate via treno) e anche in considerazione del fatto che non erano stati movimentati pezzi ad aprile 2022. Partita a marzo la stagione crocieristica 2023 nel **porto** di **Ravenna**, nel mese di aprile si sono registrati 2 scali di navi da crociera, per un totale di 2.519 passeggeri (+6,7%), di cui 2.453 in transito. Sino a tutto aprile 2023 si sono registrati 4 scali di navi da crociera (stesso numero di scali del primo quadrimestre 2022), per un totale di 2.610 passeggeri (+9,4%), di cui 2.544 in transito. Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nel primo quadrimestre 2023 ha registrato 2.490 treni, 690 treni in meno (-21,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 1.149.525 tonnellate di merce, in calo del 12,7% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 22.699, è diminuito dello 6,1% rispetto ai primi 4 mesi del 2022. Negativo anche il traffico container, diminuito del 30,8% (ovvero 2.662 TEUS in meno) rispetto al primo quadrimestre 2022. In relazione al nuovo traffico via treno di Bmw, tra fine marzo e aprile sono arrivati a **Ravenna** 8 treni in grado di trasportare fino a 200 autovetture l'uno. Grazie ad Autostrada del Brennero S.p.A. il collegamento ferroviario è tra Monaco di Baviera e il **porto** di **Ravenna** e poi in nave fino alla Corea del Sud. In base alle comunicazioni preventive sul port community system, per il mese di maggio 2023 si stima una movimentazione record di quasi 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume mensile di traffico degli ultimi 22 anni, subito dopo quello di maggio 2022, nel quale erano state raggiunti i 2,8 milioni di tonnellate. Premesso quanto sopra, il calo dell'11,3% di maggio 2023 rispetto al 2022 è da ricondursi anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio, causando

FerPress

Ravenna

interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. L'interruzione delle rete stradali non ha infatti permesso ai camion di caricare le merci; uguali difficoltà per le infrastrutture ferroviarie completamente bloccate; da ultimo le grandi difficoltà per tanti lavoratori portuali alluvionati. Buono il risultato di maggio 2023 soprattutto per gli agroalimentari solidi, in crescita di circa il 23%, e dei concimi, in crescita di quasi il 25%. In calo, invece, i materiali da costruzione (-39,4%), gli agroalimentari liquidi (-45,7%), i metallurgici (-6,7%), i petroliferi (-10,8%) e i chimici (-20,6%). In diminuzione rispetto a maggio 2022 anche la merce in container (-14,7%) e il numero dei TEUs (-18,9%), mentre in aumento la merce su trailer (+12,9%) e il numero di trailer (+4,7%). I primi 5 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 11,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2022 ma, comunque, il secondo miglior risultato dal 2002 riferito ai primi 5 mesi dell'anno. Stima negativa nei i primi 5 mesi del 2023 per i container, pari a 96 mila teus, in calo del 7,2% rispetto al 2022. Dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata circa in 1 milione di tonnellate, in diminuzione del 5,0% rispetto ai primi 5 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 5 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 33.852 pezzi (+1,2%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a maggio 2022.

Informare

Ravenna

Lo scorso aprile il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del +9,5%

A maggio 2023 il consuntivo preliminare è di 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume più elevato degli ultimi 22 anni. Dopo sette mesi di calo, ad aprile 2023 il traffico delle merci nel **porto** di **Ravenna** è tornato in crescita grazie al rialzo dei carichi convenzionali e delle rinfuse non petrolifere. Lo scalo ha movimentato complessivamente 2,15 milioni di tonnellate, con un progressione del +9,5% sul maggio 2022. Nel settore delle merci varie sono state totalizzate 236mila tonnellate di merci in container (-3,1%), 134mila tonnellate di rotabili (-4,9%) e 583mila tonnellate di merci convenzionali (+9,3%). Nel comparto delle rinfuse liquide il traffico petrolifero è stato di 228mila tonnellate (-1,2%) e quello degli altri carichi di 173mila tonnellate (+20,4%). Le rinfuse secche sono ammontate a 800mila tonnellate (+18,7%).

Nei primi cinque mesi di quest'anno lo scalo portuale ravennate ha movimentato globalmente 8,7 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,4% sullo stesso periodo del 2022. I carichi containerizzati si sono attestati a 835mila tonnellate (-2,2%), i rotabili a 619mila tonnellate (+3,6%) e le merci convenzionali a 1,9 milioni di tonnellate (-18,8%). Le rinfuse petrolifere sono state pari a 844mila tonnellate (+10,9%) e quelle liquide di altro tipo a 758mila tonnellate (-8,8%). Le rinfuse solide hanno totalizzato oltre 3,7 milioni di tonnellate (+8,5%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, sulla base delle prime stime, ritiene che a maggio 2023 il **porto** di **Ravenna** abbia movimentato quasi 2,5 milioni di tonnellate, volume che è il secondo più elevato degli ultimi 22 anni essendo inferiore solo a quello di maggio 2022 quando il totale era stato di 2,8 milioni di tonnellate di merci. L'AdSP ha evidenziato che il calo del -11,3% previsto per maggio 2023 «può essere in parte ricondotto anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva».



A maggio 2023 il consuntivo preliminare è di 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume più elevato degli ultimi 22 anni. Dopo sette mesi di calo, ad aprile 2023 il traffico delle merci nel porto di Ravenna è tornato in crescita grazie al rialzo dei carichi convenzionali e delle rinfuse non petrolifere. Lo scalo ha movimentato complessivamente 2,15 milioni di tonnellate, con un progressione del +9,5% sul maggio 2022. Nel settore delle merci varie sono state totalizzate 236mila tonnellate di merci in container (-3,1%), 134mila tonnellate di rotabili (-4,9%) e 583mila tonnellate di merci convenzionali (+9,3%). Nel comparto delle rinfuse liquide il traffico petrolifero è stato di 228mila tonnellate (-1,2%) e quello degli altri carichi di 173mila tonnellate (+20,4%). Le rinfuse secche sono ammontate a 800mila tonnellate (+18,7%). Nei primi cinque mesi di quest'anno lo scalo portuale ravennate ha movimentato globalmente 8,7 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,4% sullo stesso periodo del 2022. I carichi containerizzati si sono attestati a 835mila tonnellate (-2,2%), i rotabili a 619mila tonnellate (+3,6%) e le merci convenzionali a 1,9 milioni di tonnellate (-18,8%). Le rinfuse petrolifere sono state pari a 844mila tonnellate (+10,9%) e quelle liquide di altro tipo a 758mila tonnellate (-8,8%). Le rinfuse solide hanno totalizzato oltre 3,7 milioni di tonnellate (+8,5%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, sulla base delle prime stime, ritiene che a maggio 2023 il porto di Ravenna abbia movimentato quasi 2,5 milioni di tonnellate, volume che è il secondo più elevato degli ultimi 22 anni essendo inferiore solo a quello di maggio 2022 quando il totale era stato di 2,8 milioni di tonnellate di merci. L'AdSP ha evidenziato che il calo del -11,3% previsto per maggio 2023 «può essere in parte ricondotto anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva».

Ravenna: facciamo il punto sui traffici di Aprile

RAVENNA Il porto romagnolo nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi dello scorso anno). Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate sono diminuite dell'1,9% e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. Nel primo quadrimestre i contenitori, con 75.825 TEUs, sono diminuiti del 3,5% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 58.378 (quasi il 77% del totale dei TEUs), con un segno meno del 6,5%, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 17.447, in crescita del 8,2% rispetto al 2022. La merce in container, pari a 835.217 tonnellate, è calata del 2,2%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 151, è cresciuto rispetto alle 142 del 2022 (9 toccate in più). Nel mese di Aprile sono stati movimentati 21.219 TEUs, di cui 16.816 pieni (-8,3% sul 2022) e 4.403 vuoti (+8,0% sul 2022), per 236.057 tonnellate mensili corrispondenti (-3,1% rispetto a Aprile 2022). Negativo il risultato complessivo nel primo quadrimestre 2023 per trailer e rotabili, in diminuzione del 3,2% per numero di pezzi movimentati (28.714 pezzi, 960 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 3,6% in termini di merce movimentata (618.720 tonnellate). Nonostante un mese di Aprile in calo, rimane positivo l'andamento della linea RO-RO Ravenna-Brindisi-Catania: nel primo quadrimestre, infatti, i pezzi movimentati, pari a 26.758, sono cresciuti dello 0,3% rispetto al 2022 (69 pezzi in più); nel mese di Aprile però, i pezzi sono stati 5.832 (contro i 6.225 pezzi) con 393 pezzi in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno. A questo proposito va segnalato come il Gruppo Sapir sia recentemente divenuto hub logistico per le vetture Bmw in arrivo via treno dalla Germania e destinate ai mercati dell'Asia Orientale, con una prima partenza della nave Liberty Passion per la Corea del Sud. Per l'automotive il risultato è ancora negativo ma in recupero: sono infatti stati movimentati 1.480 pezzi (726 pezzi in meno) grazie al mese di Aprile molto positivo (+1.158 pezzi, tutti da imputare al citato nuovo traffico di vetture Bmw arrivate via treno) e anche in considerazione del fatto che non erano stati movimentati pezzi nell'Aprile dello scorso anno). Partita a Marzo la stagione crocieristica nel porto di Ravenna, nel mese di Aprile si sono registrati 2 scali di navi da crociera, per un totale di 2.519 passeggeri (+6,7%), di cui 2.453 in transito. Sino a tutto Aprile scorso si sono registrati 4 scali di navi da crociera (stesso numero di scali del primo



Messaggero Marittimo

Ravenna

quadrimestre 2022), per un totale di 2.610 passeggeri (+9,4%), di cui 2.544 in transito.

Piu Notizie

Ravenna

Antonio Marchesi dona cimeli del Moro di Venezia al Porto di Ravenna

L'appassionato collezionista ha donato anche alcuni oggetti che testimoniano la storia del Porto. Qualche giorno fa l'Autorità Portuale di Ravenna ha ricevuto in dono da Antonio Marchesi una serie di cimeli di grande valore storico, legati all'avventura velica del Moro di Venezia. Da alcune foto dell'epoca agli articoli di giornale originali, dall'abbigliamento ai poster passando per la famosa bandiera con lo stemma della testa di leone. A donare questi cimeli che testimoniano le "gesta" del Moro di Venezia ed il clamore per la città di Ravenna in quella straordinaria stagione sportiva è stato Antonio Marchesi, appassionato collezionista ravennate che già ha donato all'Autorità Portuale il quadro "Una marina" di Pietro Guberti nel settembre 2021. Unitamente ai cimeli del Moro, Marchesi ha donato all'Autorità Portuale anche alcuni oggetti, da lui collezionati negli anni, e che testimoniano la storia del nostro porto. "Ringrazio il Signor Marchesi per questa importante donazione - ha commentato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi** - che ci ha consentito di corredare il nostro Moro di Venezia di elementi preziosi al fine della ricostruzione storica degli anni della sua avventura in Coppa America e poi per i tanti oggetti che rimandano alla marineria ed alla storia portuale di Ravenna, che sono ora nella nostra sede e la connotano in maniera efficace e suggestiva".



Porto, traffici in lieve calo nei primi mesi del 2023: pesa anche l'effetto alluvione

Nel mese di maggio si registra un calo dell'11,3% rispetto allo stesso mese del 2022. Nel primo quadrimestre movimentate 22 mila di tonnellate in meno (-0,2%) Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Questo è quanto viene riferito dalla direzione di **Autorità Portuale**.

Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2%



Nel mese di maggio si registra un calo dell'11,3% rispetto allo stesso mese del 2022. Nel primo quadrimestre movimentate 22 mila di tonnellate in meno (0,2%) Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Questo è quanto viene riferito dalla direzione di Autorità Portuale. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole

Ravenna Today

Ravenna

rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre 2023 i contenitori, con 75.825 TEUs, sono diminuiti del 3,5% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 58.378 (quasi il 77% del totale dei TEUs), con un segno meno del 6,5% rispetto al 2022, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 17.447, in crescita del 8,2% rispetto al 2022. La merce in container, pari a 835.217 tonnellate, è calata del 2,2% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 151, è cresciuto rispetto alle 142 del 2022 (9 toccate in più). Nel mese di aprile sono stati movimentati 21.219 TEUs, di cui 16.816 pieni (-8,3% sul 2022) e 4.403 vuoti (+8,0% sul 2022), per 236.057 tonnellate mensili corrispondenti (-3,1% rispetto a aprile 2022). Negativo il risultato complessivo nel primo quadrimestre 2023 per trailer e rotabili, in diminuzione del 3,2% per numero di pezzi movimentati (28.714 pezzi, 960 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 3,6% in termini di merce movimentata (618.720 tonnellate). Nonostante un mese di aprile in calo, rimane positivo l'andamento della linea RORO Ravenna - Brindisi - Catania: nel primo quadrimestre del 2023, infatti, i pezzi movimentati, pari a 26.758, sono cresciuti dello 0,3% rispetto al 2022 (69 pezzi in più); nel mese di aprile però, i pezzi sono stati 5.832 (contro i 6.225 pezzi) con 393 pezzi in meno rispetto ad aprile 2022. A questo proposito va segnalato come il Gruppo Sapir sia recentemente divenuto hub logistico per le vetture Bmw in arrivo via treno dalla Germania e destinate ai mercati dell'Asia Orientale, con una prima partenza della nave "Liberty Passion" per la Corea del Sud. Per l'automotive il risultato è ancora negativo ma in recupero: sono infatti stati movimentati 1.480 pezzi (726 pezzi in meno) grazie al mese di aprile 2023 molto positivo (+1.158 pezzi, tutti da imputare al citato nuovo traffico di vetture Bmw arrivate via treno) e anche in considerazione del fatto che non erano stati movimentati pezzi ad aprile 2022. Partita a marzo la stagione crocieristica 2023 nel porto di Ravenna, nel mese di aprile si sono registrati 2 scali di navi da crociera, per un totale di 2.519 passeggeri (+6,7%), di cui 2.453 "in transito". Sino a tutto aprile 2023 si sono registrati 4 scali di navi da crociera (stesso numero di scali del primo quadrimestre 2022), per un totale di 2.610 passeggeri (+9,4%), di cui 2.544 "in transito". Nel comprensorio portuale di Ravenna il traffico ferroviario nel primo quadrimestre 2023 ha registrato 2.490 treni, 690 treni in meno (-21,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 1.149.525 tonnellate di merce, in calo del 12,7% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 22.699, è diminuito dello 6,1% rispetto ai primi 4 mesi del 2022. Negativo anche il traffico container, diminuito del 30,8% (ovvero 2.662 TEUS in meno) rispetto al primo quadrimestre 2022. In relazione al nuovo traffico via treno di Bmw, tra fine marzo e aprile sono arrivati a Ravenna 8 treni in grado di trasportare fino a 200 autovetture l'uno. Grazie ad Autostrada del Brennero S.p.A. il collegamento ferroviario è tra Monaco di Baviera e il porto di Ravenna e poi in nave fino alla Corea del Sud. In base alle comunicazioni preventive sul port community system, per il mese di maggio 2023 si stima una movimentazione record di quasi 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume mensile di traffico degli ultimi 22 anni, subito dopo quello di maggio 2022, nel quale erano state raggiunti i 2,8 milioni di tonnellate. Premesso quanto sopra, il calo dell'11,3%

Ravenna Today

Ravenna

di maggio 2023 rispetto al 2022 è da ricondursi anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. L'interruzione delle reti stradali non ha infatti permesso ai camion di caricare le merci; uguali difficoltà per le infrastrutture ferroviarie completamente bloccate; da ultimo le grandi difficoltà per tanti lavoratori portuali alluvionati. Buono il risultato di maggio 2023 soprattutto per gli agroalimentari solidi, in crescita di circa il 23%, e dei concimi, in crescita di quasi il 25%. In calo, invece, i materiali da costruzione (-39,4%), gli agroalimentari liquidi (-45,7%), i metallurgici (-6,7%), i petroliferi (-10,8%) e i chimici (-20,6%). In diminuzione rispetto a maggio 2022 anche la merce in container (-14,7%) e il numero dei TEUs (-18,9%), mentre in aumento la merce su trailer (+12,9%) e il numero di trailer (+4,7%). I primi 5 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 11,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2022 ma, comunque, il secondo miglior risultato dal 2002 riferito ai primi 5 mesi dell'anno. Stima negativa nei i primi 5 mesi del 2023 per i container, pari a 96 mila teus, in calo del 7,2% rispetto al 2022. Dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata circa in 1 milione di tonnellate, in diminuzione del 5,0% rispetto ai primi 5 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 5 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 33.852 pezzi (+1,2%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a maggio 2022.

Voli dedicati alle crociere di Ravenna: possibile accordo con l'aeroporto di Forlì per il 2024

Arrivano le prime anticipazioni per l'inverno per l'aeroporto di Forlì. Tra le novità potrebbe esserci un accordo con il porto di Ravenna. Anche Ravenna potrebbe rientrare nei "piani" dall'aeroporto Ridolfi di Forlì? Mentre al 13 giugno sono già oltre 30mila i romagnoli che hanno prenotato il loro viaggio aereo estivo dalla città romagnola si progettano nuove collaborazioni per l'inverno. Tra le anticipazioni arriva la conferma delle tratte per Catania e Napoli, oltre alla Romania. Con una novità curiosa: un collegamento con Klagenfurt, in Austria, per gli amanti dello sci. Di tutto questo si è parlato nel corso dell'evento "Summer Vibes" che la società di gestione F.A. S.r.l. ha organizzato al Fantini Club di Cervia, martedì sera. Nel corso della serata la società di gestione dell'aeroporto si è detta anche aperta a "valutare collaborazioni in networking con gli altri scali della regione Emilia-Romagna", spiega una nota. Un altro obiettivo del 2024? "Non sono da escludere accordi per portare a Forlì i voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna", viene spiegato. "Abbiamo voluto questa iniziativa assieme ai nostri partner - ha detto il presidente Giuseppe Silvestrini - perché vogliamo rilanciare la nostra realtà nonostante alcune incongruenze che nel tempo ci sono state. Siamo qui per vedere quello di cui c'è bisogno e cercheremo di farlo". E' entrato nel dettaglio Andrea Stefano Gilardi, Business Aviation, Communication and Marketing: "Nel 2022, abbiamo riportato Ryanair a Forlì dopo più di 10 anni di assenza e, grazie all'accordo siglato assieme ad Aeroitalia, abbiamo consentito a 40mila passeggeri di scegliere le nostre destinazioni e decollare dall'aeroporto di prossimità. Un rapporto che confermiamo ora alla luce dell'attivazione, proprio quest'anno, del network afferente a Go To Fly, il nuovo marchio del marketing carrier controllato da F.A. e del quale Aeroitalia è partner operativo. L'obiettivo è superare abbondantemente i 40mila passeggeri dello scorso anno e incrementarli ulteriormente. Alla data del 13 giugno, già oltre 30mila romagnoli sono in portafoglio". Guardando al futuro: "Spostando l'attenzione sulle destinazioni più gettonate dell'estate 2023, in cima alla lista delle preferenze - prosegue Gilardi - troviamo Lampedusa, Cefalonia e Zante. Per quel che riguarda la stagione invernale, posso già anticipare - tra le altre rotte che saranno operate - la prosecuzione di collegamenti strategici quali Forlì-Napoli, Forlì-Catania, i voli da e per la Romania (Oradea è centro strategico a supporto dell'imprenditoria), Tirana". E poi una meta turistica invernale: "Stiamo inoltre lavorando a una piccola programmazione, dal ponte dell'Immacolata in avanti, per raggiungere da Forlì - senza nulla togliere alla bellezza delle nostre Dolomiti - una delle mete sciistiche più suggestive d'Europa: Klagenfurt in Austria (partner Sigismondo Viaggi di Rimini). Nella stagione invernale è altresì attesa un'altra, forte spinta sia dell'outgoing sia dell'incoming. E sul 2024 non sono da escludere



Arrivano le prime anticipazioni per l'inverno per l'aeroporto di Forlì. Tra le novità potrebbe esserci un accordo con il porto di Ravenna. Anche Ravenna potrebbe rientrare nei "piani" dall'aeroporto Ridolfi di Forlì? Mentre al 13 giugno sono già oltre 30mila i romagnoli che hanno prenotato il loro viaggio aereo estivo dalla città romagnola si progettano nuove collaborazioni per l'inverno. Tra le anticipazioni arriva la conferma delle tratte per Catania e Napoli, oltre alla Romania. Con una novità curiosa: un collegamento con Klagenfurt, in Austria, per gli amanti dello sci. Di tutto questo si è parlato nel corso dell'evento "Summer Vibes" che la società di gestione F.A. S.r.l. ha organizzato al Fantini Club di Cervia, martedì sera. Nel corso della serata la società di gestione dell'aeroporto si è detta anche aperta a "valutare collaborazioni in networking con gli altri scali della regione Emilia-Romagna", spiega una nota. Un altro obiettivo del 2024? "Non sono da escludere accordi per portare a Forlì i voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna", viene spiegato. "Abbiamo voluto questa iniziativa assieme ai nostri partner - ha detto il presidente Giuseppe Silvestrini - perché vogliamo rilanciare la nostra realtà nonostante alcune incongruenze che nel tempo ci sono state. Siamo qui per vedere quello di cui c'è bisogno e cercheremo di farlo". E' entrato nel dettaglio Andrea Stefano Gilardi, Business Aviation, Communication and Marketing: "Nel 2022, abbiamo riportato Ryanair a Forlì dopo più di 10 anni di assenza e, grazie all'accordo siglato assieme ad Aeroitalia, abbiamo consentito a 40mila passeggeri di scegliere le nostre destinazioni e decollare dall'aeroporto di prossimità. Un rapporto che confermiamo ora alla luce dell'attivazione, proprio quest'anno, del

Ravenna Today

Ravenna

accordi per portare a Forlì i voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna". Si procede quindi con i rapporti con le agenzie di viaggio per i pacchetti turistici "Gli accordi in essere - vedi Sigismondo Viaggi di Rimini e MySunSea di Bologna - ci consentono di lanciare sul mercato un'ampia disponibilità di pacchetti turistici di qualità verso mete balneari molto gradite alla clientela. Località raggiungibili entro le due ore di viaggio: come plus - benefit non trascurabile - aggiungiamo il parcheggio gratuito".

Porto di Ravenna, aprile in ripresa: nel primo quadrimestre sostanziale pareggio con il 2022

Per maggio 2023 previsto un calo rispetto all'anno precedente, ma nonostante l'alluvione il **Porto** mantiene i traffici Il **porto** di **Ravenna** nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2% rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre



Per maggio 2023 previsto un calo rispetto all'anno precedente, ma nonostante l'alluvione il Porto mantiene i traffici Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2% rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre

Ravenna24Ore.it

Ravenna

2023 i contenitori, con 75.825 TEUs, sono diminuiti del 3,5% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 58.378 (quasi il 77% del totale dei TEUs), con un segno meno del 6,5% rispetto al 2022, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 17.447, in crescita del 8,2% rispetto al 2022. La merce in container, pari a 835.217 tonnellate, è calata del 2,2% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 151, è cresciuto rispetto alle 142 del 2022 (9 toccate in più). Nel mese di aprile sono stati movimentati 21.219 TEUs, di cui 16.816 pieni (-8,3% sul 2022) e 4.403 vuoti (+8,0% sul 2022), per 236.057 tonnellate mensili corrispondenti (-3,1% rispetto a aprile 2022). Negativo il risultato complessivo nel primo quadrimestre 2023 per trailer e rotabili, in diminuzione del 3,2% per numero di pezzi movimentati (28.714 pezzi, 960 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 3,6% in termini di merce movimentata (618.720 tonnellate). Nonostante un mese di aprile in calo, rimane positivo l'andamento della linea RORO **Ravenna** - Brindisi - Catania : nel primo quadrimestre del 2023, infatti, i pezzi movimentati, pari a 26.758, sono cresciuti dello 0,3% rispetto al 2022 (69 pezzi in più); nel mese di aprile però, i pezzi sono stati 5.832 (contro i 6.225 pezzi) con 393 pezzi in meno rispetto ad aprile 2022. A questo proposito va segnalato come il Gruppo Sapir sia recentemente divenuto hub logistico per le vetture Bmw in arrivo via treno dalla Germania e destinate ai mercati dell'Asia Orientale, con una prima partenza della nave " Liberty Passion " per la Corea del Sud. Per l'automotive il risultato è ancora negativo ma in recupero: sono infatti stati movimentati 1.480 pezzi (726 pezzi in meno) grazie al mese di aprile 2023 molto positivo (+1.158 pezzi, tutti da imputare al citato nuovo traffico di vetture Bmw arrivate via treno) e anche in considerazione del fatto che non erano stati movimentati pezzi ad aprile 2022. Partita a marzo la stagione crocieristica 2023 nel **porto** di **Ravenna**, nel mese di aprile si sono registrati 2 scali di navi da crociera, per un totale di 2.519 passeggeri (+6,7%), di cui 2.453 "in transito". Sino a tutto aprile 2023 si sono registrati 4 scali di navi da crociera (stesso numero di scali del primo quadrimestre 2022), per un totale di 2.610 passeggeri (+9,4%), di cui 2.544 "in transito". Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nel primo quadrimestre 2023 ha registrato 2.490 treni, 690 treni in meno (-21,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 1.149.525 tonnellate di merce, in calo del 12,7% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 22.699, è diminuito dello 6,1% rispetto ai primi 4 mesi del 2022. Negativo anche il traffico container, diminuito del 30,8% (ovvero 2.662 TEUS in meno) rispetto al primo quadrimestre 2022. In relazione al nuovo traffico via treno di Bmw, tra fine marzo e aprile sono arrivati a **Ravenna** 8 treni in grado di trasportare fino a 200 autovetture l'uno. Grazie ad Autostrada del Brennero S.p.A. il collegamento ferroviario è tra Monaco di Baviera e il **porto** di **Ravenna** e poi in nave fino alla Corea del Sud. In base alle comunicazioni preventive sul port community system, per il mese di maggio 2023 si stima una movimentazione record di quasi 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume mensile di traffico degli ultimi 22 anni, subito dopo quello di maggio 2022, nel quale erano state raggiunti

i 2,8 milioni di tonnellate. Premesso quanto sopra, il calo dell'11,3% di maggio 2023 rispetto al 2022 è da ricondursi anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. L'interruzione delle rete stradali non ha infatti permesso ai camion di caricare le merci; uguali difficoltà per le infrastrutture ferroviarie completamente bloccate; da ultimo le grandi difficoltà per tanti lavoratori portuali alluvionati. Buono il risultato di maggio 2023 soprattutto per gli agroalimentari solidi, in crescita di circa il 23%, e dei concimi, in crescita di quasi il 25%. In calo, invece, i materiali da costruzione (-39,4%), gli agroalimentari liquidi (-45,7%), i metallurgici (-6,7%), i petroliferi (-10,8%) e i chimici (-20,6%). In diminuzione rispetto a maggio 2022 anche la merce in container (-14,7%) e il numero dei TEUs (-18,9%), mentre in aumento la merce su trailer (+12,9%) e il numero di trailer (+4,7%). I primi 5 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 11,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2022 ma, comunque, il secondo miglior risultato dal 2002 riferito ai primi 5 mesi dell'anno. Stima negativa nei i primi 5 mesi del 2023 per i container, pari a 96 mila teus, in calo del 7,2% rispetto al 2022. Dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata circa in 1 milione di tonnellate, in diminuzione del 5,0% rispetto ai primi 5 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 5 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 33.852 pezzi (+1,2%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a maggio 2022.

Nonostante l'alluvione il Porto di Ravenna, mantiene i propri traffici: primo quadrimestre 2023 in pareggio

di Redazione - 14 Giugno 2023 - 12:52 Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2% rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre 2023 i contenitori, con 75.825 TEUs,



06/14/2023 12:53

di Redazione - 14 Giugno 2023 - 12:52 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2% rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre 2023 i contenitori, con 75.825 TEUs,

sono diminuiti del 3,5% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 58.378 (quasi il 77% del totale dei TEUs), con un segno meno del 6,5% rispetto al 2022, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 17.447, in crescita del 8,2% rispetto al 2022. La merce in container, pari a 835.217 tonnellate, è calata del 2,2% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 151, è cresciuto rispetto alle 142 del 2022 (9 toccate in più). Nel mese di aprile sono stati movimentati 21.219 TEUs, di cui 16.816 pieni (-8,3% sul 2022) e 4.403 vuoti (+8,0% sul 2022), per 236.057 tonnellate mensili corrispondenti (-3,1% rispetto a aprile 2022). Negativo il risultato complessivo nel primo quadrimestre 2023 per trailer e rotabili, in diminuzione del 3,2% per numero di pezzi movimentati (28.714 pezzi, 960 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 3,6% in termini di merce movimentata (618.720 tonnellate). Nonostante un mese di aprile in calo, rimane positivo l'andamento della linea RORO Ravenna - Brindisi - Catania: nel primo quadrimestre del 2023, infatti, i pezzi movimentati, pari a 26.758, sono cresciuti dello 0,3% rispetto al 2022 (69 pezzi in più); nel mese di aprile però, i pezzi sono stati 5.832 (contro i 6.225 pezzi) con 393 pezzi in meno rispetto ad aprile 2022. A questo proposito va segnalato come il Gruppo Sapir sia recentemente divenuto hub logistico per le vetture Bmw in arrivo via treno dalla Germania e destinate ai mercati dell'Asia Orientale, con una prima partenza della nave "Liberty Passion" per la Corea del Sud. Per l'automotive il risultato è ancora negativo ma in recupero: sono infatti stati movimentati 1.480 pezzi (726 pezzi in meno) grazie al mese di aprile 2023 molto positivo (+1.158 pezzi, tutti da imputare al citato nuovo traffico di vetture Bmw arrivate via treno) e anche in considerazione del fatto che non erano stati movimentati pezzi ad aprile 2022. Partita a marzo la stagione crocieristica 2023 nel porto di Ravenna, nel mese di aprile si sono registrati 2 scali di navi da crociera, per un totale di 2.519 passeggeri (+6,7%), di cui 2.453 "in transito". Sino a tutto aprile 2023 si sono registrati 4 scali di navi da crociera (stesso numero di scali del primo quadrimestre 2022), per un totale di 2.610 passeggeri (+9,4%), di cui 2.544 "in transito". Nel comprensorio portuale di Ravenna il traffico ferroviario nel primo quadrimestre 2023 ha registrato 2.490 treni, 690 treni in meno (-21,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 1.149.525 tonnellate di merce, in calo del 12,7% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 22.699, è diminuito dello 6,1% rispetto ai primi 4 mesi del 2022. Negativo anche il traffico container, diminuito del 30,8% (ovvero 2.662 TEUS in meno) rispetto al primo quadrimestre 2022. In relazione al nuovo traffico via treno di Bmw, tra fine marzo e aprile sono arrivati a Ravenna 8 treni in grado di trasportare fino a 200 autovetture l'uno. Grazie ad Autostrada del Brennero S.p.A. il collegamento ferroviario è tra Monaco di Baviera e il porto di Ravenna e poi in nave fino alla Corea del Sud. In base alle comunicazioni preventive sul port community system, per il mese di maggio 2023 si stima una movimentazione record di quasi 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume mensile di traffico degli ultimi 22 anni, subito dopo quello di maggio 2022, nel quale erano state raggiunti i 2,8 milioni di tonnellate. Premesso quanto sopra, il calo dell'11,3% di maggio 2023 rispetto al 2022 è da ricondursi anche agli effetti

dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. L'interruzione delle rete stradali non ha infatti permesso ai camion di caricare le merci; uguali difficoltà per le infrastrutture ferroviarie completamente bloccate; da ultimo le grandi difficoltà per tanti lavoratori portuali alluvionati. Buono il risultato di maggio 2023 soprattutto per gli agroalimentari solidi, in crescita di circa il 23%, e dei concimi, in crescita di quasi il 25%. In calo, invece, i materiali da costruzione (-39,4%), gli agroalimentari liquidi (-45,7%), i metallurgici (-6,7%), i petroliferi (-10,8%) e i chimici (-20,6%). In diminuzione rispetto a maggio 2022 anche la merce in container (-14,7%) e il numero dei TEUs (-18,9%), mentre in aumento la merce su trailer (+12,9%) e il numero di trailer (+4,7%). I primi 5 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 11,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2022 ma, comunque, il secondo miglior risultato dal 2002 riferito ai primi 5 mesi dell'anno. Stima negativa nei i primi 5 mesi del 2023 per i container, pari a 96 mila teus, in calo del 7,2% rispetto al 2022. Dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata circa in 1 milione di tonnellate, in diminuzione del 5,0% rispetto ai primi 5 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 5 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 33.852 pezzi (+1,2%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a maggio 2022. I dati sono a cura dell'Area Pianificazione, Sviluppo, Promozione e Progettazione Europea (Direzione Operativa **AdSP**).

Cimeli del Moro di Venezia donati all'Autorità Portuale di Ravenna dal collezionista Antonio Marchesi

di Redazione - 14 Giugno 2023 - 15:36 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Qualche giorno fa l'**Autorità Portuale** di Ravenna ha ricevuto in dono una serie di cimeli di grande valore storico, legati all'avventura velica del Moro di Venezia. Da alcune foto dell'epoca agli articoli di giornale originali, dall'abbigliamento ai poster passando per la famosa bandiera con lo stemma della testa di leone. A donare questi cimeli che testimoniano le "gesta" del Moro di Venezia ed il clamore per la città di Ravenna in quella straordinaria stagione sportiva è stato Antonio Marchesi, appassionato collezionista ravennate che già ha donato all'**Autorità Portuale** il quadro "Una marina" di Pietro Guberti nel settembre 2021. Unitamente ai cimeli del Moro, Marchesi ha donato all'**Autorità Portuale** anche alcuni oggetti, da lui collezionati negli anni, e che testimoniano la storia del nostro porto. "Ringrazio il Signor Marchesi per questa importante donazione - ha commentato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi - che ci ha consentito di corredare il nostro Moro di Venezia di elementi preziosi al fine della ricostruzione storica degli anni della sua avventura in Coppa America e poi per i tanti oggetti che rimandano alla marineria ed alla storia **portuale** di Ravenna, che sono ora nella nostra sede e la connotano in maniera efficace e suggestiva".



Aeroporto Forlì. Nel 2024 possibili accordi per portare a Forlì voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna

L'obiettivo 2023 è superare abbondantemente i 40mila passeggeri dello scorso anno" Tra i progetti dell'Aeroporto di Forlì "Luigi Ridolfi" per il 2024 vi sono anche possibili accordi per portare a Forlì voli dedicati alle crociere in partenza dal **porto** di **Ravenna**. Ne hanno parlato Giuseppe Silvestrini, presidente F.A. S.r.l. e Andrea Stefano Gilardi, Business Aviation, Communication and Marketing Director tracciando i punti essenziali dei prossimi passi del percorso dello scalo di Forlì non senza porre l'accento su quanto fatto dal 2018 - anno della ripartenza - a oggi. Conferme dei rapporti commerciali, massima attenzione agli stakeholder, disponibilità a valutare collaborazioni in networking con gli altri scali della regione Emilia-Romagna. Un'analisi svolta nel corso dell'evento "Summer Vibes" che F.A. S.r.l. ha organizzato in collaborazione con Sigismondo Travel Group e MySunSea Tour Operator, al Fantini Club di Cervia, martedì 13 giugno. "Abbiamo voluto questa iniziativa assieme ai nostri Partner - dice il presidente Silvestrini - perché vogliamo rilanciare la nostra realtà nonostante alcune incongruenze che nel tempo ci sono state. Siamo qui per vedere quello di cui c'è bisogno e cercheremo di farlo". "L'attività svolta dal Ridolfi - aggiunge Gilardi - suscita sempre particolare interesse, pure sotto il profilo mediatico. Nel 2022, abbiamo riportato Ryanair a Forlì dopo più di 10 anni di assenza e, grazie all'accordo siglato assieme ad Aeroitalia, abbiamo consentito a 40mila passeggeri di scegliere le nostre destinazioni e decollare dall'aeroporto di prossimità. Un rapporto che confermiamo ora alla luce dell'attivazione, proprio quest'anno, del network afferente a Go To Fly, il nuovo marchio del marketing carrier controllato da F.A. e del quale Aeroitalia è partner operativo. L'obiettivo è superare abbondantemente i 40mila passeggeri dello scorso anno e incrementarli ulteriormente. Alla data del 13 giugno, già oltre 30mila romagnoli sono in portafoglio". Le destinazioni più gettonate dell'estate, le anticipazioni per la stagione invernale "Spostando l'attenzione sulle destinazioni più gettonate della Summer 2023, in cima alla lista delle preferenze - prosegue Gilardi - troviamo Lampedusa, Cefalonia e Zante. Per quel che riguarda la stagione invernale, posso già anticipare - tra le altre rotte che saranno operate - la prosecuzione di collegamenti strategici quali Forlì-Napoli, Forlì-Catania, i voli da e per la Romania (Oradea è centro strategico a supporto dell'imprenditoria), Tirana. Stiamo inoltre lavorando a una piccola programmazione, dal ponte dell'Immacolata in avanti, per raggiungere da Forlì - senza nulla togliere alla bellezza delle nostre Dolomiti - una delle mete sciistiche più suggestive d'Europa: Klagenfurt in Austria (partner Sigismondo Viaggi di Rimini). Nella stagione invernale è altresì attesa un'altra, forte spinta sia dell'outgoing sia dell'incoming. E sul 2024 non sono da escludere accordi per portare a Forlì i voli dedicati alle crociere in partenza dal **porto** di **Ravenna**". "Pacchetti turistici



06/14/2023 17:48

L'obiettivo 2023 è superare abbondantemente i 40mila passeggeri dello scorso anno" Tra i progetti dell'Aeroporto di Forlì "Luigi Ridolfi" per il 2024 vi sono anche possibili accordi per portare a Forlì voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna. Ne hanno parlato Giuseppe Silvestrini, presidente F.A. S.r.l. e Andrea Stefano Gilardi, Business Aviation, Communication and Marketing Director tracciando i punti essenziali dei prossimi passi del percorso dello scalo di Forlì non senza porre l'accento su quanto fatto dal 2018 - anno della ripartenza - a oggi. Conferme dei rapporti commerciali, massima attenzione agli stakeholder, disponibilità a valutare collaborazioni in networking con gli altri scali della regione Emilia-Romagna. Un'analisi svolta nel corso dell'evento "Summer Vibes" che F.A. S.r.l. ha organizzato in collaborazione con Sigismondo Travel Group e MySunSea Tour Operator, al Fantini Club di Cervia, martedì 13 giugno. "Abbiamo voluto questa iniziativa assieme ai nostri Partner - dice il presidente Silvestrini - perché vogliamo rilanciare la nostra realtà nonostante alcune incongruenze che nel tempo ci sono state. Siamo qui per vedere quello di cui c'è bisogno e cercheremo di farlo". "L'attività svolta dal Ridolfi - aggiunge Gilardi - suscita sempre particolare interesse, pure sotto il profilo mediatico. Nel 2022, abbiamo riportato Ryanair a Forlì dopo più di 10 anni di assenza e, grazie all'accordo siglato assieme ad Aeroitalia, abbiamo consentito a 40mila passeggeri di scegliere le nostre destinazioni e decollare dall'aeroporto di prossimità. Un rapporto che confermiamo ora alla luce dell'attivazione, proprio quest'anno, del network afferente a Go To Fly, il nuovo marchio del marketing carrier controllato da F.A. e del quale Aeroitalia è partner operativo. L'obiettivo è superare abbondantemente i 40mila passeggeri dello scorso anno e incrementarli ulteriormente. Alla data del 13 giugno, già oltre 30mila romagnoli sono in portafoglio". Le destinazioni più gettonate dell'estate, le anticipazioni per la stagione invernale "Spostando l'attenzione sulle destinazioni più gettonate della Summer 2023, in cima alla lista delle preferenze - prosegue Gilardi - troviamo Lampedusa, Cefalonia e Zante. Per quel che riguarda la stagione invernale, posso già anticipare - tra le altre rotte che saranno operate - la prosecuzione di collegamenti strategici quali Forlì-Napoli, Forlì-Catania, i voli da e per la Romania (Oradea è centro strategico a supporto dell'imprenditoria), Tirana. Stiamo inoltre lavorando a una piccola programmazione, dal ponte dell'Immacolata in avanti, per raggiungere da Forlì - senza nulla togliere alla bellezza delle nostre Dolomiti - una delle mete sciistiche più suggestive d'Europa: Klagenfurt in Austria (partner Sigismondo Viaggi di Rimini). Nella stagione invernale è altresì attesa un'altra, forte spinta sia dell'outgoing sia dell'incoming. E sul 2024 non sono da escludere accordi per portare a Forlì i voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna". "Pacchetti turistici

di qualità e parcheggio gratuito Ma l'epoca dei voli a 9,90 è finita" "Gli accordi in essere - vedi Sigismondo Viaggi di Rimini e MySunSea di Bologna - ci consentono di lanciare sul mercato un'ampia disponibilità di pacchetti turistici di qualità verso mete balneari molto gradite alla clientela. Località raggiungibili entro le due ore di viaggio: come plus - benefit non trascurabile - aggiungiamo il parcheggio gratuito. Dico questo per ricordare come aumenti ogni giorno di più la platea di quanti comprano la vacanza "sotto data". E ciò sulla base di precise economie domestiche che nel nostro territorio hanno subito durissimi contraccolpi all'indomani dell'alluvione. Le cancellazioni delle prenotazioni anche in altri aeroporti, nella settimana successiva alla catastrofe ambientale, ne sono la riprova. Siamo un'azienda di servizi e primo interesse di F.A.-Go To Fly è offrire al cliente che ci sceglie il miglior servizio possibile in termini di proposte a costi accessibili, regolarità e frequenze dei collegamenti. Vogliamo che il cliente-passeggero stia bene! Ogni euro investito da F.A. ha seguito e segue questa logica. Dimentichiamoci però l'epoca dei voli a 9,90 euro. Il mondo dell'aviazione commerciale - conclude Gilardi - è cambiato parecchio: evidenzia dinamiche alquanto complesse e la struttura dei costi è cresciuta nel corso dell'ultimo anno nell'ordine del 30-40%. Ne sanno qualcosa i vettori impegnati nell'ingaggio degli equipaggi: difficili da reperire e spesso "perduti" per differenze contrattuali di poche centinaia di euro".

Porto di Ravenna: andamento traffici gennaio-aprile 2023

Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2% rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre 2023 i contenitori, con 75.825 TEUs, sono diminuiti del 3,5% rispetto al 2022, un calo che continua



Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei

a riguardare i TEUs pieni, pari a 58.378 (quasi il 77% del totale dei TEUs), con un segno meno del 6,5% rispetto al 2022, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 17.447, in crescita del 8,2% rispetto al 2022. La merce in container, pari a 835.217 tonnellate, è calata del 2,2% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 151, è cresciuto rispetto alle 142 del 2022 (9 toccate in più). Nel mese di aprile sono stati movimentati 21.219 TEUs, di cui 16.816 pieni (-8,3% sul 2022) e 4.403 vuoti (+8,0% sul 2022), per 236.057 tonnellate mensili corrispondenti (-3,1% rispetto a aprile 2022). Negativo il risultato complessivo nel primo quadrimestre 2023 per trailer e rotabili, in diminuzione del 3,2% per numero di pezzi movimentati (28.714 pezzi, 960 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 3,6% in termini di merce movimentata (618.720 tonnellate). Nonostante un mese di aprile in calo, rimane positivo l'andamento della linea RORO **Ravenna** - Brindisi - Catania: nel primo quadrimestre del 2023, infatti, i pezzi movimentati, pari a 26.758, sono cresciuti dello 0,3% rispetto al 2022 (69 pezzi in più); nel mese di aprile però, i pezzi sono stati 5.832 (contro i 6.225 pezzi) con 393 pezzi in meno rispetto ad aprile 2022. A questo proposito va segnalato come il Gruppo Sapir sia recentemente divenuto hub logistico per le vetture Bmw in arrivo via treno dalla Germania e destinate ai mercati dell'Asia Orientale, con una prima partenza della nave "Liberty Passion" per la Corea del Sud. Per l'automotive il risultato è ancora negativo ma in recupero: sono infatti stati movimentati 1.480 pezzi (726 pezzi in meno) grazie al mese di aprile 2023 molto positivo (+1.158 pezzi, tutti da imputare al citato nuovo traffico di vetture Bmw arrivate via treno) e anche in considerazione del fatto che non erano stati movimentati pezzi ad aprile 2022. Partita a marzo la stagione crocieristica 2023 nel **porto** di **Ravenna**, nel mese di aprile si sono registrati 2 scali di navi da crociera, per un totale di 2.519 passeggeri (+6,7%), di cui 2.453 "in transito". Sino a tutto aprile 2023 si sono registrati 4 scali di navi da crociera (stesso numero di scali del primo quadrimestre 2022), per un totale di 2.610 passeggeri (+9,4%), di cui 2.544 "in transito". Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nel primo quadrimestre 2023 ha registrato 2.490 treni, 690 treni in meno (-21,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 1.149.525 tonnellate di merce, in calo del 12,7% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 22.699, è diminuito dello 6,1% rispetto ai primi 4 mesi del 2022. Negativo anche il traffico container, diminuito del 30,8% (ovvero 2.662 TEUS in meno) rispetto al primo quadrimestre 2022. In relazione al nuovo traffico via treno di Bmw, tra fine marzo e aprile sono arrivati a **Ravenna** 8 treni in grado di trasportare fino a 200 autovetture l'uno. Grazie ad Autostrada del Brennero S.p.A. il collegamento ferroviario è tra Monaco di Baviera e il **porto** di **Ravenna** e poi in nave fino alla Corea del Sud. In base alle comunicazioni preventive sul port community system, per il mese di maggio 2023 si stima una movimentazione record di quasi 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume mensile di traffico degli ultimi 22 anni, subito dopo quello di maggio 2022, nel quale erano state raggiunti i 2,8 milioni di tonnellate. Premesso quanto sopra, il calo dell'11,3% di maggio 2023 rispetto al

2022 è da ricondursi anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. L'interruzione delle rete stradali non ha infatti permesso ai camion di caricare le merci; uguali difficoltà per le infrastrutture ferroviarie completamente bloccate; da ultimo le grandi difficoltà per tanti lavoratori portuali alluvionati. Buono il risultato di maggio 2023 soprattutto per gli agroalimentari solidi, in crescita di circa il 23%, e dei concimi, in crescita di quasi il 25%. In calo, invece, i materiali da costruzione (-39,4%), gli agroalimentari liquidi (-45,7%), i metallurgici (-6,7%), i petroliferi (-10,8%) e i chimici (-20,6%). In diminuzione rispetto a maggio 2022 anche la merce in container (-14,7%) e il numero dei TEUs (-18,9%), mentre in aumento la merce su trailer (+12,9%) e il numero di trailer (+4,7%). I primi 5 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 11,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2022 ma, comunque, il secondo miglior risultato dal 2002 riferito ai primi 5 mesi dell'anno. Stima negativa nei i primi 5 mesi del 2023 per i container, pari a 96 mila teus, in calo del 7,2% rispetto al 2022. Dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata circa in 1 milione di tonnellate, in diminuzione del 5,0% rispetto ai primi 5 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 5 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 33.852 pezzi (+1,2%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a maggio 2022.

Gibertoni (Misto): "Qual è lo stato del ponte mobile sul canale Candiano?"

Chiarire la situazione del ponte mobile sul canale Candiano. A sollecitare specifici chiarimenti per un'opera giudicata "a valenza strategica nell'ambito della logistica stradale del comune di Ravenna" è Giulia Gibertoni gruppo Misto La capogruppo, ricorda come tale infrastruttura fin dal 2010 sia oggetto di una specifica intesa tra Comune e **Autorità portuale** di Ravenna, per cui il municipio romagnolo "avrebbe già dichiarato di non avere alcun potere né alcuna responsabilità su quanto accaduto e che eventuali problemi o errori verificatesi non possano, in nessun modo, essere imputabili ad esso". In dettaglio, Gibertoni informa come nel 2018 l'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale aveva affidato un incarico di collaudo tecnico-funzionale dell'opera (costato poco meno di 22 mila euro) dopo un normale periodo di manutenzione e gestione ordinaria del manufatto e un intervento di manutenzione straordinaria per un importo di poco superiore ai 950mila euro, al fine di verificare la perfetta rispondenza della stessa "anche tenuto conto della sua valenza strategica nell'ambito della logistica stradale del Comune di Ravenna e dell'area **portuale** in particolare". A fronte della nuova chiusura registrata a causa della superficie dell'infrastruttura molto scivolosa sia sul ponte che su una delle rampe di accesso, la capogruppo chiede anche conferma della spesa di 953mila euro per l'intervento di manutenzione straordinaria effettuato, "se sia stato realmente effettuato il collaudo tecnico dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte mobile e, in caso negativo, quale sia la ragione per tale mancanza, oppure se sia stato effettuato il collaudo e perché non avrebbe rilevato il problema".



Cimeli del Moro di Venezia donati all'Autorità Portuale di Ravenna da Antonio Marchesi

Qualche giorno fa l'**Autorità Portuale** di Ravenna ha ricevuto in dono una serie di cimeli di grande valore storico, legati all'avventura velica del Moro di Venezia. Da alcune foto dell'epoca agli articoli di giornale originali, dall'abbigliamento ai poster passando per la famosa bandiera con lo stemma della testa di leone. A donare questi cimeli che testimoniano le "gesta" del Moro di Venezia ed il clamore per la città di Ravenna in quella straordinaria stagione sportiva è stato Antonio Marchesi, appassionato collezionista ravennate che già ha donato all'**Autorità Portuale** il quadro "Una marina" di Pietro Guberti nel settembre 2021. Unitamente ai cimeli del Moro, Marchesi ha donato all'**Autorità Portuale** anche alcuni oggetti, da lui collezionati negli anni, e che testimoniano la storia del nostro porto. "Ringrazio il Signor Marchesi per questa importante donazione - ha commentato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi - che ci ha consentito di corredare il nostro Moro di Venezia di elementi preziosi al fine della ricostruzione storica degli anni della sua avventura in Coppa America e poi per i tanti oggetti che rimandano alla marineria ed alla storia **portuale** di Ravenna, che sono ora nella nostra sede e la connotano in maniera efficace e suggestiva".



Porto di Ravenna, primo quadrimestre del 2023 in sostanziale pareggio rispetto al 2022

Per i cinque mesi si stimano 11,2 milioni di tonnellate: nonostante l'alluvione lo scalo mantiene i traffici **Ravenna - Il porto di Ravenna** nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il 10,8% rispetto al 2022, mentre la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 273.380 tonnellate, ha finalmente il segno positivo (+1,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022. Per i materiali da costruzione la movimentazione complessiva è stata di 1.521.054 tonnellate, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.386.208 tonnellate, è cresciuta del 3,4% rispetto al primo quadrimestre 2022. Per i prodotti metallurgici nel primo quadrimestre del 2023 sono state movimentate 1.816.411 tonnellate, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 844.422 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+10,9%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 391.939 tonnellate. Positivi anche i volumi movimentati per i concimi, pari a 633.863 tonnellate (+43,2% rispetto al 2022). Nel primo quadrimestre 2023 i



Per i cinque mesi si stimano 11,2 milioni di tonnellate: nonostante l'alluvione lo scalo mantiene i traffici Ravenna - Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispettivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022. Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 7.070.913 tonnellate - sono diminuite dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 835.217 tonnellate di merce) sono diminuite del 2,2%. Continua il buon andamento per le merci su rotabili (618.720 tonnellate), in crescita del 3,6% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.602.871 tonnellate nel primo quadrimestre 2023, sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo quadrimestre 2023 ha movimentato complessivamente 1.906.710 tonnellate di merce, in crescita del 6,1% (oltre 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel primo quadrimestre 2023 è ottimo l'andamento dei cereali, con 731.134 tonnellate movimentate e in crescita del 31,6% rispetto al 2022, sebbene la movimentazione delle farine, pari a 299.053 tonnellate, risulta in calo del 6,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 416.673 tonnellate perdono il

Ship Mag

Ravenna

contenitori, con 75.825 TEUs, sono diminuiti del 3,5% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 58.378 (quasi il 77% del totale dei TEUs), con un segno meno del 6,5% rispetto al 2022, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 17.447, in crescita del 8,2% rispetto al 2022. La merce in container, pari a 835.217 tonnellate, è calata del 2,2% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 151, è cresciuto rispetto alle 142 del 2022 (9 toccate in più). Nel mese di aprile sono stati movimentati 21.219 TEUs, di cui 16.816 pieni (-8,3% sul 2022) e 4.403 vuoti (+8,0% sul 2022), per 236.057 tonnellate mensili corrispondenti (-3,1% rispetto a aprile 2022). Partita a marzo la stagione crocieristica 2023 nel porto di Ravenna, nel mese di aprile si sono registrati 2 scali di navi da crociera, per un totale di 2.519 passeggeri (+6,7%), di cui 2.453 "in transito". Sino a tutto aprile 2023 si sono registrati 4 scali di navi da crociera (stesso numero di scali del primo quadrimestre 2022), per un totale di 2.610 passeggeri (+9,4%), di cui 2.544 "in transito". Nel comprensorio portuale di Ravenna il traffico ferroviario nel primo quadrimestre 2023 ha registrato 2.490 treni, 690 treni in meno (-21,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 1.149.525 tonnellate di merce, in calo del 12,7% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 22.699, è diminuito dello 6,1% rispetto ai primi 4 mesi del 2022. Negativo anche il traffico container, diminuito del 30,8% (ovvero 2.662 TEUS in meno) rispetto al primo quadrimestre 2022. In relazione al nuovo traffico via treno di Bmw, tra fine marzo e aprile sono arrivati a Ravenna 8 treni in grado di trasportare fino a 200 autovetture l'uno. Grazie ad Autostrada del Brennero S.p.A. il collegamento ferroviario è tra Monaco di Baviera e il porto di Ravenna e poi in nave fino alla Corea del Sud. In base alle comunicazioni preventive sul port community system, per il mese di maggio 2023 si stima una movimentazione record di quasi 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume mensile di traffico degli ultimi 22 anni, subito dopo quello di maggio 2022, nel quale erano state raggiunti i 2,8 milioni di tonnellate. Premesso quanto sopra, il calo dell'11,3% di maggio 2023 rispetto al 2022 è da ricondursi anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. L'interruzione delle rete stradali non ha infatti permesso ai camion di caricare le merci; uguali difficoltà per le infrastrutture ferroviarie completamente bloccate; da ultimo le grandi difficoltà per tanti lavoratori portuali alluvionati.

Agenparl

Livorno

Il "Porto delle Donne" va a Rotterdam

(AGENPARL) - mer 14 giugno 2023 Il "Porto delle Donne" va a Rotterdam Giovedì 22 giugno apertura della mostra fotografica, venerdì 23 seminario con l'assessora Bonciani Livorno, 14 giugno 2023 - L'assessora al porto Barbara Bonciani è stata invitata dai membri del PortCityFuture Centre dell'Università di Delft-Rotterdam a tenere un seminario sull'esperienza avviata a Livorno con il progetto "Il Porto delle Donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?" e a portare parte della mostra fotografica sul lavoro portuale e marittimo già esposta a Livorno presso i Bottini dell'Olio. La mostra e il seminario dell'assessora Barbara Bonciani saranno ospitati nell'ambito del Water Discovery Lab il 22 e 23 giugno presso il Maritime Museum di Rotterdam, nella Zeemeeuw Ship (<https://maritiemmuseum.nl/> Il programma prevede per giovedì 22 giugno alle ore 13 l'apertura al pubblico della mostra sul Porto delle Donne, in cui saranno esposte alcune fotografie curate dalla fotografa Elena Cappanera che ritraggono le lavoratrici portuali e marittime nel porto di Livorno. In quell'occasione saranno proiettati alcuni dei video realizzati nell'ambito del Progetto, con sottotitoli in inglese. Sarà proiettato anche un video con le fasi di realizzazione del murales realizzato dall'artista Nian. Venerdì 23 giugno dalle ore 11 alle ore 12.30 l'assessora Barbara Bonciani terrà un seminario aperto al pubblico sulla presenza femminile nel comparto marittimo e portuale, portando l'esempio del progetto sviluppato a Livorno come buona prassi realizzata per facilitare una maggiore conoscenza del lavoro svolto dalle donne nei due comparti e favorire la crescita della presenza femminile nelle relative professioni <https://www.portcityfutures.nl/agenda/2023-06-23-water-discovery-lab-zeemeeuw-lecture-women-in-the-port-met-barbara-bonciani-uit> "Sarà un grande piacere - dichiara Barbara Bonciani - portare la nostra esperienza a Rotterdam, nel porto più importante d'Europa; mi fa molto piacere che il progetto sul Porto delle Donne riceva un'attenzione non solo locale e nazionale, ma anche nel contesto Europeo. Dopo l'interessamento espresso dal Sindacato Europeo dei Porti (ETF) e dell'Associazione Feport che racchiude le imprese private dei porti Europei, l'invito ricevuto dal PortCityFuture Centre di Rotterdam evidenzia l'interesse che il progetto ha saputo suscitare nel contesto portuale e marittimo europeo. Sono onorata di portare l'esperienza avviata dall'Amministrazione comunale a Rotterdam e di poter rappresentare la mia città in un contesto internazionale ribadendo l'importanza delle politiche femminili in ambito portuale e marittimo. Credo sia importante fare rete a livello locale, nazionale e europeo sulle politiche di genere per favorire una maggiore presenza delle donne nel comparto. Ricordo come a livello internazionale le donne rappresentino solo il 18% della forza lavoro complessiva nei porti e in Italia questo dato si abbassi all'8%, segno che qualcosa è necessario fare e noi come città di porto e come comunità



Immagine
non disponibile

Agenparl

Livorno

portuale lo stiamo facendo".

Informazioni Marittime

Livorno

Riunito a Livorno il comitato nazionale del Welfare della Gente di Mare

L'incontro è servito per fare il punto sulle problematiche di settore, ricordando le opere già realizzate a favore dei marittimi che approdano nei porti nazionali. Si è tenuta, presso la Fortezza Vecchia di Livorno, la sessione estiva dell'assemblea ordinaria dei soci del comitato nazionale del Welfare della Gente di Mare. Presieduta dal comandante generale delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone, l'assemblea si è svolta per l'occasione in forma pubblica alla presenza dei soci del comitato nazionale ed ha registrato la partecipazione, da remoto, di tutti i 26 comitati territoriali della Penisola. L'incontro ha consentito di portare a conoscenza di una nutrita platea di "addetti ai lavori" le attività svolte dal sistema di Welfare Marittimo in Italia, approfondendone meglio gli scopi e le opere già realizzate a favore dei marittimi che approdano nei porti nazionali. Sono stati illustrati gli ultimi quattro progetti, già realizzati nel corso dell'anno 2022, a favore dei marittimi, proposti dai comitati territoriali ed ammessi al contributo di finanziamento ed i sei progetti candidati per il 2023. In tale occasione è stata data evidenza anche dell'avviamento della fase sperimentale del progetto del Centro Internazionale Radio Medico (Cirm), già socio del comitato nazionale, in collaborazione con il comitato territoriale del Welfare della Gente di Mare di Gioia tauro ed interamente finanziato da ENI Foundation e consistente nella creazione di un "point of care" destinato ad offrire check up cardiologici a beneficio dei marittimi che scalano il porto di Gioia Tauro. Un secondo significativo momento dell'Assemblea è stato riservato alla individuazione dei candidati al premio messo in palio dal "Bureau International del Containers et du Transport Intermodal", presieduto da Giordano Bruno Guerrini. Delle numerose candidature dei comitati territoriali pervenute si è ritenuto di prescegliere, "ex aequo", quelli di **Ravenna** e di Livorno, per la loro incessante quanto efficace opera di assistenza ai marittimi durante l'ultimo triennio, non avendo altresì mancato di fornire essenziale supporto agli equipaggi di alcune navi abbandonate dagli armatori e permettendo loro il rientro in Patria. Sviluppate quindi le attività ordinarie, si è passati al momento in cui l'assemblea ha espressamente dedicato al ricordo dell'ammiraglio Raimondo Pollastrini. La breve quanto toccante cerimonia ha visto le prolusioni dell'ammiraglio Carlone e dell'avvocato Umberto Masucci, presidente nazionale dell'International Propeller clubs, che con Pollastrini ha iniziato il lungo percorso di creazione del sistema Welfare marittimo nel 2006. Al termine dei lavori i soci del Comitato Nazionale si sono dati appuntamento al prossimo mese di dicembre per lo svolgimento della edizione invernale dell'Assemblea. Condividi Tag marittimi lavoro Articoli correlati.



06/14/2023 12:52

L'incontro è servito per fare il punto sulle problematiche di settore, ricordando le opere già realizzate a favore dei marittimi che approdano nei porti nazionali. Si è tenuta, presso la Fortezza Vecchia di Livorno, la sessione estiva dell'assemblea ordinaria dei soci del comitato nazionale del Welfare della Gente di Mare. Presieduta dal comandante generale delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone, l'assemblea si è svolta per l'occasione in forma pubblica alla presenza dei soci del comitato nazionale ed ha registrato la partecipazione, da remoto, di tutti i 26 comitati territoriali della Penisola. L'incontro ha consentito di portare a conoscenza di una nutrita platea di "addetti ai lavori" le attività svolte dal sistema di Welfare Marittimo in Italia, approfondendone meglio gli scopi e le opere già realizzate a favore dei marittimi che approdano nei porti nazionali. Sono stati illustrati gli ultimi quattro progetti, già realizzati nel corso dell'anno 2022, a favore dei marittimi, proposti dai comitati territoriali ed ammessi al contributo di finanziamento ed i sei progetti candidati per il 2023. In tale occasione è stata data evidenza anche dell'avviamento della fase sperimentale del progetto del Centro Internazionale Radio Medico (Cirm), già socio del comitato nazionale, in collaborazione con il comitato territoriale del Welfare della Gente di Mare di Gioia tauro ed interamente finanziato da ENI Foundation e consistente nella creazione di un "point of care" destinato ad offrire check up cardiologici a beneficio dei marittimi che scalano il porto di Gioia Tauro. Un secondo significativo momento dell'Assemblea è stato riservato alla individuazione dei candidati al premio messo in palio dal "Bureau International del Containers et du Transport Intermodal", presieduto da Giordano Bruno Guerrini. Delle numerose candidature dei comitati territoriali pervenute si è ritenuto di prescegliere, "ex aequo", quelli di Ravenna e di Livorno, per la loro incessante quanto efficace opera di assistenza ai marittimi durante l'ultimo

Il Porto delle Donne va a Rotterdam

LIVORNO L'assessora al porto Barbara Bonciani è stata invitata dai membri del PortCityFuture Centre dell'Università di Delft-Rotterdam a tenere un seminario sull'esperienza avviata a Livorno con il progetto Il Porto delle Donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no? e a portare parte della mostra fotografica sul lavoro portuale e marittimo già esposta a Livorno presso i Bottini dell'Olio. La mostra e il seminario dell'assessora Barbara Bonciani saranno ospitati nell'ambito del Water Discovery Lab il 22 e 23 giugno presso il Maritime Museum di Rotterdam, nella Zeemeeuw Ship. Il programma prevede per giovedì 22 giugno alle ore 13 l'apertura al pubblico della mostra sul Porto delle Donne, in cui saranno esposte alcune fotografie curate dalla fotografa Elena Capanera che ritraggono le lavoratrici portuali e marittime nel porto di Livorno. In quell'occasione saranno proiettati alcuni dei video realizzati nell'ambito del Progetto, con sottotitoli in inglese. Sarà proiettato anche un video con le fasi di realizzazione del murales realizzato dall'artista Nian. Venerdì 23 giugno dalle ore 11 alle ore 12.30 l'assessora Barbara Bonciani terrà un seminario aperto al pubblico sulla presenza femminile nel comparto marittimo e portuale, portando l'esempio del progetto sviluppato a Livorno come buona prassi realizzata per facilitare una maggiore conoscenza del lavoro svolto dalle donne nei due comparti e favorire la crescita della presenza femminile nelle relative professioni. IL LINK QUI Sarà un grande piacere dichiara Barbara Bonciani portare la nostra esperienza a Rotterdam, nel porto più importante d'Europa; mi fa molto piacere che il progetto sul Porto delle Donne riceva un'attenzione non solo locale e nazionale, ma anche nel contesto Europeo. Dopo l'interessamento espresso dal Sindacato Europeo dei Porti (ETF) e dell'Associazione Feport che racchiude le imprese private dei porti Europei, l'invito ricevuto dal PortCityFuture Centre di Rotterdam evidenzia l'interesse che il progetto ha saputo suscitare nel contesto portuale e marittimo europeo. Sono onorata di portare l'esperienza avviata dall'Amministrazione comunale a Rotterdam e di poter rappresentare la mia città in un contesto internazionale ribadendo l'importanza delle politiche femminili in ambito portuale e marittimo. Credo sia importante fare rete a livello locale, nazionale e europeo sulle politiche di genere per favorire una maggiore presenza delle donne nel comparto. Ricordo come a livello internazionale le donne rappresentino solo il 18% della forza lavoro complessiva nei porti e in Italia questo dato si abbassi all'8%, segno che qualcosa è necessario fare e noi come città di porto e come comunità portuale lo stiamo facendo.



Domani pomeriggio la Geo Barents ad Ancona, a bordo 38 migranti

(ANSA) - **ANCONA**, 14 GIU - Attraccherà domani 15 giugno alle 16 al **porto** di **Ancona** la Geo Barents, nave umanitaria di Medici Senza Frontiere con a bordo 38 naufraghi salvati in acque internazionali, uno dei quali è un minore non accompagnato. L'arrivo inizialmente previsto per la mattina è slittato al pomeriggio. Ieri in Prefettura ad **Ancona** si è tenuto un vertice per organizzare la macchina dell'accoglienza che ha "confermato il sistema di accoglienza" adottato anche in occasione degli altri sbarchi, si apprende dalla Prefettura: sbarchi che risalgono a gennaio e a febbraio. La nave attraccherà alla banchina 22. "Le strutture di accoglienza delle Marche sono in grado di accogliere tutti i migranti in arrivo", fanno sapere dalla Prefettura di **Ancona** che si sta organizzando anche per il minorenne. La Prefettura di **Ancona** coordina le operazioni di accoglienza che vedono in campo le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile, la capitaneria di **porto**, la Croce Rossa, l'Anpas, l'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale, la Caritas, l'Usmaf, l'Azienda Sanitaria Territoriale di **Ancona**, il 118, l'Unhcr, l'Esercito, il Comando scuola della Marina Militare, il Comune di **Ancona**, l'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche e il 118. (ANSA).



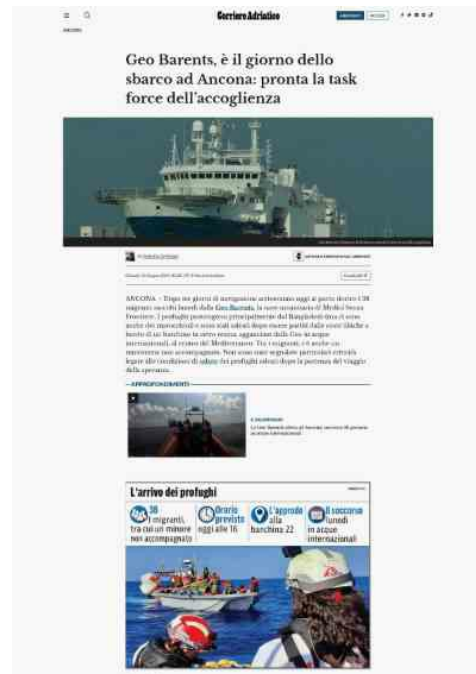
Parte dragaggio imboccatura porto San Benedetto del Tronto

L'intervento si è reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto dell'Autorità di sistema portuale prevede il dragaggio di una superficie di circa 60mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento che sarà realizzato ammonta a un milione e 173.050 euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino. Per raggiungere questo risultato l'Autorità di sistema portuale ha promosso un forte raccordo istituzionale, coinvolgendo Ispra che ha definito le aree a mare, in questo caso a sud delle Marche, adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, il Crn Irbim e l'Università Politecnica delle Marche che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. A supporto dell'Adsp è intervenuta la Regione Marche, con un cofinanziamento di 80mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. (ANSA).



Geo Barents, è il giorno dello sbarco ad Ancona: pronta la task force dell'accoglienza

Giovedì 15 Giugno 2023, 03:20 3 Minuti di Lettura ANCONA - Dopo tre giorni di navigazione arriveranno oggi al porto dorico i 38 migranti raccolti lunedì dalla Geo Barents, la nave umanitaria di Medici Senza Frontiere. I profughi provengono principalmente dal Bangladesh (ma ci sono anche dei marocchini) e sono stati salvati dopo essere partiti dalle coste libiche a bordo di un barchino in vetro resina, agganciato dalla Geo in acque internazionali, al centro del Mediterraneo. Tra i migranti, c'è anche un minorenne non accompagnato. Non sono state segnalate particolari criticità legate alle condizioni di salute dei profughi salvati dopo la partenza del viaggio della speranza. La macchina L'approdo alla banchina 22 del porto dorico è previsto per le 16, ma non è detto che - con le condizioni meteo-marine favorevoli, la nave non possa arrivare prima. La macchina dei soccorsi, imponente e complessa, è pronta. Gli ultimi dettagli sono stati predisposti ieri, sotto il coordinamento della Prefettura. Tutti i migranti dovrebbero rimanere nelle Marche: le strutture di prima accoglienza hanno dato la loro disponibilità per i 37 profughi, più il minore, per cui si attiva, da prassi, un percorso differenziato. Le operazioni di accoglienza vedono in campo le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile, la capitaneria di porto, la Croce Rossa, l'Anpas, l'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale, la Caritas, l'Usmaf, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona, il 118, l'Unhcr, l'Esercito, il Comando scuola della Marina Militare, il Comune di Ancona, l'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche e il 118. Per tutta la giornata di ieri, la nave salva-migranti ha solcato il mar Adriatico. In serata era davanti alle coste del Gargano. Una volta concluse le operazioni d'attracco, inizieranno le pratiche igienico-sanitaria, con l'arrivo a bordo di una equipe medica per una prima valutazione delle condizioni dei migranti, approdati sulla terra ferma dopo tre giorni di navigazione sulla Geo e chissà quanti trascorsi in balia del barchino individuato nel Mediterraneo centrale. Dato l'ok allo sbarco dei profughi, a terra si attiveranno le ulteriori procedure per identificare gli stranieri, dare loro dei kit di prima accoglienza, e poi trasportarli nelle strutture designate dal Ministero. I precedenti È la quarta volta in cinque mesi che viene designato come porto sicuro quello di Ancona. Il 10 gennaio la banchina 22 aveva accolto la Ocean Viking della SOS Méditerranée. A bordo della nave c'erano 37 migranti. Dopo due giorni era toccato alla Geo Barents, per la prima volta approdata nel porto dorico. Erano sbarcati 73 migranti. La stessa Geo è poi tornata al porto di Ancona il 17 febbraio: a bordo c'erano 48 migranti, di cui 47 egiziani e un eritreo, tutti salvati 4 giorni prima al largo delle coste libiche. Tutti uomini, di cui 9 minori, che sono poi stati trasferiti nelle strutture di prima accoglienza regionali ed extraregionali. Dei nove minori a bordo, sette sono stati destinati nei



centri Sai, il **Sistema** accoglienza integrazione, delle Marche. Due sono stati dirottati nelle strutture dello stesso circuito, ma in Abruzzo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO: PARTE IL DRAGAGGIO DELL'IMBOCCATURA DELLO SCALO

Il presidente Adsp Garofalo, diamo il via ad un intervento atteso dalla comunità portuale, necessario a migliorare l'efficienza e la fruizione dell'infrastruttura. Il progetto Adsp MAC interessa una superficie di circa 60 mila metri quadrati, con un escavo di 90 mila metri cubi di materiale **Ancona**. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale dà l'avvio ai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. L'intervento si è reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto dell'Autorità di sistema portuale prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90 mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento che sarà realizzato ammonta a 1.173.050 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al via i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto

L'intervento risponde alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci L'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale ha avviato i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto, intervento che risponde alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci costretti a difficili manovre in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto prevede il dragaggio di una superficie di circa 60mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a 1,17 milioni di euro.

Informare

Al via i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto



06/14/2023 12:40

L'intervento risponde alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci L'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale ha avviato i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto, intervento che risponde alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci costretti a difficili manovre in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto prevede il dragaggio di una superficie di circa 60mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a 1,17 milioni di euro.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Inizia il dragaggio del porto di San Benedetto del Tronto

Il fondale scenderà a 5 metri per ripristinare la normale operatività dei pescherecci L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale dà l'avvio ai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. Un intervento da parte dell'autorità portuale - che gestisce gli scali di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona e Vasto - reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto dell'autorità di sistema portuale prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di 90 mila metri cubi di sedimento, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a 5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a 4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento è di 1,17 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature di ultima generazione, riferisce l'autorità

portuale, e seguirà rigorosi standard ambientali per tutelare l'ecosistema il più possibile. Per raggiungere questo risultato l'autorità di sistema portuale ha coinvolto nell'intervento la Ispra, che ha definito le aree a mare, in questo caso a sud delle Marche, adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino; il CNR-IRBIM e l'Università politecnica delle Marche, che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. Infine, la Regione Marche, con un cofinanziamento di 80 mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. «Diamo il via ad un progetto fondamentale e tanto atteso per il porto di San Benedetto del Tronto e per la sua operatività - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - i lavori di dragaggio consentiranno l'accesso completo delle imbarcazioni allo scalo migliorandone l'efficienza e la fruizione nella necessaria sicurezza. Desidero ringraziare la Capitaneria di porto, le istituzioni, gli operatori, in particolar modo quelli del settore della pesca, per il confronto costante e proficuo avuto in questi mesi, essenziale in un contesto normativo così complicato e in costante mutamento, per poter arrivare ad un intervento condiviso con la comunità portuale e vitale per lo sviluppo di ogni scalo. Sono lieto, inoltre, che la collaborazione con la Regione Marche contribuisca anche all'iter di approvazione dei dragaggi dei porti minori. Un esempio di come la sinergia tra due istituzioni possa avere più beneficiari sul territorio». Condividi Tag dragaggi
Articoli correlati.



Il fondale scenderà a 5 metri per ripristinare la normale operatività dei pescherecci L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale dà l'avvio ai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. Un intervento da parte dell'autorità portuale - che gestisce gli scali di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona e Vasto - reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto dell'autorità di sistema portuale prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di 90 mila metri cubi di sedimento, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a 5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a 4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento è di 1,17 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature di ultima generazione, riferisce l'autorità portuale, e seguirà rigorosi standard ambientali per tutelare l'ecosistema il più possibile. Per raggiungere questo risultato l'autorità di sistema portuale ha coinvolto nell'intervento la Ispra, che ha definito le aree a mare, in questo caso a sud delle Marche, adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino; il CNR-IRBIM e l'Università politecnica delle Marche, che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. Infine, la Regione Marche, con un cofinanziamento di 80 mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. «Diamo il via ad un progetto fondamentale e tanto atteso per il porto di San Benedetto del Tronto e per la sua operatività - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - i lavori di dragaggio consentiranno l'accesso

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

San Benedetto del Tronto, si draga il porto

SAN BENEDETTO DEL TRONTO L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale dà l'avvio ai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. L'intervento si è reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto dell'Autorità di sistema portuale prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90 mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna.

I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento che sarà realizzato ammonta a 1.173.050 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino. Per raggiungere questo risultato l'Autorità di sistema portuale ha promosso un forte raccordo istituzionale, coinvolgendo Ispra che ha definito le aree a mare, in questo caso a sud delle Marche, adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, il Crn Irbim e l'Università politecnica delle Marche che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. A supporto dell'Adsp è intervenuta la Regione Marche, con un cofinanziamento di 80 mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. Diamo il via ad un progetto fondamentale e tanto atteso per il porto di San Benedetto del Tronto e per la sua operatività afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -.

I lavori di dragaggio consentiranno l'accesso completo delle imbarcazioni allo scalo migliorandone l'efficienza e la fruizione nella necessaria sicurezza. Desidero ringraziare la Capitaneria di porto, le istituzioni, gli operatori, in particolar modo quelli del settore della pesca, per il confronto costante e proficuo avuto in questi mesi, essenziale in un contesto normativo così complicato e in costante mutamento, per poter arrivare ad un intervento condiviso con la comunità portuale e vitale per lo sviluppo di ogni scalo. Sono lieto, inoltre, che la collaborazione con la Regione Marche contribuisca anche all'iter di approvazione dei dragaggi dei porti minori. Un esempio di come la sinergia tra due istituzioni possa avere più beneficiari sul territorio.



Porto di San Benedetto del Tronto: parte il dragaggio dell'imboccatura dello scalo

Il presidente Adsp **Garofalo**: "Diamo il via ad un intervento atteso dalla comunità **portuale**, necessario a migliorare l'efficienza e la fruizione dell'infrastruttura" Ancona - L'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** dà l'avvio ai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. L'intervento si è reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura **portuale**. Il progetto dell'**Autorità di sistema portuale** prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90 mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura **portuale** fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento che sarà realizzato ammonta a 1.173.050 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino. Per raggiungere questo risultato l'**Autorità di sistema portuale** ha promosso un forte raccordo istituzionale, coinvolgendo Ispra che ha definito le aree a **mare**, in questo caso a sud delle Marche, adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, il Cnr Irbim e l'Università politecnica delle Marche che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. A supporto dell'Adsp è intervenuta la Regione Marche, con un cofinanziamento di 80 mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. "Diamo il via ad un progetto fondamentale e tanto atteso per il porto di San Benedetto del Tronto e per la sua operatività - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo** -. I lavori di dragaggio consentiranno l'accesso completo delle imbarcazioni allo scalo migliorandone l'efficienza e la fruizione nella necessaria sicurezza. Desidero ringraziare la Capitaneria di porto, le istituzioni, gli operatori, in particolar modo quelli del settore della pesca, per il confronto costante e proficuo avuto in questi mesi, essenziale in un contesto normativo così complicato e in costante mutamento, per poter arrivare ad un intervento condiviso con la comunità **portuale** e vitale per lo sviluppo di ogni scalo. Sono lieto, inoltre, che la collaborazione con la Regione Marche contribuisca anche all'iter di approvazione dei dragaggi dei porti minori. Un esempio di come la sinergia tra due istituzioni possa avere più beneficiari sul territorio".



06/14/2023 14:42

Il presidente Adsp Garofalo: "Diamo il via ad un intervento atteso dalla comunità portuale, necessario a migliorare l'efficienza e la fruizione dell'infrastruttura" Ancona - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale dà l'avvio ai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. L'intervento si è reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale. Il progetto dell'Autorità di sistema portuale prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90 mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento che sarà realizzato ammonta a 1.173.050 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino. Per raggiungere questo risultato l'Autorità di sistema portuale ha promosso un forte raccordo istituzionale, coinvolgendo Ispra che ha definito le aree a mare, in questo caso a sud delle Marche, adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, il Cnr Irbim e l'Università politecnica delle Marche che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. A supporto dell'Adsp è intervenuta la Regione Marche, con un cofinanziamento di 80 mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. "Diamo il via ad un progetto fondamentale e tanto atteso per il porto di San Benedetto del Tronto e per la sua operatività - afferma il presidente.

Manifestano le tute blu del porto di Ancona per la carenza di parcheggi di via Mattei

- Molo sud, **porto** Ancona: un'ora di sciopero , venerdì 16 giugno, dalle ore 9 alle 10, di tutti i lavoratori che, per l'occasione, si piazzeranno accanto alla rotatoria di via Mattei per effettuare volantaggio Ancona L'iniziativa è promossa dalla Fiom Cgil di Ancona e dalla Rsu del Crn per protestare contro la cronica carenza di parcheggi , di mezzi pubblici ma anche contro l'assenza di marciapiedi e la scarsa illuminazione pubblica in alcune zone senza contare un asfalto spesso martoriato. Per questi motivi, la Fiom Cgil di Ancona ha deciso di promuovere un'ora di sciopero tra i lavoratori per chiedere un incontro urgente alla nuova amministrazione comunale. "In quest'area - sottolinea Sara Galassi, segretaria Fiom Cgil Ancona - sono presenti molte attività industriali, a partire dai cantieri, che occupano migliaia di lavoratori alle prese, in queste ultime settimane, con raffiche di multe. Ecco perché occorre risolvere al più presto questi problemi".



Licenza taxi e progetto Frasca: Piendibene bocchia l'operato di Vitali

CIVITAVECCHIA - L'assegnazione di una licenza taxi è finita sotto la lente di ingrandimento del capogruppo del Pd Marco Piendibene. In particolare il dem esamina l'operato dell'assessore Dimitri Vitali, bocciandolo. In riferimento alla questione taxi, Piendibene parla di una «imbarazzante sequenza di delibere che si contraddicono tra di loro». Tre delibere di Giunta per un bando di concorso pubblico per l'assegnazione di una licenza di taxi. «La prima è dell'8 luglio 2021, responsabile allora era ancora Emanuela Di Paolo, sacrificata poi da uno dei tanti rimpasti, che prevede di rilasciare la licenza a titolo gratuito - ha ricordato - la seconda che tratta lo stesso argomento è del 21 luglio 2022 con Vitali, che nel frattempo è entrato in giunta, sempre in virtù del perenne rimpastare di questa Amministrazione. Nel nuovo atto a firma del neoassessore, si quantifica in 140.000 euro l'importo congruo da versare al Comune per la licenza, sostenendo che il rilascio deve avvenire a titolo oneroso. È la legge, sostiene Vitali. Da ultimo, il colpo di scena: nella terza delibera di Giunta del 31 maggio 2023, lo stesso assessore Vitali propone la revoca della delibera precedente ed elimina la onerosità del rilascio. Al di là delle valutazioni di merito - ha sottolineato Piendibene - chiedersi come siano possibili così brusche mutazioni è non solo lecito, ma anche doveroso. E per un amministratore capace di tutto, rispondere è l'occasione giusta per dare ancora prova del suo impareggiabile eloquio». E proprio in tema di risposte, Piendibene stigmatizza quella fornita dallo stesso Vitali nell'ultimo consiglio comunale, all'interrogazione del M5S sulla Frasca. «C'è un importante progetto di riqualificazione di quello straordinario patrimonio costituito dalla Frasca che giace dimenticato dalla amministrazione comunale da mesi, nonostante i solleciti dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio - ha spiegato - che lamentano il rischio che si perda un finanziamento di 1,5 milioni di euro e lui, Dimitri Vitali, per giustificare il ritardo usa argomenti che mettono tutti a tacere. Non c'è replica possibile, si resta attoniti, disarmati, soprattutto quando in Consiglio comunale, con una oratoria degna del miglior Cicerone, nel momento clou del suo discorso, dice, con trasporto ed enfasi, che bisogna tutelare le "coppiette" che, con la Frasca riqualificata e gestita secondo le previsioni del progetto, non avrebbero più la libertà di appartarsi, lontane da occhi indiscreti. La tutela dell'interesse dei cittadini, questo innanzitutto. Come si fa ad ignorare un argomento simile? Dove vanno le coppiette se si riqualifica la Frasca? Dimitri - ha concluso Piendibene tornando sulle delibere taxi - è anche l'uomo degli inspiegabili ripensamenti, dei tormenti che evidentemente tradiscono la perenne ricerca della perfezione dell'atto amministrativo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - L'assegnazione di una licenza taxi è finita sotto la lente di ingrandimento del capogruppo del Pd Marco Piendibene. In particolare il dem esamina l'operato dell'assessore Dimitri Vitali, bocciandolo. In riferimento alla questione taxi, Piendibene parla di una «imbarazzante sequenza di delibere che si contraddicono tra di loro». Tre delibere di Giunta per un bando di concorso pubblico per l'assegnazione di una licenza di taxi. «La prima è dell'8 luglio 2021, responsabile allora era ancora Emanuela Di Paolo, sacrificata poi da uno dei tanti rimpasti, che prevede di rilasciare la licenza a titolo gratuito - ha ricordato - la seconda che tratta lo stesso argomento è del 21 luglio 2022 con Vitali, che nel frattempo è entrato in giunta, sempre in virtù del perenne rimpastare di questa Amministrazione. Nel nuovo atto a firma del neoassessore, si quantifica in 140.000 euro l'importo congruo da versare al Comune per la licenza, sostenendo che il rilascio deve avvenire a titolo oneroso. È la legge, sostiene Vitali. Da ultimo, il colpo di scena: nella terza delibera di Giunta del 31 maggio 2023, lo stesso assessore Vitali propone la revoca della delibera precedente ed elimina la onerosità del rilascio. Al di là delle valutazioni di merito - ha sottolineato Piendibene - chiedersi come siano possibili così brusche mutazioni è non solo lecito, ma anche doveroso. E per un amministratore capace di tutto, rispondere è l'occasione giusta per dare ancora prova del suo impareggiabile eloquio». E proprio in tema di risposte, Piendibene stigmatizza quella fornita dallo stesso Vitali nell'ultimo consiglio comunale, all'interrogazione del M5S sulla Frasca. «C'è un importante progetto di riqualificazione di quello straordinario patrimonio costituito dalla Frasca che giace dimenticato dalla amministrazione comunale da mesi, nonostante i solleciti dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio - ha spiegato - che lamentano il rischio che si perda un finanziamento di 1,5 milioni di euro e lui, Dimitri

Torna a Civitavecchia il premio Campiello

CIVITAVECCHIA - È stata ufficializzata la tappa cittadina del premio Campiello, che tornerà a Civitavecchia il 28 giugno prossimo. Anche quest'anno sarà la suggestiva location di Porta Livorno ad ospitare uno dei più importanti riconoscimenti letterari a livello nazionale, che nel 2022 è stato portato in città grazie all'impegno di Unindustria e del suo presidente Cristiano Dionisi, con la preziosa collaborazione di Fondazione Cariciv, **Autorità di sistema portuale** e Comune di Civitavecchia. Quello del 28 giugno, alle 20, rientra in uno degli appuntamenti dal vivo del ciclo d'incontri con gli scrittori finalisti del premio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Licenza taxi e progetto Frasca: Piendibene bocchia l'operato di Vitali

CIVITAVECCHIA - L'assegnazione di una licenza taxi è finita sotto la lente di ingrandimento del capogruppo del Pd Marco Piendibene. In particolare il dem esamina l'operato dell'assessore Dimitri Vitali, bocciandolo. In riferimento alla ... CIVITAVECCHIA - L'assegnazione di una licenza taxi è finita sotto la lente di ingrandimento del capogruppo del Pd Marco Piendibene. In particolare il dem esamina l'operato dell'assessore Dimitri Vitali, bocciandolo. In riferimento alla questione taxi, Piendibene parla di una «imbarazzante sequenza di delibere che si contraddicono tra di loro». Tre delibere di Giunta per un bando di concorso pubblico per l'assegnazione di una licenza di taxi. «La prima è dell'8 luglio 2021, responsabile allora era ancora Emanuela Di Paolo, sacrificata poi da uno dei tanti rimpasti, che prevede di rilasciare la licenza a titolo gratuito - ha ricordato - la seconda che tratta lo stesso argomento è del 21 luglio 2022 con Vitali, che nel frattempo è entrato in giunta, sempre in virtù del perenne rimpastare di questa Amministrazione. Nel nuovo atto a firma del neoassessore, si quantifica in 140.000 euro l'importo congruo da versare al Comune per la licenza, sostenendo che il rilascio deve avvenire a titolo oneroso. È la legge, sostiene Vitali. Da ultimo, il colpo di scena: nella terza delibera di Giunta del 31 maggio 2023, lo stesso assessore Vitali propone la revoca della delibera precedente ed elimina la onerosità del rilascio. Al di là delle valutazioni di merito - ha sottolineato Piendibene - chiedersi come siano possibili così brusche mutazioni è non solo lecito, ma anche doveroso. E per un amministratore capace di tutto, rispondere è l'occasione giusta per dare ancora prova del suo impareggiabile eloquio». E proprio in tema di risposte, Piendibene stigmatizza quella fornita dallo stesso Vitali nell'ultimo consiglio comunale, all'interrogazione del M5S sulla Frasca. «C'è un importante progetto di riqualificazione di quello straordinario patrimonio costituito dalla Frasca che giace dimenticato dalla amministrazione comunale da mesi, nonostante i solleciti dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio - ha spiegato - che lamentano il rischio che si perda un finanziamento di 1,5 milioni di euro e lui, Dimitri Vitali, per giustificare il ritardo usa argomenti che mettono tutti a tacere. Non c'è replica possibile, si resta attoniti, disarmati, soprattutto quando in Consiglio comunale, con una oratoria degna del miglior Cicerone, nel momento clou del suo discorso, dice, con trasporto ed enfasi, che bisogna tutelare le "coppiette" che, con la Frasca riqualificata e gestita secondo le previsioni del progetto, non avrebbero più la libertà di appartarsi, lontane da occhi indiscreti. La tutela dell'interesse dei cittadini, questo innanzitutto. Come si fa ad ignorare un argomento simile? Dove vanno le coppiette se si riqualifica la Frasca? Dimitri - ha concluso Piendibene tornando sulle delibere taxi - è anche l'uomo degli inspiegabili ripensamenti, dei tormenti che evidentemente tradiscono la perenne ricerca



CIVITAVECCHIA - L'assegnazione di una licenza taxi è finita sotto la lente di ingrandimento del capogruppo del Pd Marco Piendibene. In particolare il dem esamina l'operato dell'assessore Dimitri Vitali, bocciandolo. In riferimento alla ... CIVITAVECCHIA - L'assegnazione di una licenza taxi è finita sotto la lente di ingrandimento del capogruppo del Pd Marco Piendibene. In particolare il dem esamina l'operato dell'assessore Dimitri Vitali, bocciandolo. In riferimento alla questione taxi, Piendibene parla di una «imbarazzante sequenza di delibere che si contraddicono tra di loro». Tre delibere di Giunta per un bando di concorso pubblico per l'assegnazione di una licenza di taxi. «La prima è dell'8 luglio 2021, responsabile allora era ancora Emanuela Di Paolo, sacrificata poi da uno dei tanti rimpasti, che prevede di rilasciare la licenza a titolo gratuito - ha ricordato - la seconda che tratta lo stesso argomento è del 21 luglio 2022 con Vitali, che nel frattempo è entrato in giunta, sempre in virtù del perenne rimpastare di questa Amministrazione. Nel nuovo atto a firma del neoassessore, si quantifica in 140.000 euro l'importo congruo da versare al Comune per la licenza, sostenendo che il rilascio deve avvenire a titolo oneroso. È la legge, sostiene Vitali. Da ultimo, il colpo di scena: nella terza delibera di Giunta del 31 maggio 2023, lo stesso assessore Vitali propone la revoca della delibera precedente ed elimina la onerosità del rilascio. Al di là delle valutazioni di merito - ha sottolineato Piendibene - chiedersi come siano possibili così brusche mutazioni è non solo lecito, ma anche doveroso. E per un amministratore capace di tutto, rispondere è l'occasione giusta per dare ancora prova del suo impareggiabile eloquio». E proprio in tema di risposte, Piendibene stigmatizza quella fornita dallo stesso Vitali nell'ultimo consiglio comunale, all'interrogazione del M5S sulla Frasca. «C'è un importante progetto di riqualificazione di quello straordinario patrimonio costituito dalla Frasca che giace

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

della perfezione dell'atto amministrativo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Torna a Civitavecchia il premio Campiello

CIVITAVECCHIA - È stata ufficializzata la tappa cittadina del premio Campiello, che tornerà a Civitavecchia il 28 giugno prossimo. Anche quest'anno sarà la suggestiva location di Porta Livorno ad ospitare uno dei più importanti ... CIVITAVECCHIA - È stata ufficializzata la tappa cittadina del premio Campiello, che tornerà a Civitavecchia il 28 giugno prossimo. Anche quest'anno sarà la suggestiva location di Porta Livorno ad ospitare uno dei più importanti riconoscimenti letterari a livello nazionale, che nel 2022 è stato portato in città grazie all'impegno di Unindustria e del suo presidente Cristiano Dionisi, con la preziosa collaborazione di Fondazione Cariciv, **Autorità di sistema portuale** e Comune di Civitavecchia. Quello del 28 giugno, alle 20, rientra in uno degli appuntamenti dal vivo del ciclo d'incontri con gli scrittori finalisti del premio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Taglio del nastro per la nuova Stella Maris

CIVITAVECCHIA - «Un **porto** sicuro, in uno scalo importante, straordinario, punto di eccellenza del Paese». Così il vescovo monsignor Gianrico Ruzza ha descritto la nuova associazione Stella Maris Asp, la cui sede è stata inaugurata questa ... CIVITAVECCHIA - «Un **porto** sicuro, in uno scalo importante, straordinario, punto di eccellenza del Paese». Così il vescovo monsignor Gianrico Ruzza ha descritto la nuova associazione Stella Maris Asp, la cui sede è stata inaugurata questa mattina alla presenza di numerose autorità, incastonata nel **porto** storico, in via Calata Laurenti, dove qualche anno fa era ospitata la chiesa di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. A guidare la nuova realtà il presidente, Roberta Sacco, affiancata dal tesoriere Fabio Corti e dal diacono Fabrizio Giannini, assistente ecclesiastico, con l'obiettivo di fornire assistenza a 360 gradi alla gente di mare, ai marittimi, ai naviganti, ma anche ai loro familiari. «Un sostegno concreto - ha spiegato Sacco - per i nostri lavoratori "invisibili" e le loro famiglie: vogliamo che questa sia la casa di tutti e abbiamo già molte idee». Un supporto umano ed evangelico, come evidenziato dal vescovo Ruzza, declinato in molte iniziative.

Si parte da uno sportello di orientamento con volontari in campo medico, fiscale, legale, psicologico. E poi convegni e progetti per mantenere il contatto anche quando sono in navigazione, come ad esempio app da scaricare, mostre fotografiche che possano vederli protagonisti, collaborazioni con le scuole cittadine. Senza dimenticare spettacoli ed iniziative culturali. «Hanno già dato la propria disponibilità artisti come Juan Carlos Albelo Zamora, Enrico Giaretta, Olen Cesari, sperando di poter inaugurare con "Novecento" di Baricco portato in scena da Alessandro Sparacino - ha aggiunto Sacco - vogliamo poi collaborare con tutte le associazioni e le realtà, e perché insieme si può arrivare lontano». A confermare massima disponibilità ed apertura la Capitaneria di **porto**, rappresentata dal comandante in seconda Angelo Capuzzimato, il Comune, con il sindaco Tedesco in testa, e la Fondazione Cariciv, con la presidente Gabriella Sarracco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Salerno

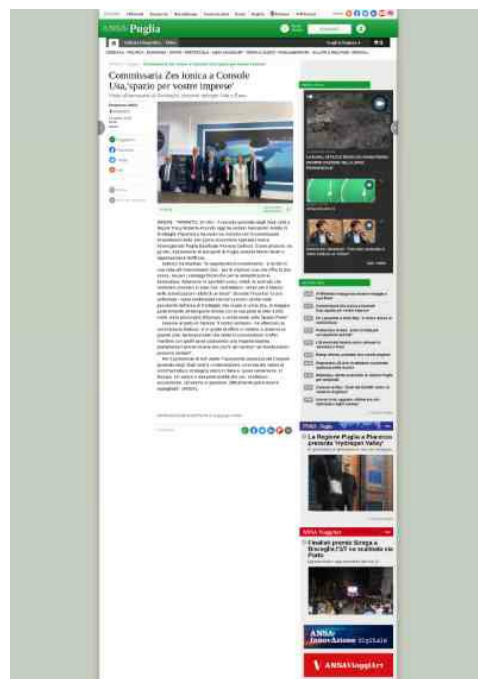
Porto di Salerno, i precari di Intempo in stato di agitazione

L'Unione Sindacale di Base chiede la stabilizzazione dei lavoratori, impiegati per lo più come portuali L'Unione Sindacale di Base (USB) di Salerno, insieme al coordinamento nazionale, hanno proclamato lo stato di agitazione per i lavoratori precari Intempo dello scalo campano a partire da questa settimana. Contestualmente, ai sensi dell'articolo 49 del Contratto collettivo nazionale del lavoro, è stato richiesto un tavolo con l'autorità di sistema portuale, insieme anche alla compagnia unica dei portuali Flavio Goia. Il sindacato lamenta l'assenza di un programma di stabilizzazione dei lavoratori precari di Intempo, alcuni dei quali impiegati nel porto di Salerno da nove anni, all'interno della Compagnia Unica Lavoratori Portuali. Chiede inoltre una lista, scrive USB in una nota, «chiara e trasparente» dei lavoratori precari Intempo da utilizzare per le chiamate da parte della compagnia unica di Salerno. Si chiede poi un accordo su un numero minimo di turni da garantire ai lavoratori Intempo, sulla base dell'organico porto esistente, così come previsto in altri contesti portuali in Italia. In linea generale manca un accordo sindacale complessivo tra lavoratori e autorità portuale che istituisca «criteri certi per le nuove assunzioni e stabilizzazioni che tenga conto dell'anzianità lavorativa. Questa vertenza si inserisce in un contesto generale che vede i lavoratori portuali in somministrazione già mobilitati da **Genova** a Livorno per ottenere finalmente una stabilizzazione lavorativa dopo anni e anni di precariato». Nei prossimi giorni verranno comunicate le iniziative che il sindacato deciderà di mettere in campo a partire da un primo sciopero con manifestazione. Condividi Tag salerno lavoro Articoli correlati.



Commissaria Zes ionica a Console Usa,'spazio per vostre imprese'

Visita all'aeroporto di Grottaglie, presenti delegati Adp e Enac (ANSA) - **TARANTO**, 14 GIU - Il console generale degli Stati Uniti a Napoli Tracy Roberts-Pounds oggi ha visitato l'aeroporto Arlotta di Grottaglie (**Taranto**) e ha avuto un incontro con il commissario straordinario della Zes (Zona economica speciale) Ionica Interregionale Puglia Basilicata Floriana Gallucci. Erano presenti, tra gli altri, il presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Maria Vasile e rappresentanti dell'Enac. Gallucci ha illustrato "le opportunità di investimento - è scritto in una nota del Commissario Zes - per le imprese Usa che offre la Zes Ionica, sia per i vantaggi fiscali che per la semplificazione burocratica. Attraverso lo sportello unico, infatti, le aziende che volessero investire in area Zes, vedrebbero i tempi per il rilascio delle autorizzazioni ridotti di un terzo". Durante l'incontro "ci si è soffermati - viene evidenziato nel comunicato- anche sulle peculiarità dell'area di Grottaglie che ricade in zona Zes, la maggior parte limitrofa all'aeroporto Arlotta con la sua pista di oltre 3.000 metri, tra le più lunghe d'Europa, e ovviamente sullo Spazio **Porto**". Insieme al **porto** di **Taranto** "il nostro territorio - ha affermato la commissaria Gallucci - è in grado di offrire e mettere a sistema un grande polo aereo-portuale che mette in connessione i traffici marittimi con quelli aerei costruendo una importantissima piattaforma mare-terra-aria che pochi altri territori nel Mediterraneo possono vantare". Per il presidente di Adl Vasile "l'autorevole presenza del Console generale degli Stati Uniti è un'attestazione concreta del valore di un'infrastruttura strategica unica in Italia e, quasi certamente, in Europa. Un valore e una potenzialità che per, condizioni economiche, climatiche e operative, difficilmente potrà essere eguagliata". (ANSA).



Informazioni Marittime

Taranto

A Taranto il console Usa visita il porto

Tra gli ospiti, anche un consigliere commerciale, un assistente culturale e un ufficiale della US Navy. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Sergio Prete ed il segretario generale Roberto Settembrini hanno incontrato a Taranto la console generale degli Stati Uniti d'America a **Napoli**, Tracy E. Roberts-Pounds unitamente alla delegazione composta dal consigliere commerciale Giuseppe Palmieri, dall'assistente culturale Antonella DiVaio e dai referenti della US Navy, commander Dan Justice, ufficiale di collegamento con Roma e Elena McCarthy, office of Naval Research. Il meeting ha rappresentato l'occasione per un follow-up rispetto al precedente incontro tenutosi a gennaio scorso quando la Console Generale effettuò una prima visita nel porto di Taranto con l'obiettivo di conoscere i progetti in corso di realizzazione nonché le principali opportunità di business per le imprese statunitensi interessate a sviluppare iniziative imprenditoriali nello scalo del capoluogo ionico. L'incontro ha permesso di individuare alcune iniziative flagship su cui poter sviluppare future opportunità di collaborazione che, oltre alla generazione di sinergie economiche e commerciali, possano avere come focus azioni connesse ai temi dell'innovazione e della sostenibilità, con l'obiettivo di agevolare la creazione di un ponte culturale tra i due territori. A conclusione dell'incontro, la delegazione diplomatica ha avuto, inoltre, occasione di visionare gli spazi del terminal crociere gestito da Taranto Cruise Port e conoscere l'offerta crocieristica della destinazione Taranto. Condividi Tag porti taranto Articoli correlati.



06/14/2023 18:33

Tra gli ospiti, anche un consigliere commerciale, un assistente culturale e un ufficiale della US Navy. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Sergio Prete ed il segretario generale Roberto Settembrini hanno incontrato a Taranto la console generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, Tracy E. Roberts-Pounds unitamente alla delegazione composta dal consigliere commerciale Giuseppe Palmieri, dall'assistente culturale Antonella DiVaio e dai referenti della US Navy, commander Dan Justice, ufficiale di collegamento con Roma e Elena McCarthy, office of Naval Research. Il meeting ha rappresentato l'occasione per un follow-up rispetto al precedente incontro tenutosi a gennaio scorso quando la Console Generale effettuò una prima visita nel porto di Taranto con l'obiettivo di conoscere i progetti in corso di realizzazione nonché le principali opportunità di business per le imprese statunitensi interessate a sviluppare iniziative imprenditoriali nello scalo del capoluogo ionico. L'incontro ha permesso di individuare alcune iniziative flagship su cui poter sviluppare future opportunità di collaborazione che, oltre alla generazione di sinergie economiche e commerciali, possano avere come focus azioni connesse ai temi dell'innovazione e della sostenibilità, con l'obiettivo di agevolare la creazione di un ponte culturale tra i due territori. A conclusione dell'incontro, la delegazione diplomatica ha avuto, inoltre, occasione di visionare gli spazi del terminal crociere gestito da Taranto Cruise Port e conoscere l'offerta crocieristica della destinazione Taranto. Condividi Tag porti taranto Articoli correlati.

Porti:Bankitalia, a Gioia Tauro si consolida fase espansiva

Movimentazione a + 7%, triplicato traffico terminal auto 1 di 1 (ANSA) - CATANZARO, 14 GIU - Si consolida per il porto di Gioia Tauro la fase espansiva in atto dalla seconda metà del 2019: la movimentazione di container è cresciuta nel 2022 di oltre il 7 per cento sfiorando i 3,4 milioni di Teus, un dato vicino al picco raggiunto nel 2008. Lo rileva il report annuale di Bankitalia. E' triplicato, in particolare, anche il traffico del terminal autovetture. Nel corso dell'anno è stato potenziato, inoltre, il trasporto intermodale delle merci con l'istituzione di due corridoi ferroviari veloci (fast corridor) con gli interporti di Bologna e Padova che consentono di espletare le procedure doganali di importazione delle merci direttamente presso gli snodi logistici di destinazione. (ANSA).



L'economia calabrese ai raggi X: in calo agricoltura e industria, bene i servizi e l'energia rinnovabile

Il rapporto di Bankitalia: migliora l'occupazione, ma la povertà assoluta è sempre sopra la media nazionale. Cresce il porto di Gioia Tauro CATANZARO Industria e agricoltura in frenata o in calo, bene le costruzioni e i servizi con la risalita del turismo, e poi la crescita del porto di Gioia Tauro, il boom dell'energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dei numeri nel mercato del lavoro. Sono questi a grandi linee i tratti che hanno caratterizzato l'economia della Calabria nel 2022 "fotografata" dal periodico rapporto della Banca d'Italia-filiale di Catanzaro, rapporto presentato oggi a Catanzaro nella sede dell'istituto diretto da Marcello Malamisura. Tra i dati da segnalare poi il numero sempre alto di famiglie in povertà assoluta in Calabria: l'11% (la media nazionale è del 7,5%). (c. a.).



Bankitalia, in Calabria nel 2022 l'attività economica è cresciuta del 3%

CATANZARO (ITALPRESS) - Nel 2022 è proseguito il recupero dell'economia calabrese dopo la crisi Covid-19. Sulla base del rapporto annuale sull'economia calabrese presentato dalla Banca d'Italia, l'attività economica in Calabria sarebbe cresciuta del 3 per cento rispetto al 2021, un dato tuttavia inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno e in Italia e ancora insufficiente a consentire il recupero dei livelli pre-pandemia. Il quadro economico è risultato favorevole nella prima parte dell'anno, risentendo poi della forte incertezza legata alla guerra in Ucraina, della crescita dell'inflazione e del peggioramento delle condizioni di finanziamento. Il reddito delle famiglie è aumentato, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa della forte crescita dei prezzi che ha frenato la ripresa dei consumi. "L'anno si chiude all'insegna della prosecuzione del recupero dell'attività economica dopo il brusco calo del periodo Covid", ha detto il direttore della Filiale di Bankitalia Catanzaro, Marcello Malamisura, commentando i dati registrati nel corso del 2022. "Un quadro economico - ha continuato - caratterizzato dalla forte incertezza legata all'impatto delle tensioni geopolitiche e dell'infiammata inflazionistica riverberata pesantemente sul potere d'acquisto di famiglie e imprese. Il comparto manifatturiero nel complesso è riuscito a tenere grazie al rialzo dei prezzi che ha consentito di compensare la forte crescita dei costi. Anche l'andamento dei servizi e del settore turistico ha beneficiato della ripresa dei consumi. L'agricoltura continua a risentire dell'andamento congiunturale legato alle attività dell'olivicoltura e degli agrumi e presenta problemi strutturali connessi alla limitata dimensione media delle aziende e delle superfici, oltre che alla scarsa redditività colture tradizionali". "L'ambito delle costruzioni - ha aggiunto Malamisura - ha recuperato, invece, il dato di partenza dei livelli pre Covid, l'unico settore a crescere grazie soprattutto agli incentivi del Superbonus che in Calabria hanno registrato un utilizzo più intenso rispetto alla media nazionale di quasi tre punti percentuali, per un importo complessivo di interventi di 2,1 miliardi di euro". "L'occupazione è cresciuta dell'1,9 per cento, ma resta sempre contenuta, ci sono ancora 10mila occupati in meno rispetto al 2019", ha evidenziato Malamisura. "Si notano sul mercato tendenze demografiche connesse all'invecchiamento della popolazione e alla riduzione della forza lavoro. La partecipazione attiva è bassa rispetto alla media nazionale, occorre aumentare l'appeal del mercato ed evitare forme di scoraggiamento dovute alla considerazione di non avere sufficienti possibilità di riuscita". Riguardo al **Porto di Gioia Tauro**, Malamisura ha evidenziato la "crescita della movimentazione di merci di oltre il 7 per cento, favorita dall'avvio di interconnessioni e dalle attività retro portuali. Parliamo di un'infrastruttura - ha affermato - che resta un punto importante per l'affaccio sul Mediterraneo". Parlando degli interventi legati



CATANZARO (ITALPRESS) - Nel 2022 è proseguito il recupero dell'economia calabrese dopo la crisi Covid-19. Sulla base del rapporto annuale sull'economia calabrese presentato dalla Banca d'Italia, l'attività economica in Calabria sarebbe cresciuta del 3 per cento rispetto al 2021, un dato tuttavia inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno e in Italia e ancora insufficiente a consentire il recupero dei livelli pre-pandemia. Il quadro economico è risultato favorevole nella prima parte dell'anno, risentendo poi della forte incertezza legata alla guerra in Ucraina, della crescita dell'inflazione e del peggioramento delle condizioni di finanziamento. Il reddito delle famiglie è aumentato, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa della forte crescita dei prezzi che ha frenato la ripresa dei consumi. "L'anno si chiude all'insegna della prosecuzione del recupero dell'attività economica dopo il brusco calo del periodo Covid", ha detto il direttore della Filiale di Bankitalia Catanzaro, Marcello Malamisura, commentando i dati registrati nel corso del 2022. "Un quadro economico - ha continuato - caratterizzato dalla forte incertezza legata all'impatto delle tensioni geopolitiche e dell'infiammata inflazionistica riverberata pesantemente sul potere d'acquisto di famiglie e imprese. Il comparto manifatturiero nel complesso è riuscito a tenere grazie al rialzo dei prezzi che ha consentito di compensare la forte crescita dei costi. Anche l'andamento dei servizi e del settore turistico ha beneficiato della ripresa dei consumi. L'agricoltura continua a risentire dell'andamento congiunturale legato alle attività dell'olivicoltura e degli agrumi e presenta problemi strutturali connessi alla limitata dimensione media delle aziende e delle superfici, oltre che alla scarsa redditività colture tradizionali".

Italpress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

al Pnrr, il direttore di Bankitalia Catanzaro ha sottolineato "l'opportunità offerta per affrontare degli snodi strutturali attraverso una stima di risorse di circa 5 miliardi, a cui si aggiungono gli altri investimenti del ciclo della programmazione comunitaria che sta finendo, dell'ammontare di 1 miliardo, e di quello che sta per aprire di circa 3,2 miliardi. Fondi che hanno bisogno di essere indirizzati al rafforzamento infrastrutturale, materiale e immateriale, e di giungere a destinazione. Serve lo sforzo dei soggetti attuatori - ha aggiunto -, in particolare degli enti locali e dei Comuni, che gestiranno circa un terzo delle risorse erogate. Si stima che se si rispetteranno tutti programmi, le amministrazioni dovranno gestire nel prossimo triennio un volume di spesa raddoppiato rispetto a prima". - Foto xd2 - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano

Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano Arborea, 14 giugno 2023 - Il modo migliore per festeggiare un compleanno così speciale, i primi 50 anni dalla costituzione di Confapi Sardegna, è certamente quello di convocare i propri associati e i tanti portatori di interesse che possono fare di una giornata di festa anche un momento di riflessione e alta formazione.

Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano L'appuntamento è quindi per sabato 17 giugno, con inizio alle 10, all'Horse Country Resort Congress di Arborea (Strada Mare 24, n. 27) dove si terrà la convention dal titolo "Il ruolo della Sardegna economica nell'Italia post Pnrr". Al mattino sono previste quattro tavole rotonde tematiche su lavoro, trasporti, sanità e innovazione/ricerca, mentre il pomeriggio sarà dedicato soprattutto agli associati. Le attività, inoltre, si apriranno con l'esibizione della Banda della

Brigata Sassari e con i saluti istituzionali del presidente del Consiglio regionale, Michele Pais, e della sindaca di Arborea, Manuela Pintus. L'introduzione dei lavori è invece affidata al presidente di Confapi Sardegna, Giorgio Delpiano. Questo, dunque, il programma della giornata. Programma Tavola rotonda Lavoro Cristian Camisa, presidente nazionale Confapi; Gavino Carta, segretario generale Cisl Sardegna; Enzo Pinna, avvocato giuslavorista; Piero Comandini, segretario regionale Pd; infine, Monsignor Giuseppe Baturi, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. Tavola rotonda Trasporti Antonio Moro, assessore regionale dei Trasporti; Salvatore Deidda, presidente IX Commissione Trasporti - Camera dei Deputati; Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna; infine, Andrea Giuricin, docente di Economia dei trasporti - Università Bicocca, Milano. Tavola rotonda Sanità Carlo Doria, assessore regionale della Sanità; Ugo Cappellacci, presidente Commissione XII Affari sociali - Camera dei Deputati; Cesare Moriconi, vicepresidente III Commissione permanente del Consiglio regionale della Sardegna; infine, Paolo Deriu, Istituto di Radiologia Deriu e delegato Unione Sanità Confapi Sardegna. Tavola rotonda Innovazione/Ricerca Anita Pili, assessore regionale dell'Industria; Giacomo Cao, presidente Centro Ricerche Crs4; Aldo Imerito, presidente del Gruppo Ecotec Group; Alessandra Todde, membro della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo - Camera dei Deputati; Maria Assunta Serra, direttrice generale Sardegna Ricerche; infine, Agostino Deiana, direttore commerciale Intesa Sanpaolo. Di pomeriggio inoltre, alle ore 15;30, è in programma un incontro formativo sugli Avvisi del Fapi. Alle 16;30 seguirà la presentazione degli enti bilaterali metalmeccanici E.B.



Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano Arborea, 14 giugno 2023 - Il modo migliore per festeggiare un compleanno così speciale, i primi 50 anni dalla costituzione di Confapi Sardegna, è certamente quello di convocare i propri associati e i tanti portatori di interesse che possono fare di una giornata di festa anche un momento di riflessione e alta formazione. Confapi Sardegna: sabato 17 giugno ad Arborea si festeggiano i 50 anni: una convention con tavole rotonde tematiche e relatori di primo piano L'appuntamento è quindi per sabato 17 giugno, con inizio alle 10, all'Horse Country Resort Congress di Arborea (Strada Mare 24, n. 27) dove si terrà la convention dal titolo "Il ruolo della Sardegna economica nell'Italia post Pnrr". Al mattino sono previste quattro tavole rotonde tematiche su lavoro, trasporti, sanità e innovazione/ricerca, mentre il pomeriggio sarà dedicato soprattutto agli associati. Le attività, inoltre, si apriranno con l'esibizione della Banda della Brigata Sassari e con i saluti istituzionali del presidente del Consiglio regionale, Michele Pais, e della sindaca di Arborea, Manuela Pintus. L'introduzione dei lavori è invece affidata al presidente di Confapi Sardegna, Giorgio Delpiano. Questo, dunque, il programma della giornata. Programma Tavola rotonda Lavoro Cristian Camisa, presidente nazionale Confapi; Gavino Carta, segretario generale Cisl Sardegna; Enzo Pinna, avvocato giuslavorista; Piero Comandini, segretario regionale Pd; infine, Monsignor Giuseppe Baturi, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. Tavola rotonda Trasporti Antonio Moro, assessore regionale dei Trasporti; Salvatore Deidda, presidente IX Commissione Trasporti - Camera dei Deputati; Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna; infine, Andrea Giuricin, docente di Economia dei trasporti - Università Bicocca, Milano. Tavola rotonda Sanità Carlo Doria, assessore regionale della Sanità; Ugo Cappellacci, presidente Commissione XII Affari sociali - Camera dei Deputati; Cesare Moriconi, vicepresidente III Commissione permanente del Consiglio regionale della Sardegna; infine, Paolo Deriu, Istituto di Radiologia Deriu e delegato Unione Sanità Confapi Sardegna. Tavola rotonda Innovazione/Ricerca Anita Pili, assessore regionale dell'Industria; Giacomo Cao, presidente Centro Ricerche Crs4; Aldo Imerito, presidente del Gruppo Ecotec Group; Alessandra Todde, membro della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo - Camera dei Deputati; Maria Assunta Serra, direttrice generale Sardegna Ricerche; infine, Agostino Deiana, direttore commerciale Intesa Sanpaolo. Di pomeriggio inoltre, alle ore 15;30, è in programma un incontro formativo sugli Avvisi del Fapi. Alle 16;30 seguirà la presentazione degli enti bilaterali metalmeccanici E.B.

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

M. ed E.B.M. Salute. Alle 17;30, infine, si terrà quindi la premiazione dei Soci storici di Confapi Sardegna.

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Russo: "Bene lo Stretto di Messina ma cambiare rotta sulle concessioni portuali"

Il neo presidente di Confrtrasporto a ShipMag: "La politica deve capire che la logistica è il futuro del paese" Roma - E' un appello forte e chiaro, quello del nuovo presidente nazionale di Confrtrasporto. A ShipMag Pasquale Russo lo ribadisce senza sfumature: "Senza nuove infrastrutture non si può rispondere alla crescente domanda di trasporto". Sono carenze al Governo su Brennero e Stretto di Messina ma va all'attacco sulle concessioni portuali: "Non ci piace il regolamento", sottolinea il numero uno della Confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio. Oggi qual è la priorità per il vostro comparto? "La priorità sono le infrastrutture. Siano esse stradali, portuali e ferroviarie, siamo in ritardo, ci troviamo con nodi stradali inadeguati e colli di bottiglia, come ad esempio il nodo di **Genova** che possiamo definire saturo. Non è stato fatto abbastanza per dare risposte concrete in termini di adeguamento delle infrastrutture alla crescente domanda di trasporto". Gli obiettivi da raggiungere nel suo mandato? "Riuscire a far comprendere sempre più l'importanza del settore del trasporto, della logistica e della spedizione al mondo politico. Oggi questo è senza ombra di dubbio uno dei settori più importanti per il nostro Paese, sia in termini economici che occupazionali, ma soprattutto di capacità di conferire competitività a un sistema produttivo e, più in generale, al sistema dei servizi italiani. Vorrei far comprendere alla politica quanto sia importante investire in questo mondo e dedicargli la giusta attenzione in termini di risorse, ma anche di scelte politiche". Il Governo si sta attivando per il vostro settore? "Il Governo ha fatto alcune cose positive: sono apprezzabili, ad esempio, le posizioni del Governo sulla questione del Brennero, e abbiamo molto apprezzato la posizione del ministro Salvini sul tema del Ponte sullo Stretto di Messina perché evidenzia una visione del nostro Paese legata alla necessità che le infrastrutture si facciano. Sono positivi alcuni stanziamenti che il Governo ha messo a disposizione, e che ha confermato, sia per la parte del trasporto stradale che sul fronte di quello marittimo. Tuttavia ci sono ancora molte cose da fare: non ci piace, ad esempio, il regolamento sulle concessioni portuali, va corretto in maniera significativa l'approccio espresso dal Pnrr, che ha escluso settori anche delle infrastrutture aeroportuali dimenticandosi che è uno dei settori che meglio sa spendere in termini di appalti: sono proprio gli operatori economici che sono coinvolti nelle infrastrutture, sia stradali che degli scali aeroportuali. Va corretta la rotta sulla difficile problematica del reclutamento di personale, sia in merito agli autisti per il trasporto stradale, sia per il personale marittimo e ferroviario. Va affrontata anche una questione molto importante, cioè l'adeguamento funzionale dei ministeri, perché, il nostro ministero in particolare, sconta un deficit operativo, in relazione al personale, molto significativo, e questo



Il neo presidente di Confrtrasporto a ShipMag: "La politica deve capire che la logistica è il futuro del paese" Roma - E' un appello forte e chiaro, quello del nuovo presidente nazionale di Confrtrasporto. A ShipMag Pasquale Russo lo ribadisce senza sfumature: "Senza nuove infrastrutture non si può rispondere alla crescente domanda di trasporto". Sono carenze al Governo su Brennero e Stretto di Messina: ma va all'attacco sulle concessioni portuali: "Non ci piace il regolamento", sottolinea il numero uno della Confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio. Oggi qual è la priorità per il vostro comparto? "La priorità sono le infrastrutture. Siano esse stradali, portuali e ferroviarie, siamo in ritardo, ci troviamo con nodi stradali inadeguati e colli di bottiglia, come ad esempio il nodo di Genova che possiamo definire saturo. Non è stato fatto abbastanza per dare risposte concrete in termini di adeguamento delle infrastrutture alla crescente domanda di trasporto". Gli obiettivi da raggiungere nel suo mandato? "Riuscire a far comprendere sempre più l'importanza del settore del trasporto, della logistica e della spedizione al mondo politico. Oggi questo è senza ombra di dubbio uno dei settori più importanti per il nostro Paese, sia in termini economici che occupazionali, ma soprattutto di capacità di conferire competitività a un sistema produttivo e, più in generale, al sistema dei servizi italiani. Vorrei far comprendere alla politica quanto sia importante investire in questo mondo e dedicargli la giusta attenzione in termini di risorse, ma anche di scelte politiche". Il Governo si sta attivando per il vostro settore? "Il Governo ha fatto alcune cose positive: sono apprezzabili, ad esempio, le posizioni del Governo sulla questione del Brennero, e abbiamo molto apprezzato la posizione del ministro Salvini sul tema del Ponte sullo Stretto di Messina perché evidenzia una visione del nostro Paese legata alla necessità che le infrastrutture si

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

è un problema molto serio. Parliamo della struttura tecnocratica, ovviamente, dove vanno potenziate le competenze e le risorse umane". Tra le emergenze la mancanza di autisti, cosa si può fare? "Bisogna avviare una politica più efficiente, più efficace e anche più coraggiosa sull'emergenza del personale delle aziende. Sia le imprese ferroviarie che dell'autotrasporto, così come quelle marittime, continuano ad avere una grande difficoltà nel reperire il personale. L'abbiamo detto più volte: c'è allo studio una direttiva a livello comunitario che riguarda le patenti. Uno dei motivi che generano carenza di personale è proprio la difficoltà per i giovani di accedere alle patenti. Tra le nostre proposte ci sono quella di abbassare l'età per conseguire la qualifica di autista dai 21 ai 18 anni, anche per le patenti maggiori. Bisogna semplificarne per quanto possibile l'accesso e l'ottenimento riducendo il monte ore complessive per la CQC (Carta di Qualificazione del Conducente, quella che serve in sostanza per guidare i Tir), finanziare la possibilità di ottenere le patenti (il cui costo va dai 4 ai 6 mila euro), e trovare uno strumento per le politiche contributive, legate ad esempio al cuneo fiscale, che consenta in qualche modo di poter mettere più soldi in tasca agli autisti. Si potrebbe inoltre aumentare nell'indennizzo di trasferta quel tetto che consente di non avere una fiscalità sugli importi erogati".

Credete nell'intermodalità? "L'intermodalità è una necessità, direi, non è che bisogna crederci o no: è quell'elemento che può consentire a tutte le nostre imprese di crescere. Lo sviluppo - tanto dell'intermodalità ferroviaria che di quella marittima - è un elemento di fondamentale importanza per la prospettiva del nostro sistema". Tra dieci anni come sarà l'autotrasporto? "Soprattutto negli ultimi dieci anni, il sistema dei trasporti e della logistica è stato protagonista di uno sviluppo esponenziale. C'è stata un'evoluzione delle imprese, che da semplici vettori si sono trasformate in imprese di logistica, quindi più performanti dal punto di vista di distribuzione e stoccaggio della merce. Tra 10 anni immaginiamo che questo trend di crescita dimensionale si consoliderà, ci immaginiamo imprese più intermodali e sempre più coinvolte nei processi di digitalizzazione legati soprattutto al fenomeno dell'e-commerce".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nel porto di Milazzo arriva la nave "Palinuro"

Nel **porto** di **Milazzo** arriva la nave "Palinuro". Possibili le visite della cittadinanza. Il comandante incontra il sindaco Midili Questa mattina è approdata a molo Marullo la nave scuola Palinuro della Marina Militare per la prima tappa della campagna d'istruzione a favore degli allievi del 1 corso della Scuola Navale Militare Francesco Morosini di Venezia. Quest'anno la nave, già ambasciatrice dell'associazione Marevivo per cui ha issata a riva la bandiera, ospita una mostra itinerante per la ecosostenibilità e la transizione ecologica. Durante la sosta a **Milazzo** verranno organizzati incontri anche con la partecipazione delle scuole cittadine. Dopo l'attracco e le consuete formalità di rito, il comandante dell'unità capitano di fregata Mario Esposito, accompagnato dal comandante della Capitaneria di **porto** Luca Torcigliani è stato ricevuto in visita ufficiale al Comune dal sindaco Pippo Midili al quale ha consegnato il Crest della nave e ha fornito tante interessanti informazioni storiche sulla nave varata in Francia nel 1934 con il nome di "Commandant Louis Richard". Nel 1950 è stata acquistata dalla Marina militare adeguata prendendo il nome di Palinuro e venendo destinata all'addestramento degli allievi sottufficiali che ricevono a bordo il loro battesimo del mare al termine del primo anno di corso. Il veliero Palinuro è una "Nave Goletta" ed è formato da tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, armato con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 mq., distribuiti su quindici vele. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli Allievi Marescialli che affrontano diverse settimane di navigazione. Per molti di loro si tratta della prima esperienza d'imbarco durante la quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare. Durante la sosta nel **porto** di **Milazzo** i cittadini potranno visitare Nave Palinuro con le seguenti modalità: Oggi, 14 giugno dalle 17 alle 19 e domani 15 giugno dalle 17,30 alle 19. Sempre domani è prevista la giornata realizzata assieme a Marevivo. Il programma prevede dalle 9 alle 12 la consegna degli attestati "Delfini Guardiani" agli alunni delle classi primarie degli Istituti comprensivi di **Milazzo**. Alle 16,30 la visita degli studenti dell'Iitet "Da Vinci" di **Milazzo**, a seguire un incontro sul tema "Economia circolare e transazione energetica" alla quale, dopo i saluti istituzionali e l'introduzione del direttore generale di Marevivo Carmen Di Penta e del presidente dell'Amp, Giovanni Mangano, intervengono Giulia Visconti, direttore



Nel porto di Milazzo arriva la nave "Palinuro". Possibili le visite della cittadinanza. Il comandante incontra il sindaco Midili Questa mattina è approdata a molo Marullo la nave scuola Palinuro della Marina Militare per la prima tappa della campagna d'istruzione a favore degli allievi del 1 corso della Scuola Navale Militare Francesco Morosini di Venezia. Quest'anno la nave, già ambasciatrice dell'associazione Marevivo per cui ha issata a riva la bandiera, ospita una mostra itinerante per la ecosostenibilità e la transizione ecologica. Durante la sosta a Milazzo verranno organizzati incontri anche con la partecipazione delle scuole cittadine. Dopo l'attracco e le consuete formalità di rito, il comandante dell'unità capitano di fregata Mario Esposito, accompagnato dal comandante della Capitaneria di porto Luca Torcigliani è stato ricevuto in visita ufficiale al Comune dal sindaco Pippo Midili al quale ha consegnato il Crest della nave e ha fornito tante interessanti informazioni storiche sulla nave varata in Francia nel 1934 con il nome di "Commandant Louis Richard". Nel 1950 è stata acquistata dalla Marina militare adeguata prendendo il nome di Palinuro e venendo destinata all'addestramento degli allievi sottufficiali che ricevono a bordo il loro battesimo del mare al termine del primo anno di corso. Il veliero Palinuro è una "Nave Goletta" ed è formato da tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, armato con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 mq., distribuiti su quindici vele. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dell'Amp Capo **Milazzo**, Enrico Ambrogio, presidente di Ecotyre e Mariella Gattuso, direttore di Marevivo Sicilia. La "Palinuro" lascerà il **porto** di **Milazzo** giovedì 16.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Un anno con Basile: "I disagi dei cantieri? Tempo di semina, i risultati si vedranno presto" VIDEO

di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Matteo Arrigo MESSINA - "I cantieri creano disagi ma sono sempre più aperti. E governare una città spezzettata per competenze, dalla Regione all'**Autorità** portuale, non è per nulla facile. Noi abbiamo dimostrato capacità di progettazione ma servono le interlocuzioni giuste". Un anno con Federico Basile sindaco di Messina. Il primo cittadino rassicura i cittadini: questo è il momento della semina ma, raccolti i frutti della programmazione, i risultati si vedranno. Sindaco, Messina è una città in perenne attesa e sembra che le cose non si realizzino mai "Comprendo la percezione da parte dei cittadini, dovuta a un immobilismo per decenni che oggi non c'è più. Ed è sotto gli occhi di tutti. Gli anni precedenti si è costruito e ora cominciamo a vedere i frutti. Aprire un cantiere è un primo passo importante e io sono riuscito ad aprirli". Ad esempio le rampe Giostra-Annunziata? "Il provveditorato regionale ha provveduto al finanziamento di cinque milioni per una programmazione già prevista. Mi auguro che riuscirà a partire entro il 2023. Le risorse già individuate le potremo investire in altro. Anche questa è una novità, al pari dei cantieri". Parcheggio sulla litoranea: a che punto siamo per l'avvio dei lavori? "Vorrei chiarire: l'amministrazione ha l'onere di progettare e individuare risorse ma, con le gare d'appalto, affidare lavori nell'ambito della normativa vigente. Spesso ci sono ditte puntuali e altre che allungano i tempi. Vigiliamo e applichiamo penali ma più di questo non possiamo fare. Sui parcheggi c'è stato un ritardo fisiologico. Non so se arriveremo a completarli entro l'estate. Da febbraio 2022 qualcuno ci poteva pensare prima (Periodo in cui è arrivato il commissario Santoro dopo le dimissioni di De Luca, n.d.r)". E, invece, sul decentramento siamo ancora all'anno zero? Quando le Municipalità avranno un maggiore autonomia anche di spesa? "Dissentito dall'affermazione anno zero. Con i presidenti ci siamo incontrati otto volte, idem l'assessore Minutoli. C'è un problema non legato alle risorse ma agli strumenti. Il tema vero è come gestire i soldi destinati alle Municipalità. Il personale del Comune è insufficiente e stiamo facendo i concorsi per rimpinguare le forze in campo. Le fonti di finanziamento ai Quartieri non sono il problema. Lo è la gestione dei lavori. In questo anno abbiamo attivato lo Sportello decentrato di Amam e dei servizi sociali. E ho dato mandato al dirigente perché le Municipalità abbiano a disposizione il budget per le spese di piccola manutenzione". Messina spesso si perde nei dettagli e nelle piccole cose: dal cartello rotto sulla Panoramica da mesi alle buche nelle strade "Lo posso comprendere. Il sindaco è a capo di una struttura amministrativa nella quale ci sono dirigenti e funzionari. Un sistema che deve camminare. Probabilmente la cura e l'amore che sindaco e amministrazione mettono, dall'altro viene meno non per cattiveria ma per limiti logistici. Abbiamo una pianta organica di mille dipendenti su una dotazione organica di mille



di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Matteo Arrigo MESSINA - "I cantieri creano disagi ma sono sempre più aperti. E governare una città spezzettata per competenze, dalla Regione all'Autorità portuale, non è per nulla facile. Noi abbiamo dimostrato capacità di progettazione ma servono le interlocuzioni giuste". Un anno con Federico Basile sindaco di Messina. Il primo cittadino rassicura i cittadini: questo è il momento della semina ma, raccolti i frutti della programmazione, i risultati si vedranno. Sindaco, Messina è una città in perenne attesa e sembra che le cose non si realizzino mai... "Comprendo la percezione da parte dei cittadini, dovuta a un immobilismo per decenni che oggi non c'è più. Ed è sotto gli occhi di tutti. Gli anni precedenti si è costruito e ora cominciamo a vedere i frutti. Aprire un cantiere è un primo passo importante e io sono riuscito ad aprirli". Ad esempio le rampe Giostra-Annunziata? "Il provveditorato regionale ha provveduto al finanziamento di cinque milioni per una programmazione già prevista. Mi auguro che riuscirà a partire entro il 2023. Le risorse già individuate le potremo investire in altro. Anche questa è una novità, al pari dei cantieri". Parcheggio sulla litoranea: a che punto siamo per l'avvio dei lavori? "Vorrei chiarire: l'amministrazione ha l'onere di progettare e individuare risorse ma, con le gare d'appalto, affidare lavori nell'ambito della normativa vigente. Spesso ci sono ditte puntuali e altre che allungano i tempi. Vigiliamo e applichiamo penali ma più di questo non possiamo fare. Sui parcheggi c'è stato un ritardo fisiologico. Non so se arriveremo a completarli entro l'estate. Da febbraio 2022 qualcuno ci poteva pensare prima (Periodo in cui è arrivato il commissario Santoro dopo le dimissioni di De Luca, n.d.r)". E, invece, sul decentramento siamo ancora all'anno zero? Quando le Municipalità avranno un maggiore autonomia anche di spesa? "Dissentito dall'affermazione anno zero. Con i presidenti ci siamo incontrati otto volte, idem l'assessore Minutoli. C'è un problema non legato alle risorse ma agli strumenti. Il tema vero è come gestire i soldi destinati alle Municipalità. Il personale del Comune è insufficiente e stiamo facendo i concorsi per rimpinguare le forze in campo. Le fonti di finanziamento ai Quartieri non sono il problema. Lo è la gestione dei lavori. In questo anno abbiamo attivato lo Sportello decentrato di Amam e dei servizi sociali. E ho dato mandato al dirigente perché le Municipalità abbiano a disposizione il budget per le spese di piccola manutenzione". Messina spesso si perde nei dettagli e nelle piccole cose: dal cartello rotto sulla Panoramica da mesi alle buche nelle strade "Lo posso comprendere. Il sindaco è a capo di una struttura amministrativa nella quale ci sono dirigenti e funzionari. Un sistema che deve camminare. Probabilmente la cura e l'amore che sindaco e amministrazione mettono, dall'altro viene meno non per cattiveria ma per limiti logistici. Abbiamo una pianta organica di mille dipendenti su una dotazione organica di mille

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e seicento". A che punto siamo con i concorsi? "Abbiamo iniziato le prime prove preselettive . Entro il 2023 mi auguro d'ottenere ottimi risultati e poi ci sarà l'attività formativa. La nostra è una città grande, complicata, ma stiamo cercando di governarla al meglio. Sono io il primo a fermarmi a fare fotografie di quello che non funziona". Per sistemare i marciapiedi l'obiettivo è il 2024? "Sì. Già ci sono in corso un paio di cantieri, per una Messina accessibile, con l'allargamento degli angoli e il rifacimento di alcuni marciapiedi. E abbiamo in più il rifacimento della rete idrica, con Amam, tra la fine del 2023 e il 2024, che prevede la sostituzione di tratti di marciapiede. Abbiamo risorse per sistemare anche le strade. Il 15 giugno dovrebbe partire il lotto, con i cinque stralci, per un milione e duecentomila euro a stralcio, per il rifacimento di alcune strade con materiale fonoassorbente. E giovedì 16 l'appuntamento è a Roma". Per fare cosa? "Firmerò l'atto di convenzione per i fondi Pon Plus 2021-27, per 222 milioni : una programmazione criticata rispetto a una nota arrivata al Comune ma che non ha avuto conseguenze sul piano negativo. Lo voglio chiarire. Tutto il mondo era contro e il 16, invece, viene firmata una programmazione così come era stata pensata. Dalla viabilità alle scuole, alla riqualificazione delle zone montane e lo stimolo all'imprenditoria, gli assi sono tanti". Con 46 milioni, le scuole sono un cantiere significativo "Abbiamo creato un fascicolo per ogni fabbricato grazie alla progettazione. Si stanno avviando i lavori, con disagi anche qui, ma riguarda la sicurezza dei nostri figli". Continua nell'intervista video.

Primo Magazine

Augusta

Nuovi appalti e contratti alle banchine del porto di Augusta

14 giugno 2023 - Ieri è stato stipulato, tra l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ed il Consorzio Stabile Infratech Scarl, con sede legale in Sant'Agata di Militello (ME), il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del **porto** di **Augusta**, per un ribasso in punti percentuale pari al 18%, corrispondenti ad un importo netto di . 17.844.198,28, oneri di sicurezza aziendale pari a .115.000,00 e costi della manodopera pari a . 3.228.135,35. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 540 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, cui devono aggiungersi altri 90 giorni per la progettazione esecutiva. Prende corpo, in tal modo, un lavoro da tempo atteso al **porto** di **Augusta**, che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità, in un momento in cui l'Ente di c. da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche. L'opera, peraltro, è propedeutica alla realizzazione degli impianti di cold ironing, finanziati con fondi del PNRR, il cui bando di gara è di imminente pubblicazione. L'importo del predetto appalto, consistente nella fornitura di tutta la tecnologia sofisticata di distribuzione di energia ad alta tensione sotto banchina, ammonterà ad euro 32 milioni circa. Altro intervento, atteso da tempo e finalmente giunto ai nastri di partenza, è il rifacimento dell'impianto antincendio del **porto** commerciale, per la cui realizzazione è stato pubblicato alcuni giorni fa apposito bando di gara, per un importo di . 1.153.126,63, di cui 1.131.719,17 per lavori a base d'asta ed . 21.407,46 per oneri di sicurezza. Le offerte sono attese entro il 17 luglio prossimo. "Entro la fine di giugno contiamo di appaltare tutte le opere finanziate con fondi PNRR assegnati a questo Ente, in modo da avere il tempo di realizzare le relative opere e spendere tutte le risorse entro gli stringenti tempi imposti dalla misura europea. Sono molto soddisfatto degli sforzi finora compiuti dagli uffici, e spero che questo sia solo l'inizio", ha ribadito il Presidente Di Sarcina all'interno dell'incontro odierno del Tavolo di Partenariato per la Risorsa Mare.



Angopi si incontra per il convegno nazionale

ROMA Si terrà a Palermo il 16 Giugno il convegno Angopi Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti. L'Associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha chiamato a confrontarsi autorevoli rappresentanti della politica, dell'amministrazione e dell'intero cluster marittimo portuale. Al momento -dichiara in una nota il presidente di Angopi, Paolo Potestà l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, ma l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione. Il confronto consentirà, quindi, di verificare spazi di impiego dei fondi del PNRR in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del porto di Palermo, Giovanni D'Angelo.

Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macaudo, direttore marittimo e Comandante del porto di Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar di Sicilia occidentale, Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà, mentre le conclusioni saranno tenute dal vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.



Messaggero Marittimo.it
14 Giugno 2023 - Redazione

Angopi si incontra per il convegno nazionale



ROMA - Si terrà a Palermo il 16 Giugno il convegno Angopi "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti". L'Associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha chiamato a confrontarsi autorevoli rappresentanti della politica, dell'amministrazione e dell'intero cluster marittimo portuale.

"Al momento -dichiara in una nota il presidente di Angopi, Paolo Potestà- l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, ma l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione".

Il confronto consentirà, quindi, di verificare spazi di impiego dei fondi del PNRR in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi.

Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macaudo, direttore marittimo e Comandante del porto di Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar di Sicilia occidentale, Roberto Lagalla, sindaco di Palermo.

<https://www.messaggeromartimo.it/angopi-si-incontra-per-il-convegno-nazionale/>
14 | 14 Giugno 2023 - Redazione

Il Nautilus

Focus

LA DIVISIONE CROCIERE DEL GRUPPO MSC RAFFORZA ULTERIORMENTE IL PIANO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DELLE NAVI DA TERRA

Ginevra, Svizzera- La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha presentato oggi i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno infatti a quelli già operativi per consentire alle navi della Compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. Il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali dalla Compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente la Compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing sia in Italia che nel resto dell'Europa in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di MSC Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di MSC Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. MSC Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. MSC Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra. Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di MSC Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra. Linden Coppell, VP Sustainability & ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: L'alimentazione da terra è un fattore importante nel nostro percorso verso operazioni a zero emissioni di gas serra (GHG). Tutte le nostre nuove navi a partire dal 2017 sono dotate della possibilità di collegarsi alle reti elettriche locali e stiamo introducendo dei retrofit



Home Ambiente LA DIVISIONE CROCIERE DEL GRUPPO MSC RAFFORZA ULTERIORMENTE IL PIANO DI ALIMENTAZIONE... LA DIVISIONE CROCIERE DEL GRUPPO MSC RAFFORZA ULTERIORMENTE IL PIANO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DELLE NAVI DA TERRA a Divisione Crociere del Gruppo MSC ha presentato oggi i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno infatti a quelli già operativi per consentire alle navi della Compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. Il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali dalla Compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente la Compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di MSC Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di MSC Crociere a Bergen e Alesund in

Il Nautilus

Focus

sulle altre navi della nostra flotta. Il nostro piano di alimentazione da terra dimostra concretamente la nostra ambizione e il nostro impegno a ridurre le emissioni delle nostre navi, anche durante la sosta nei porti. Abbiamo investito molto nei sistemi ibridi di depurazione dei gas di scarico per ridurre in modo sostanziale le emissioni atmosferiche locali e ora abbiamo bisogno che un maggior numero di porti in tutta Europa e oltre introducano l'alimentazione da terra il più rapidamente possibile. Riducendo notevolmente le emissioni nei porti, stiamo adempiendo alla nostra responsabilità nei confronti delle città e delle comunità costiere che le nostre navi visitano e servono. Insieme all'utilizzo di combustibile GNL, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'utilizzo di un trattamento innovativo delle acque reflue e al riciclaggio dei rifiuti, stiamo facendo passi avanti positivi nel contribuire ad affrontare il cambiamento climatico e proteggere la biodiversità degli oceani. La più recente ammiraglia di MSC Crociere, MSC Euribia, è la nave da crociera più efficiente al mondo dal punto di vista energetico e, all'inizio di questo mese, ha realizzato una novità assoluta nel settore, salpando dalla Francia alla Danimarca e dimostrando la possibilità di viaggiare a zero emissioni nette di gas serra grazie all'uso di bio-GNL rinnovabile.

Informare

Focus

MSC Crociere elenca i porti in cui le proprie navi possono allacciarsi alla rete elettrica di terra

La compagnia esorta gli scali portuali italiani ad attrezzarsi MSC Crociere prevede che tra il 2024 e il 2026 saranno 15 gli ulteriori porti in cui le navi della propria flotta potranno allacciarsi alla rete elettrica di terra, oltre agli scali portuali dove già ciò avviene. Con una non proprio velata esortazione ai porti italiani ad attrezzarsi installando impianti di cold ironing per consentire alle navi di spegnere i motori di bordo e utilizzare l'elettricità della rete di terra, la compagnia crocieristica del gruppo MSC ha specificato che «il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali dalla compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR». La compagnia non precisa quali porti italiani fanno parte di questo elenco, che include gli scali di Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. «Naturalmente - ha puntualizzato MSC Crociere - la compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing, sia in Italia che nel resto dell'Europa, in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio». MSC Crociere ha reso noto che dallo scorso febbraio le proprie navi hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. A questi - ha annunciato la compagnia - sono previsti scali di navi che si collegheranno alla rete elettrica di terra a Bergen e Alesund, in Norvegia, e a Warnemunde, in Germania. MSC Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta della compagnia è dotato di questa tecnologia. Altre navi - ha specificato l'azienda crocieristica - saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra.



La compagnia esorta gli scali portuali italiani ad attrezzarsi MSC Crociere prevede che tra il 2024 e il 2026 saranno 15 gli ulteriori porti in cui le navi della propria flotta potranno allacciarsi alla rete elettrica di terra, oltre agli scali portuali dove già ciò avviene. Con una non proprio velata esortazione ai porti italiani ad attrezzarsi installando impianti di cold ironing per consentire alle navi di spegnere i motori di bordo e utilizzare l'elettricità della rete di terra, la compagnia crocieristica del gruppo MSC ha specificato che «il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali dalla compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR». La compagnia non precisa quali porti italiani fanno parte di questo elenco, che include gli scali di Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. «Naturalmente - ha puntualizzato MSC Crociere - la compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing, sia in Italia che nel resto dell'Europa, in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio». MSC Crociere ha reso noto che dallo scorso febbraio le proprie navi hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. A questi - ha annunciato la compagnia - sono previsti scali di navi che si collegheranno alla rete elettrica di terra a Bergen e Alesund, in Norvegia, e a Warnemunde, in Germania. MSC Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta della compagnia è dotato di questa tecnologia. Altre navi - ha specificato l'azienda crocieristica - saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra.

Informare

Focus

L'entrata in vigore del regolamento sui controlli alle frontiere dell'UE potrebbe mettere in ginocchio i porti passeggeri europei

ESPO sollecita il differimento dell'applicazione delle norme, non prima della fine del 2024, che dovrebbe essere progressiva. Serve più tempo per istituire il sistema di ingressi/uscite (Entry Exit System - EES) definito dal regolamento europeo del 30 novembre 2017, che modifica il codice frontiere Schengen relativamente all'utilizzo del sistema di ingressi/uscite alle frontiere esterne dell'UE, affinché non venga pregiudicata la regolarità del traffico dei passeggeri nei porti dell'Unione Europea. Lo sottolinea l'European Sea Ports Organisation (ESPO) spiegando che molte delle condizioni necessarie per l'entrata in funzione del sistema, prevista per la fine di quest'anno, non sono ancora soddisfatte e il livello di attuazione del regolamento presso la maggior parte delle nazioni europee è in ritardo. L'associazione dei porti europei evidenzia, inoltre, che non sono disponibili informazioni sufficienti circa la realizzazione di infrastrutture fisiche per effettuare i controlli e che la possibilità di realizzare queste infrastrutture si scontra con la mancanza di spazio nei porti. ESPO denuncia che mancano anche nuove procedure operative e non sono stati erogati finanziamenti sufficienti per implementare il sistema. In più, molti porti devono già far fronte a rilevanti volumi di traffico dei passeggeri quando più navi fanno scalo contemporaneamente in porto e il personale non è sufficiente per eseguire i controlli previsti dall'entrata in funzione del sistema EES. Particolarmente problematico - precisa ancora ESPO - è l'effettuazione dei controlli per i passeggeri che viaggiano su autoveicoli, mezzi che dovrebbero essere lasciati nelle aree portuali affinché i passeggeri possano registrarsi nel sistema EES e sottoporsi ai controlli (tra cui quelli biometrici). L'associazione sottolinea pure la mancanza di tempo a disposizione per effettuare i controlli, dato che il modello di business dei porti passeggeri e delle compagnie di navigazione che operano navi passeggeri si basa su tempistiche definite e brevi e sull'efficienza delle operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri, tempo di sosta in porto che per i traghetti può essere anche inferiore a mezz'ora. A tal proposito l'associazione dei porti europei ha specificato che i primi test di attuazione dell'EES effettuati nei porti francesi hanno dimostrato che i controlli comportano l'aggiunta di un significativo periodo di tempo per l'attraversamento delle frontiere e le simulazioni dell'utilizzo del sistema EES in occasione degli scali di due navi da crociera in un porto tedesco ha evidenziato che l'impatto dei controlli risulta inaccettabile. «In questo momento - sottolinea ESPO - l'introduzione dei controlli EES senza affrontare le questioni chiave che sono state elencate potrebbe avere notevoli effetti negativi sul traffico delle crociere e dei traghetti, ponendo a rischio l'efficiente e sicura movimentazione dei passeggeri in porto». Secondo l'associazione, l'entrata in vigore del regolamento dovrebbe pertanto essere differita e «dovrebbe essere progressiva e prevista in bassa stagione (novembre-marzo) nei prossimi



06/14/2023 23:17

ESPO sollecita il differimento dell'applicazione delle norme, non prima della fine del 2024, che dovrebbe essere progressiva. Serve più tempo per istituire il sistema di ingressi/uscite (Entry Exit System - EES) definito dal regolamento europeo del 30 novembre 2017, che modifica il codice frontiere Schengen relativamente all'utilizzo del sistema di ingressi/uscite alle frontiere esterne dell'UE, affinché non venga pregiudicata la regolarità del traffico dei passeggeri nei porti dell'Unione Europea. Lo sottolinea l'European Sea Ports Organisation (ESPO) spiegando che molte delle condizioni necessarie per l'entrata in funzione del sistema, prevista per la fine di quest'anno, non sono ancora soddisfatte e il livello di attuazione del regolamento presso la maggior parte delle nazioni europee è in ritardo. L'associazione dei porti europei evidenzia, inoltre, che non sono disponibili informazioni sufficienti circa la realizzazione di infrastrutture fisiche per effettuare i controlli e che la possibilità di realizzare queste infrastrutture si scontra con la mancanza di spazio nei porti. ESPO denuncia che mancano anche nuove procedure operative e non sono stati erogati finanziamenti sufficienti per implementare il sistema. In più, molti porti devono già far fronte a rilevanti volumi di traffico dei passeggeri quando più navi fanno scalo contemporaneamente in porto e il personale non è sufficiente per eseguire i controlli previsti dall'entrata in funzione del sistema EES. Particolarmente problematico - precisa ancora ESPO - è l'effettuazione dei controlli per i passeggeri che viaggiano su autoveicoli, mezzi che dovrebbero essere lasciati nelle aree portuali affinché i passeggeri possano registrarsi nel sistema EES e sottoporsi ai controlli (tra cui quelli biometrici). L'associazione sottolinea pure la mancanza di tempo a disposizione per effettuare i controlli, dato che il modello di business dei porti passeggeri e delle compagnie di navigazione che operano navi passeggeri si basa su tempistiche definite e brevi e sull'efficienza delle operazioni di imbarco e

Informare

Focus

anni, non prima della fine del 2024». L'associazione propone alcune misure per attenuare l'impatto negativo dei controlli, tra cui l'effettuazione di controlli a distanza da parte delle guardie di frontiera, la possibilità di effettuare pre-registrazioni da parte dei passeggeri, sviluppando il concetto di "frontiera digitale", e l'introduzione di modifiche al Codice frontiere Schengen. Controlli a distanza - sottolinea ESPO - per i quali attualmente la maggior parte dei porti non è attrezzata. Secondo l'associazione, inoltre, dovrebbero essere sviluppate eventuali disposizioni speciali transitorie per i passeggeri che viaggiano su auto e camion compatibili con le disposizioni vigenti in materia di frontiere. Ciò dovrebbe includere metodi per distinguere in modo efficace i cittadini di Paesi terzi dai cittadini dell'UE che viaggiano sullo stesso veicolo, ad esempio rendendo possibile il controllo dei passeggeri di nazionalità diverse quando il passeggero acquista il biglietto prima di intraprendere il viaggio.

Informazioni Marittime

Focus

Legora de Feo designato alla presidenza di Uniport

La candidatura del consiglio direttivo sarà proposta all'assemblea dei soci fissata per l'inizio di luglio. L'attuale presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, Pasquale Legora de Feo, è stato ufficialmente designato quale nuovo presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport), l'associazione aderente alla Fise che rappresenta aziende del mondo logistico-portuale che contano oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro. La candidatura sarà proposta all'assemblea dei soci fissata per il prossimo 3 luglio. Il consiglio direttivo, riunitosi nei giorni scorsi a Roma, ha raccolto 9 le indicazioni pervenute dal comitato dei saggi, individuando in Legora il successore di Federico Barbera, che ha guidato Uniport per molti anni. Il futuro presidente ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confindustria/Conftrasporto Nazionale, oltre ad avere ricoperto incarichi in consiglio di amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Legora de Feo designato alla presidenza di Uniport



06/14/2023 09:24

La candidatura del consiglio direttivo sarà proposta all'assemblea dei soci fissata per l'inizio di luglio. L'attuale presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, Pasquale Legora de Feo, è stato ufficialmente designato quale nuovo presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport), l'associazione aderente alla Fise che rappresenta aziende del mondo logistico-portuale che contano oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro. La candidatura sarà proposta all'assemblea dei soci fissata per il prossimo 3 luglio. Il consiglio direttivo, riunitosi nei giorni scorsi a Roma, ha raccolto 9 le indicazioni pervenute dal comitato dei saggi, individuando in Legora il successore di Federico Barbera, che ha guidato Uniport per molti anni. Il futuro presidente ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confindustria/Conftrasporto Nazionale, oltre ad avere ricoperto incarichi in consiglio di amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Cold ironing, Msc Crociere lo attende in cinque porti italiani

La compagnia prevede entro il 2026 altri 15 nuovi scali con le banchine elettrificate. Un terzo dovrebbero trovarsi in Italia, se saranno realizzati in tempo. La divisione crociere del gruppo Msc ha presentato i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026 almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno a quelli già operativi per consentire alle navi della compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, permettendo alle navi di spegnere i motori ausiliari durante le soste. Il nuovo piano comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scalati da Msc Crociere al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente la compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scalati che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di Msc Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di Msc Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. Msc Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. Msc Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra. Dal 2017 tutte le nuove navi di Msc Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67 per cento della flotta di Msc Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra. Linden Coppell, VP Sustainability & ESG di Msc Crociere, spiega che a fronte di tutti questi investimenti «ora abbiamo bisogno che un maggior numero di porti in tutta Europa e oltre introducano l'alimentazione da terra il più rapidamente possibile. Riducendo notevolmente le emissioni nei porti, stiamo adempiendo alla nostra responsabilità nei confronti delle città e delle comunità costiere che



06/14/2023 18:47

La compagnia prevede entro il 2026 altri 15 nuovi scali con le banchine elettrificate. Un terzo dovrebbero trovarsi in Italia, se saranno realizzati in tempo. La divisione crociere del gruppo Msc ha presentato i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026 almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno a quelli già operativi per consentire alle navi della compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, permettendo alle navi di spegnere i motori ausiliari durante le soste. Il nuovo piano comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scalati da Msc Crociere al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente la compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scalati che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di Msc Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di Msc Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. Msc Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. Msc Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del

Informazioni Marittime

Focus

le nostre navi visitano e servono. Insieme all'utilizzo di combustibile a gas, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'utilizzo di un trattamento innovativo delle acque reflue e al riciclaggio dei rifiuti, stiamo facendo passi avanti positivi nel contribuire ad affrontare il cambiamento climatico e proteggere la biodiversità degli oceani». La più recente ammiraglia di Msc Crociere, Msc Euribia , all'inizio di giugno ha realizzato il primo viaggio di una nave da crociera tra due porti europei senza emettere anidride carbonica, salpando dalla Francia alla Danimarca, utilizzando come combustibile bio-gas naturale liquefatto rinnovabile. Condividi Tag msc crociere ambiente Articoli correlati.

MSC rafforza ulteriormente il piano di alimentazione elettrica delle navi da terra

Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti permetteranno alle navi della Divisione Crociere di ricevere l'elettricità in banchina Ginevra, Svizzera, 14 giugno 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha presentato oggi i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno infatti a quelli già operativi per consentire alle navi della Compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. Il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scalati dalla Compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente la Compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scalati che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di MSC Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di MSC Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. MSC Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. MSC Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra. Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di MSC Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra. Linden Coppell, VP Sustainability & ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: "L'alimentazione da terra è un fattore importante nel nostro percorso verso operazioni



Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti permetteranno alle navi della Divisione Crociere di ricevere l'elettricità in banchina Ginevra, Svizzera, 14 giugno 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha presentato oggi i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno infatti a quelli già operativi per consentire alle navi della Compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. Il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scalati dalla Compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente la Compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scalati che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di MSC Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di MSC Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. MSC Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. MSC Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra. Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di MSC Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra. Linden Coppell, VP Sustainability & ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: "L'alimentazione da terra è un fattore importante nel nostro percorso verso operazioni

Sea Reporter

Focus

a zero emissioni di gas serra (GHG). Tutte le nostre nuove navi a partire dal 2017 sono dotate della possibilità di collegarsi alle reti elettriche locali e stiamo introducendo dei retrofit sulle altre navi della nostra flotta. Il nostro piano di alimentazione da terra dimostra concretamente la nostra ambizione e il nostro impegno a ridurre le emissioni delle nostre navi, anche durante la sosta nei porti. Abbiamo investito molto nei sistemi ibridi di depurazione dei gas di scarico per ridurre in modo sostanziale le emissioni atmosferiche locali e ora abbiamo bisogno che un maggior numero di porti in tutta Europa e oltre introducano l'alimentazione da terra il più rapidamente possibile. Riducendo notevolmente le emissioni nei porti, stiamo adempiendo alla nostra responsabilità nei confronti delle città e delle comunità costiere che le nostre navi visitano e servono. "Insieme all'utilizzo di combustibile GNL, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'utilizzo di un trattamento innovativo delle acque reflue e al riciclaggio dei rifiuti, stiamo facendo passi avanti positivi nel contribuire ad affrontare il cambiamento climatico e proteggere la biodiversità degli oceani". La più recente ammiraglia di MSC Crociere, MSC Euribia, è la nave da crociera più efficiente al mondo dal punto di vista energetico e, all'inizio di questo mese, ha realizzato una novità assoluta nel settore, salpando dalla Francia alla Danimarca e dimostrando la possibilità di viaggiare a zero emissioni nette di gas serra grazie all'uso di bio-GNL rinnovabile.

Ship Mag

Focus

MSC Crociere rafforza il piano di alimentazione elettrica delle navi da terra

Tra il 2024 e il 2026 almeno 15 nuovi porti consentiranno alle unità del gruppo controllato da Gianluigi Aponte di ricevere l'elettricità in banchina. In Italia sono interessati cinque scali che utilizzeranno i fondi del Pnrr Genova - La Divisione Crociere del gruppo MSC, controllato da Gianluigi Aponte, ha presentato i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno a quelli già operativi per consentire alle navi della compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. Il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali dalla compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del Pnrr. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli Usa, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente il gruppo con sede a Ginevra si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di MSC Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di MSC Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. MSC Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. MSC Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra. Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di MSC Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra. "L'alimentazione da terra - ha dichiarato Linden Coppell, vice president



06/14/2023 19:41 Tommy Periglioso

Tra il 2024 e il 2026 almeno 15 nuovi porti consentiranno alle unità del gruppo controllato da Gianluigi Aponte di ricevere l'elettricità in banchina. In Italia sono interessati cinque scali che utilizzeranno i fondi del Pnrr Genova - La Divisione Crociere del gruppo MSC, controllato da Gianluigi Aponte, ha presentato i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno a quelli già operativi per consentire alle navi della compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. Il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali dalla compagnia al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del Pnrr. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli Usa, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia. Naturalmente il gruppo con sede a Ginevra si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione. Dal febbraio 2023 le navi di MSC Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di MSC Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. MSC Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. MSC Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra. Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di MSC Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra. "L'alimentazione da terra - ha dichiarato Linden Coppell, vice president

Ship Mag

Focus

Sustainability & ESG di MSC Crociere - è un fattore importante nel nostro percorso verso operazioni a zero emissioni di gas serra". La più recente ammiraglia di MSC Crociere, MSC Euribia, è la nave da crociera più efficiente al mondo dal punto di vista energetico e, all'inizio di questo mese, ha realizzato una novità assoluta nel settore, salpando dalla Francia alla Danimarca e dimostrando la possibilità di viaggiare a zero emissioni nette di gas serra grazie all'uso di bio-GNL rinnovabile.

Shipping Italy

Focus

Mattei (Corsica Ferries) ottimista sull'estate 2023 nonostante alcune preoccupazioni

Focus sulle promozioni per contrastare l'inflazione. Attesa per come la Toscana gestirà la conclusione del contratto di servizio con Toremar 14 Giugno 2023 Vado Ligure - Per essere un feriale della prima metà di giugno, il piazzale del porto di Vado Ligure dove s'accodano auto e passeggeri in attesa di imbarcarsi per il primo viaggio d'alta stagione della nuova ammiraglia di Corsica Ferries (Mega Victoria) diretta a Bastia è piuttosto gremito. "Qualche preoccupazione c'è, perché il ritmo delle prenotazioni a maggio è rallentato" confessa Pierre Mattei, presidente della compagnia armatoriale italo-francese, intervenuto per un brindisi inaugurale sulla nave. "Tuttavia ad oggi siamo come trasportato siamo sui livelli del 2022 e contiamo di restarvi per l'intera stagione. Certo le dinamiche inflattive degli ultimi mesi hanno pesato. Ma Corsica Ferries ha una rete commerciale assai estesa e quindi una clientela molto varia e internazionale - l'Italia ha un peso minore rispetto ad altri competitor - il che riduce il problema. Che, inoltre, stiamo affrontando con un potenziamento delle politiche di promozione a sostegno della domanda". Per contro si conferma in piena salute, secondo Mattei, il settore cargo: "Per quanto resti marginale rispetto ai passeggeri, le merci ci hanno dato grandi soddisfazioni. Non solo sul fronte delle auto nuove, ma anche per quel che riguarda i volumi da e per la Corsica, che ci aspettiamo ora di sviluppare ulteriormente con la Rosa dei Venti". A proposito di navi il numero uno della compagnia dalle navi gialle ha poi smentito il rumor di una prossima cessione del Sardinia Vera, accostato ai recenti interessi di nuovo naviglio manifestati da Montenegro Lines: "La nave è già programmata per tutta l'estate, spero proprio che non sia stata venduta a mia insaputa!". Parimenti respinta la voce di un interessamento di Cma Cgm per la compagnia, "voce del resto già smentita dall'amico Rodolphe Saadé (patron del liner marsigliese, ndr)". In generale quello coi grandi player appena entrati (Cma Cgm con l'acquisizione de La Méridionale) o rafforzatisi sul mercato ro-pax (Msc con l'operazione Moby) non è tema che spaventi Mattei: "Da sempre operiamo in concorrenza, da sempre ci confrontiamo con operatori di 'grande taglia', da Grimaldi a Gnv. Quando le regole sono eque e uguali in termini di sicurezza, ambiente, etc. non è il grosso che vince sul piccolo, ma il veloce sul lento. E poi le isole hanno bisogno della concorrenza, che consente loro di avere il miglior servizio al prezzo più basso". Tema caldo da sempre per Corsica Ferries - protagonista di una lunga battaglia in Francia contro il sistema sovvenzionale per la Corsica - ed oggi particolarmente sentito dato che a fine anno scadrà la convenzione fra Regione Toscana e Toremar (Moby) per il servizio pubblico nell'arcipelago toscano, oggi affidato in un unico pacchetto, alla maniera dello storico contratto Tirrenia, superato a livello nazionale dallo spacchettamento delle singole rotte. "L'Italia ha fatto grandi progressi nella direzione prevista dalle norme europee:



06/14/2023 12:46

Andrea Molzo

Focus sulle promozioni per contrastare l'inflazione. Attesa per come la Toscana gestirà la conclusione del contratto di servizio con Toremar 14 Giugno 2023 Vado Ligure - Per essere un feriale della prima metà di giugno, il piazzale del porto di Vado Ligure dove s'accodano auto e passeggeri in attesa di imbarcarsi per il primo viaggio d'alta stagione della nuova ammiraglia di Corsica Ferries (Mega Victoria) diretta a Bastia è piuttosto gremito. "Qualche preoccupazione c'è, perché il ritmo delle prenotazioni a maggio è rallentato" confessa Pierre Mattei, presidente della compagnia armatoriale italo-francese, intervenuto per un brindisi inaugurale sulla nave. "Tuttavia ad oggi siamo come trasportato siamo sui livelli del 2022 e contiamo di restarvi per l'intera stagione. Certo le dinamiche inflattive degli ultimi mesi hanno pesato. Ma Corsica Ferries ha una rete commerciale assai estesa e quindi una clientela molto varia e internazionale - l'Italia ha un peso minore rispetto ad altri competitor - il che riduce il problema. Che, inoltre, stiamo affrontando con un potenziamento delle politiche di promozione a sostegno della domanda". Per contro si conferma in piena salute, secondo Mattei, il settore cargo: "Per quanto resti marginale rispetto ai passeggeri, le merci ci hanno dato grandi soddisfazioni. Non solo sul fronte delle auto nuove, ma anche per quel che riguarda i volumi da e per la Corsica, che ci aspettiamo ora di sviluppare ulteriormente con la Rosa dei Venti". A proposito di navi il numero uno della compagnia dalle navi gialle ha poi smentito il rumor di una prossima cessione del Sardinia Vera, accostato ai recenti interessi di nuovo naviglio manifestati da Montenegro Lines: "La nave è già programmata per tutta l'estate, spero proprio che non sia stata venduta a mia insaputa!". Parimenti respinta la voce di un interessamento di Cma Cgm per la compagnia, "voce del resto già smentita dall'amico Rodolphe Saadé (patron del liner marsigliese, ndr)". In generale quello coi grandi player appena entrati (Cma Cgm con l'acquisizione de La Méridionale) o rafforzatisi sul mercato ro-pax (Msc con l'operazione Moby) non è tema che spaventi Mattei: "Da sempre operiamo in concorrenza, da sempre ci confrontiamo con operatori di 'grande taglia', da Grimaldi a Gnv. Quando le regole sono eque e uguali in termini di sicurezza, ambiente, etc. non è il grosso che vince sul piccolo, ma il veloce sul lento. E poi le isole hanno bisogno della concorrenza, che consente loro di avere il miglior servizio al prezzo più basso". Tema caldo da sempre per Corsica Ferries - protagonista di una lunga battaglia in Francia contro il sistema sovvenzionale per la Corsica - ed oggi particolarmente sentito dato che a fine anno scadrà la convenzione fra Regione Toscana e Toremar (Moby) per il servizio pubblico nell'arcipelago toscano, oggi affidato in un unico pacchetto, alla maniera dello storico contratto Tirrenia, superato a livello nazionale dallo spacchettamento delle singole rotte. "L'Italia ha fatto grandi progressi nella direzione prevista dalle norme europee:

Shipping Italy

Focus

se una rotta è fornita dal privato, il pubblico non serve. Altrimenti possono esserci slot con oneri di servizio pubblico ma senza contributo, mentre, laddove senza contributo il privato non opererebbe, occorre una gara. Ciò premesso, guardiamo ovviamente con attenzione alla Toscana, mercato in cui siamo forti da tempo". Ultimi flash di Mattei dedicati ad associazionismo e manning: "Ho buoni rapporti sia con Confitarma che con Assarmatori, ma al momento siamo soddisfatti dell'iscrizione ad Armateurs de France e a Interferry, più che efficienti nelle materie associative, a partire da quelle attinenti alla transizione ecologica, vero driver dello sviluppo dei prossimi anni, su cui siamo particolarmente focalizzati. Quanto alle recenti novità della normativa italiana (Corsica Ferries batte bandiera italiana sulle sue navi, ndr), vedremo quando il decreto terminerà l'iter di conversione come il quadro sarà mutato. Certo la carenza di marittimi è un tema, che noi però abbiamo finora validamente affrontato con iniziative di formazione e incentivazione del personale".

Shipping Italy

Focus

Luce verde alla ristrutturazione di Vroon: il business offshore (e la controllata italiana) sono in vendita

Si attende di capire il destino dell'azienda attiva in Sud Europa e in Africa con una flotta di AHT e PSV. Intanto Moby e Cin allungano il Solimare in attesa di chiudere la riorganizzazione di Redazione SHIPPING ITALY 14 Giugno 2023 Partito alla fine dell'anno, il percorso di ristrutturazione del gruppo armatoriale olandese Vroon si è concluso in questi giorni. "Abbiamo avuto luce verde su tutto. La 'nuova' Vroon sarà una compagnia di navigazione internazionale più mirata, snella e finanziariamente solida. Ci concentreremo sulla nostra flotta specializzata di navi d'alto mare (navi per il trasporto di bestiame, navi cisterna per prodotti petroliferi e navi cisterna per il trasporto di prodotti ad alta temperatura) e sulle nostre navi di pronto intervento e salvataggio" ha spiegato una nota della società. Confermato, quindi, quanto già emerso a gennaio : l'intenzione di cedere la flotta offshore, in parte afferente alla controllata italiana del gruppo, anche se il destino rimane incerto: "Il futuro delle nostre 40 navi di supporto offshore sarà altrove, sotto una nuova proprietà. Sono in corso di valutazione diverse opzioni per la dismissione di questa parte della flotta e contiamo di informarvi sui progressi compiuti nel prossimo periodo" ha reso noto Vroon. Ancora da vedere, pertanto, se si riuscirà a mantenere un'unità societaria della società con sede a Genova o se si procederà ad uno spacchettamento. Intanto, su un altro delicato fronte di ristrutturazione aziendale, è stato raggiunto un accordo fra il gruppo Onorato e i sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che hanno acconsentito (anche a fronte della ridotta utilizzazione nei passati 12 mesi) alla richiesta di Cin - Compagnia Italiana di Navigazione e di Moby di prorogare per un altro anno, in vista della chiusura dei rispettivi percorsi di riorganizzazione legati all'ingresso nella compagine di Msc, il ricorso al fondo Solimare per poco meno di 300 (complessivamente) dei dipendenti amministrativi delle due società. A.M.

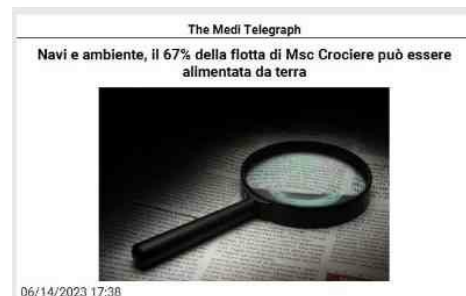


The Medi Telegraph

Focus

Navi e ambiente, il 67% della flotta di Msc Crociere può essere alimentata da terra

Dal febbraio 2023 le navi di Msc Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Msc ha presentato oggi i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno infatti a quelli già operativi per consentire alle navi di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. "Il nuovo piano 2024-26 - si legge in una nota -, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del Pnrr. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli Usa, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia". "Naturalmente Msc si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione". Dal febbraio 2023 le navi di Msc Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre iniziative in Europa per una serie di navi di Msc Crociere a Bergen e Alesund in Norvegia e a Warnemunde in Germania. Msc Crociere utilizzerà l'energia elettrica da terra anche nei porti tedeschi di Amburgo quest'inverno e di Kiel nell'estate del 2024. Msc Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra. "Dal 2017 - continua la compagnia fondata da Gianluigi Aponte - tutte le nuove navi di Msc Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di Msc Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra". Per Linden Coppell, VP Sustainability & Esg di Msc Crociere, "l'alimentazione da terra è un fattore



06/14/2023 17:38

Dal febbraio 2023 le navi di Msc Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Msc ha presentato oggi i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Tra il 2024 e il 2026, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno infatti a quelli già operativi per consentire alle navi di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. "Il nuovo piano 2024-26 - si legge in una nota -, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scali al momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del Pnrr. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli Usa, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia". "Naturalmente Msc si aspetta di poter utilizzare il cold ironing - sia in Italia che nel resto dell'Europa - in tutti i porti scali che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione". Dal febbraio 2023 le navi di Msc Crociere hanno utilizzato con successo l'alimentazione da terra nei porti di Southampton, nel Regno Unito, e di Kristiansand, in Norvegia, e nel corso di quest'estate la compagnia testerà le strutture nel porto norvegese di Haugesund. Quest'anno sono previste altre

The Medi Telegraph

Focus

importante nel nostro percorso verso operazioni a zero emissioni di gas serra (Ghg). Tutte le nostre nuove navi a partire dal 2017 sono dotate della possibilità di collegarsi alle reti elettriche locali e stiamo introducendo dei retrofit sulle altre navi della nostra flotta. Il nostro piano di alimentazione da terra dimostra concretamente la nostra ambizione e il nostro impegno a ridurre le emissioni delle nostre navi, anche durante la sosta nei porti. Abbiamo investito molto nei sistemi ibridi di depurazione dei gas di scarico per ridurre in modo sostanziale le emissioni atmosferiche locali e ora abbiamo bisogno che un maggior numero di porti in tutta Europa e oltre introducano l'alimentazione da terra il più rapidamente possibile. Riducendo notevolmente le emissioni nei porti, stiamo adempiendo alla nostra responsabilità nei confronti delle città e delle comunità costiere che le nostre navi visitano e servono. "Insieme all'utilizzo di combustibile GNL, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'utilizzo di un trattamento innovativo delle acque reflue e al riciclaggio dei rifiuti, stiamo facendo passi avanti positivi nel contribuire ad affrontare il cambiamento climatico e proteggere la biodiversità degli oceani".